



Innovare
per un futuro
sostenibile.

Bilancio
di Sostenibilità
2024

Per uno sviluppo sostenibile e armonico

1. Lettera agli Stakeholder	4
2. Nota Metodologica	10
3. Consap in Sintesi	14
3.1 La Struttura Organizzativa di Consap S.P.A.	20
3.1.1 La Struttura di Governo	20
3.1.2 Struttura e Composizione del massimo Organo di Governo	25
4. Il Coinvolgimento degli Stakeholder	26
5. L'Analisi di Materialità	30
6. I servizi Consap	36
6.1 Servizi Assicurativi di Natura Pubblicistica	38
6.2 Fondi di Solidarietà	52
6.3 Famiglia e Giovani	59
6.4 Prospettive Future	91
7. L'impegno Economico	92
7.1 Innovazione di Prodotto e Servizio e Contributo al sistema paese	94
7.2 Anti-Corruzione, Etica e Trasparenza nel Business e Pratiche di Approvvigionamento	96
7.2.1 Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo Ex. D.Lgs. 231/2001 e Codice Etico	96
7.2.2 Il piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPC	99
7.2.3 Compliance	101
7.2.4 Gli Obblighi in materia di Trasparenza per le società a Controllo Pubblico	101
7.2.5 Principali Stakeholder e Politiche e procedure in materia di Anticorruzione	103
7.3 Identificazione e gestione dei Rischi	103
7.3.1 Mappatura e aggiornamento del Risk Assessment di Consap	103
7.4 Innovazione, gestione documentale e dematerializzazione	105
7.4.1 Cyber Security e Privacy	108
7.4.2 Sistemi Informativi e miglioramento dell'Efficienza Procedurale	108
8. L'impegno Sociale	112
8.1 Diversità e pari Opportunità	114
8.2 Benessere, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	117
8.3 Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	119
9. L'impegno Ambientale	124
9.1 Il Percorso intrapreso	126
9.1.1 Facility Management	126
9.1.2 Riqualificazioni Straordinarie	127
9.1.3 Processi lavorativi dell'Ufficio Postale Interno	128
9.1.4 Consumi Energetici della sede	129
10. I fornitori	132
11. GRI Content Index	138
12. Relazione della Società di Revisione	142

01

Lettera agli stakeholder

Innovazione
e impegno al servizio
del Paese

Lettera agli stakeholder

[2-22] Nel 2024 Consap ha operato in un contesto globale caratterizzato da profonde trasformazioni tecnologiche, geopolitiche, ambientali e sociali, che influenzano in modo diretto il modo di fare impresa e ridefiniscono interi sistemi economici e produttivi. In uno scenario in continua evoluzione, **la sfida della sostenibilità rappresenta per Consap** non solo un obiettivo strategico, ma un percorso da vivere e guidare con responsabilità, innovazione e partecipazione condivisa, per costruire insieme un modello di crescita duraturo e inclusivo. Se l'anno del trentennale (2023) ha rappresentato uno spartiacque 'storico' per la storia e l'evoluzione dell'azienda, nel **2024 Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.** – ha consolidato con successo il percorso di rinnovamento orientato all'efficienza, alla sostenibilità, alla digitalizzazione e al benessere organizzativo. Consap si è confermata un ponte tra le Istituzioni e i cittadini e un punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione e per le fasce più deboli della popolazione, promuovendo una gestione moderna, responsabile e sostenibile delle proprie attività, **in linea con i principi ESG** e con un costante impegno verso l'innovazione tecnologica, la riduzione dell'impatto ambientale e il sostegno alla crescita sociale del Paese. Il **2024** ha rappresentato per **Consap** una tappa significativa nel suo percorso istituzionale, caratterizzata dal consolidamento delle funzioni pubbliche affidatele, da una forte spinta verso l'innovazione digitale e da un rafforzamento della sua posizione quale attuttore strategico di politiche pubbliche a beneficio dello Stato, dei cittadini e delle imprese. Nel corso dell'anno, Consap ha proseguito con determinazione la gestione di attività complesse e di **particolare rilievo sociale**. Grazie a un'intensa azione di **riorganizzazione interna**, alla **digitalizzazione dei procedimenti** e a un **costante dialogo con le Istituzioni**, l'azienda ha raggiunto risultati importanti in termini di **efficienza amministrativa, riduzione dei tempi di risposta, semplificazione dell'accesso ai servizi, contenimento delle spese e qualità delle relazioni con gli utenti**.

Nel quadro delle linee strategiche tracciate dal Cda, ed in particolare dal **Presidente, Sestino Giacomoni**, e dall'**Amministratore Delegato, Vincenzo Sanasi d'Arpe**, Consap ha interpretato il proprio mandato pubblico con spirito di servizio, orientando la propria azione ai principi di **trasparenza, legalità e responsabilità sociale**. Il **Bilancio di Sostenibilità 2024** delinea con chiarezza i risultati raggiunti, le criticità affrontate e le prospettive future ed è testimone dell'impegno quotidiano di una struttura che, pur operando in un contesto complesso, continua a rappresentare **un punto di riferimento affidabile ed efficiente**. La missione pubblica affidata alla Società impone visione strategica, rigore giuridico e capacità di adattamento continuo. Consap, nel rispetto della propria vocazione istituzionale, ha saputo rispondere con equilibrio e tempestività, valorizzando le competenze interne e investendo in capitale umano e tecnologie, nella Consapevolezza che solo attraverso un'amministrazione moderna e coesa è possibile tutelare l'interesse generale.

Il 2024 si è chiuso con risultati che testimoniano una crescita solida e coerente con la missione

pubblica della società: **essere al servizio delle pubbliche amministrazioni, dei cittadini e del sistema Paese con competenza, integrità e visione**. La fiducia accordata a Consap si è tradotta in efficienza operativa, in semplificazione dei procedimenti e in **una capacità di risposta sempre più performante**. Oggi Consap è una società a cui vengono assegnate, in affidamento diretto, moltissime attività economico-finanziarie, da gestire per conto dello Stato, a sostegno dei cittadini e delle imprese, distinte tra servizi assicurativi pubblici, finanziari e di sostegno alla collettività.

Nel tempo **Consap** ha visto crescere in maniera esponenziale il numero delle attività gestite: nel 1999 Consap gestiva 6 attività, potendo contare su 242 dipendenti. **Oggi, con 216 dipendenti, è arrivata a gestire oltre 30 attività, grazie alla continua ricerca di efficientamento dei propri processi operativi e di riduzione dei costi, così come richiesto dall'azionista unico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)**. Questo risultato è il frutto del lavoro di squadra, di un capitale umano altamente qualificato e di una governance che ha posto al centro il principio del merito, della responsabilità e dell'innovazione. La ricchezza di Consap, la reputazione di cui gode, dipende dalle capacità, dall'esperienza e dalla passione, di chi ogni giorno svolge la sua attività per l'azienda e dal fatto che l'attenzione è sempre rivolta all'utenza: ai cittadini, alle imprese, alle famiglie, alle pubbliche amministrazioni.

Nelle ultime gestioni **Consap** non si è limitata a gestire le attività che le erano state assegnate, ma è diventata sempre più una società propositiva e questa è una grande evoluzione rispetto al passato: intercettare i bisogni e le esigenze dei cittadini e proporre al governo ed alle istituzioni le soluzioni da adottare. È con questo spirito che nel 2024 è stato proposto al Governo, ad esempio, di modificare la normativa per rilanciare il **Fondo Studio** per facilitare l'accesso al credito degli studenti meritevoli, quella sul **Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa** per renderlo accessibile anche alle famiglie numerose, di istituire presso Consap il **ruolo dei periti assicurativi per le catastrofi naturali** e di avviare il ruolo di **Stazione Appaltante Ausiliaria**, nel pieno compimento del suo ruolo sociale. Sempre in tema casa, Consap ha pensato ad un piano per il **social housing** che nel corso del 2024 ha meglio individuato e delineato giuridicamente ed economicamente al fine di ricomprenderlo nell'ambito degli investimenti ESG, quale programma di rigenerazione urbana abitativa a sostegno delle fasce della popolazione più deboli.

Nel **2024 il Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada** - il più importante fondo affidato alla gestione della Società in termini economici e numerici, massima espressione della funzione mutualistica e solidaristica perseguita dallo Stato tramite Consap - è stato gestito con particolare attenzione, sia in termini di efficientamento che di verifica delle attività svolte dalle imprese designate, per garantire il massimo recupero degli esborsi liquidati in favore dei danneggiati (avviando anche un progetto pilota ad hoc) e una gestione dei risarcimenti in tempi più rapidi. Un'altra tra le attività principali, il **Fondo Mafia (Il Fondo di rotazione per le vittime di reati di mafia, estorsione, usura, reati violenti e orfani per crimini domestici)** ha incrementato i numeri dell'anno precedente, indennizzando 465 vittime di mafia per un importo complessivo pari circa 23 milioni di euro e 183 vittime dei reati intenzionali violenti per circa 5 milioni di euro.

Un cenno particolare va ai **processi aziendali** - per la prima volta disciplinati da Regolamenti o Procedure - relativi a tematiche che sono oggi particolarmente attenzionate a livello sociale.

In particolare, **Consap** ha:

1. **Rielaborato il Codice etico aziendale** in cui è centralmente posto il principio del rispetto e valorizzazione della persona;

2. Conseguito la **Certificazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambiente**;
3. Aderito al **Codice per le imprese in favore della maternità**;
4. Conseguito la **Certificazione sulla parità di genere**;
5. Adottato il sistema **whistleblowing** in conformità con le nuove Linee Guida di ANAC
6. Stipulato la **Convenzione con la Guardia di Finanza** per il contrasto e la prevenzione della criminalità economica.

Consap guarda al futuro con determinazione, forte dei risultati conseguiti e Consapevole che la qualità dell'azione pubblica è misura diretta della fiducia che le persone ripongono nelle Istituzioni.

È in questo spirito che proseguiamo il nostro cammino, con la responsabilità di chi sa che ogni scelta, ogni procedura, ogni risposta offerta ai cittadini rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di **uno Stato più vicino, più equo e più giusto**.

Nel 2024 è stato inaugurato e sostenuto, non senza difficoltà, un **profondo cambiamento culturale nella strategia di gestione della Società** attraverso la promozione di una nuova politica sul piano dei riconoscimenti economici in favore del personale legata esclusivamente al merito. Il **merito** e la **competenza** sono divenuti, dunque, criteri che Consap adotta non solo al fine di premiare le risorse meritevoli, ma anche al fine di corrispondere ad un modello di società attrattiva per giovani figure professionali, spinte da prospettive di crescita e di progressione di carriera capaci di valorizzarne il merito. Forte di un'esperienza ultratrentennale e dei risultati ottenuti, la Società guarda al futuro con fiducia, pronta ad affrontare le nuove sfide economiche, ambientali e digitali a beneficio della collettività.

Contatti [2-3]

Per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità 2024 contattare:

Leonardo Francesco Nucara

Responsabile Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo

T. +39 06 85796265

E. l.nucara@consap.it

W. www.consap.it



Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe

Amministratore Delegato
Consap SpA



Dott. Sestino Giacomoni

Presidente
Consap Spa

02

Nota metodologica

Descrivere
le performance
ambientali, sociali
e di governance

Nota metodologica

[2-1; 2-2; 2-3; 2-4; 2-5; 2-14] Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Consap S.p.A. (di seguito “Consap” o “la Società”) rappresenta la nona edizione del documento, redatto in continuità con le edizioni precedenti, con l’obiettivo di rendicontare in maniera trasparente i risultati conseguiti e gli impegni assunti in materia di sostenibilità. Il periodo di riferimento coincide con l’esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, in coerenza con il bilancio finanziario annuale.

Il documento è redatto su base volontaria e costituisce uno strumento di comunicazione e accountability verso tutti gli stakeholder, volto a garantire una rappresentazione chiara e completa delle attività della Società e delle performance ambientali, sociali e di governance.

Il Bilancio è stato predisposto seguendo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività, verificabilità, prendendo in considerazione il contesto di sostenibilità, al fine di assicurare la qualità delle informazioni rendicontate. La definizione dei contenuti ha avuto origine dal processo di analisi di materialità e dal coinvolgimento degli stakeholder, che hanno permesso di individuare gli impatti e i temi più rilevanti per Consap e per i portatori di interesse.

La redazione del documento è avvenuta facendo riferimento ai **GRI Sustainability Reporting Standards**, aggiornati dal Global Reporting Initiative nel 2021, secondo l’opzione “with reference to” GRI Standards.

Il perimetro della rendicontazione comprende Consap S.p.A. e i fondi gestiti dalla Società, in coerenza con il perimetro del bilancio finanziario. Tali fondi costituiscono gestioni separate che rappresentano parte integrante delle attività istituzionali della Società. I dati riportati riflettono integralmente questo perimetro; l’utilizzo di stime è stato limitato ai soli casi in cui non siano disponibili dati puntuali, segnalato esplicitamente e fondato su metodologie consolidate e riconosciute.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 27/11/2025 è stato approvato il Bilancio di Sostenibilità con i relativi temi materiali individuati attraverso l’analisi di materialità. Il Bilancio di Sostenibilità è stato oggetto di un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.¹.

Informazioni dettagliate sugli indicatori rendicontati sono fornite nella tabella presente nel paragrafo “GRI Content Index”. Per consentire la corretta comparazione dei dati sono stati inseriti ove disponibili i dati quantitativi riferiti ai due esercizi precedenti (2022-2023).

¹ La revisione del Bilancio di Sostenibilità di Consap S.p.A. per il triennio 2023 – 2025 è stata assegnata, con affidamento diretto, alla società indipendente Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell’art. 50 co. 1 lett. b) D.Lgs. 36/2023, in data 25 luglio 2024. Per le conclusioni raggiunte dalla società di revisione sul bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2024 si rimanda alla relazione di revisione, allegata al presente elaborato.



03

Consap in sintesi

Persone,
attività,
organizzazione

Consap in sintesi

209 **Dipendenti**

3,26 **Utile di esercizio** mln di €

[2-1, 2-6] Consap S.p.A. – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici – è un’azienda di diritto privato totalmente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, operativa dal 1993 a seguito della scissione che ha preceduto la privatizzazione dell’Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA).

La **mission** di Consap è quella di operare a supporto dei cittadini e delle imprese garantendo tutele finanziarie e assicurative in vari ambiti, attraverso la gestione di una serie di servizi e fondi di rilevanza pubblica.

La **vision** è quella di rafforzare nel tempo il **ruolo sociale** dell’azienda. Il focus delle sue attività, infatti, è il sostegno alle persone e il supporto alla Pubblica Amministrazione.

Consap ha svolto le funzioni affidatele con correttezza, puntualità, efficienza e trasparenza gestionale mantenendo un alto e costante livello di soddisfazione nell’utenza finale.

Attraverso Concessioni o Convenzioni, l’azienda ha ricevuto e continua a ricevere affidamenti pluriennali diventando punto di riferimento per la gestione di misure governative rivolte a soggetti diversi. Ad oggi, **Consap gestisce, per conto di diverse Istituzioni, oltre 30 attività** che possono essere suddivise in: **Servizi assicurativi pubblici, Servizi di sostegno e Servizi finanziari**. Inoltre, dal 1 luglio 2023, Consap ha acquisito le funzioni di **Stazione Appaltante Qualificata e Centrale di Committenza**.

In quanto **Stazione Appaltante Qualificata**, può gestire procedure di affidamento per servizi e forniture di importo illimitato su specifica richiesta di enti o imprese non qualificati soggetti al Codice dei Contratti Pubblici. Nella veste di **Centrale di Committenza** di livello SF1 Consap può svolgere procedure di gara aventi ad oggetto servizi e forniture di valore illimitato di pubblico interesse, fruibili da qualunque ente/impresa che necessiti di quel servizio o fornitura.

Per quanto riguarda i **Servizi Assicurativi pubblici**, la Società svolge un ruolo complementare al mercato assicurativo, in particolare attraverso la gestione dei Fondi di Garanzia che rispondono all’**esigenza di non lasciare privi di tutela i danneggiati da sinistri non coperti da assicurazione**.

Il **Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada** risarcisce dai danni dovuti a sinistri causati da veicoli non identificati, non assicurati o assicurati con imprese insolventi ed altre tipologie. Tra i servizi assicurativi va citata la gestione della **Stanza di Compensazione**. Nello specifico, Consap oltre a raccogliere informazioni sui sinistri per la compensazione dei risarcimenti diretti, fornisce agli assi-

curati responsabili di un sinistro, informazioni circa l’importo del sinistro stesso, al fine di permettere all’assicurato di rimborsare il danno ed evitare l’aumento del premio.

Consap, inoltre, gestisce la tenuta del **Ruolo dei periti assicurativi, l’Organismo di indennizzo italiano** e il **Centro informazione italiano**. Rientrano nei servizi assicurativi anche le Certificazioni navali, Il Fondo di Garanzia per le vittime della Caccia e il Fondo Brokers.

Tra i fondi legati ai concetti di sostegno e solidarietà, quello storico è il **Fondo dedicato alle vittime di mafia, estorsione e usura**, istituito nel 1999 e successivamente ampliato a più categorie di danneggiati, rispondente all’**esigenza di non lasciare prive di tutela le vittime di particolari reati**. Ad oggi, infatti, il Fondo comprende anche le vittime dei reati intenzionali violenti nonché gli orfani per crimini domestici (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell’usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici).

Secondo lo stesso principio, Consap si rivolge a gruppi di individui altrettanto meritevoli di **sostegno pubblico**, come le **famiglie** e i **giovani**.

Il **Fondo di Garanzia Mutui per la prima casa** agevola l’accesso ad un mutuo per l’acquisto della prima casa ai giovani under 36, alle famiglie mono-genitoriali e alle famiglie numerose. Il **Fondo Sospensione Mutui per l’acquisto della prima casa** è rivolto a chi ha contratto un mutuo per l’acquisto della prima casa e, a causa di temporanee difficoltà come la perdita di lavoro, chiede la sospensione del pagamento delle rate. Il **Fondo per lo studio**, grazie ad un prestito garantito dallo Stato, favorisce l’accesso al credito agli studenti meritevoli regolarmente iscritti ad un corso di Laurea/Master/Scuola di specializzazione con un buon punteggio sul precedente titolo di studio, oppure agli iscritti ad un dottorato o ad un corso di lingue. Esso rappresenta, per i giovani più meritevoli, un’opportunità per accedere al credito bancario così da affrontare il percorso formativo ed entrare, poi, nel mondo del lavoro.

Infine, Consap gestisce **Servizi Finanziari di interesse pubblico di supporto al comparto economico-finanziario**.

Rientra in tale ambito l’attività di rimborso agli aventi diritto delle somme relative ai c.d. **“Rapporti dormienti”** definiti, come tali, all’interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario.

Consap gestisce, per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, anche la restituzione delle somme relative alle c.d. **“Polizze dormienti”** devolute al Fondo per le Vittime delle frodi finanziarie.

Per tutelare i cittadini e gli Istituti di credito dalle frodi identitarie, è stato istituito nel 2010 il **Sistema pubblico di prevenzione delle frodi** nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al Furto d’identità (c.d. **SCIPAFI**), gestito da Consap per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

SCIPAFI consente alle aziende aderenti di verificare in tempo reale la corrispondenza dei dati identificativi e di reddito forniti dalle persone fisiche all’atto di una richiesta di servizi bancari, finanziari, assicurativi o di un pagamento differito, con quelli contenuti nelle banche dati detenute da organismi pubblici e privati. Questa caratteristica rende unico il Sistema nel panorama degli strumenti antifrode disponibili.

Quelle sopracitate sono solo alcune delle molteplici attività di Consap, ognuna rilevante per tutto il sistema Paese.

In oltre tre decenni di attività il personale e i vertici di Consap sono riusciti a **valorizzare il know-how acquisito nel corso del tempo** e a metterlo a disposizione delle amministrazioni e della società civile.

Consap è stata da sempre attenta ai cambiamenti tecnologici, sociali e culturali e alle loro evoluzioni. Negli ultimi anni ha portato avanti solide politiche societarie acquisendone le relative certificazioni. Un esempio è la **Politica aziendale integrata in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente** – che individua i principi che la Società si impegna a rispettare nello svolgimento delle proprie attività e definisce i principi di azione e i risultati a cui tendere – così come la **Politica aziendale per la parità di genere** – in cui Consap si impegna a creare un ambiente di lavoro aperto ed eterogeneo, promuovendo i valori di equità, rispetto e inclusione, anche al di fuori del proprio perimetro di attività.

Lavorando sempre con un occhio al futuro, la Società ha reagito al meglio dinnanzi alle sfide che il presente le poneva davanti. Uno degli esempi, in quest'ottica, è l'attenzione che l'Azienda ha posto sulla **digitalizzazione dei processi e sulla cybersicurezza**, temi di primo piano in questo periodo storico.

Il 2024 ha rappresentato per Consap una tappa significativa nel suo percorso istituzionale, caratterizzata dal consolidamento delle funzioni pubbliche affidatele, da una forte spinta verso l'innovazione digitale e da un rafforzamento della sua posizione quale attuttore strategico di politiche pubbliche a beneficio dello Stato, dei cittadini e delle imprese.

Grazie a un'intensa azione di riorganizzazione interna, alla digitalizzazione dei procedimenti e a un costante dialogo con le Istituzioni, l'azienda ha raggiunto risultati importanti in termini di efficienza amministrativa, riduzione dei tempi di risposta, semplificazione dell'accesso ai servizi, contenimento delle spese e qualità delle relazioni con gli utenti.

Per Consap essere al servizio del Paese significa coniugare i principi fondamentali del saper fare a quelli inderogabili della tutela dell'interesse pubblico e trasformarli in fatti concreti, ogni giorno. Professionalità, competenza e profondo senso del bene comune caratterizzano l'azienda nata per garantire una maggiore tutela ad ogni cittadino, generando valore economico, sociale e culturale.

Servizi assicurativi

- Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS)
- Organismo di indennizzo italiano (O.D.I.)
- Fondo di garanzia per le vittime della caccia
- Centro di informazione italiano (Coperture Assicurative R.C. auto)
- Stanza di compensazione
- Ruolo periti assicurativi
- Fondo dazieri
- Fondo Mediatori
- Attività di rilascio delle Certificazioni Navali

Fondi di solidarietà

- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei crimi domestic;
- Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire
- Fondo di sospensione mutui

Famiglia e giovani

- Fondo per il credito ai giovani (Fondo per lo studio)
- Fondo di credito per i nuovi nati
- Fondo garanzia prima casa
- Fondo di sostegno alla natalità
- Bonus 18App e Carte della Cultura Giovani e del Merito
- Carta del docente

Servizi all'economia

- Furto d'identità
- Rimborso agli aventi diritto delle somme relative ai c.d. "rapporti dormienti"
- Rimborso agli aventi diritto delle somme relative alle c.d. "polizza dormienti"
- Fondo GACS (Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze)
- Fondo debiti della Pubblica Amministrazione
- Fondi alluvionati
- Fondo Juncker
- FIR (Fondo Indennizzo Risparmiatori)
- Bonus "Veicoli Sicuri"
- Bonus erogazione contributo "Vista"
- Contributo patente autotrasporto
- Indennizzi a favore delle famiglie e delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023
- Sisma Imprese

3.1 La struttura organizzativa di Consap S.p.A.

[2-1] La denominazione sociale della società è Consap S.p.A. con sede legale in Via YSER 14 - 00198 Roma (RM).

Consap S.p.A. è una **società pubblica, c.d. “in house”**, costituita in forma societaria per azioni, il cui capitale è detenuto interamente dal **Ministero dell’Economia e delle Finanze**. La Società, che opera esclusivamente sul territorio nazionale, può ricevere direttamente in affidamento dalle Pubbliche Amministrazioni fondi e attività da gestire per conto delle medesime Amministrazioni, sempre a vantaggio della collettività e senza alcun fine di lucro.

A tal proposito, è importante ricordare che la Società è organizzata come una sorta di **holding**, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni autonome o separate: il patrimonio di Consap è infatti autonomo rispetto a quello dei Fondi e delle attività in gestione, le cui contabilità sono separate. Inoltre, il rendiconto di ciascun Fondo è certificato da un’apposita società di revisione.

Nelle concessioni e nelle convenzioni/disciplinari viene delineata in modo circostanziato l’operatività, e vengono stabiliti dettagliatamente i compiti affidati alla Concessionaria da parte delle Amministrazioni concedenti.

3.1.1 La Struttura di Governo

In coerenza con il percorso di efficientamento e razionalizzazione intrapreso nel corso dell’esercizio precedente, nel 2024 la Società ha proseguito nella realizzazione di un piano di cambiamento organizzativo articolato in diverse fasi e orientato dalle seguenti linee di indirizzo:

- definire ruoli, responsabilità e processi in funzione degli obiettivi strategici;
- ottimizzare i flussi di lavoro per accrescere la qualità dei servizi erogati;
- promuovere iniziative di digitalizzazione attraverso l’introduzione di nuove tecnologie e metodologie di lavoro.

A decorrere dal **1° gennaio 2024** è stata introdotta una nuova struttura organizzativa che ha previsto la riconfigurazione delle unità interne. Tra gli interventi maggiormente significativi rientrano:

- l’istituzione del Servizio Affari Giuridici, Legislativi e Segreteria Tecnica – struttura in staff al Vertice aziendale - a cui è stata attribuita la principale funzione di prestare supporto giuridico nelle varie fasi di implementazione delle nuove iniziative di business aziendale e garantire il monitoraggio e l’approfondimento del quadro normativo e legislativo nell’ambito delle materie di interesse della Società;
- l’istituzione del Servizio Sicurezza Informatica e del Servizio Progetti Innovativi e Gestione Documentale - all’interno della Direzione ICT - con l’obiettivo di accrescere la protezione dei sistemi e dei dati aziendali e di introdurre metodologie, strumenti e best practice per migliorare i processi interni e i servizi erogati, anche in relazione al percorso di digitalizzazione intrapreso;
- la rivisitazione delle Direzioni di business, in termine di differente attribuzione dei fondi/attività, al fine di aumentare l’efficienza operativa e ridurre duplicazioni. Ciò ha determinato la soppressione della Direzione Fondi Continuativi, con contestuale attribuzione delle funzioni alla nuova Direzione Garanzie Finanziarie e Solidarietà. Parimenti, all’interno della Direzione Funzioni Assicurative, si è proceduto alla riassegnazione delle funzioni interne con l’obiettivo di garantire un maggior allineamento tra le attività svolte e le caratteristiche dei diversi ambiti di business.

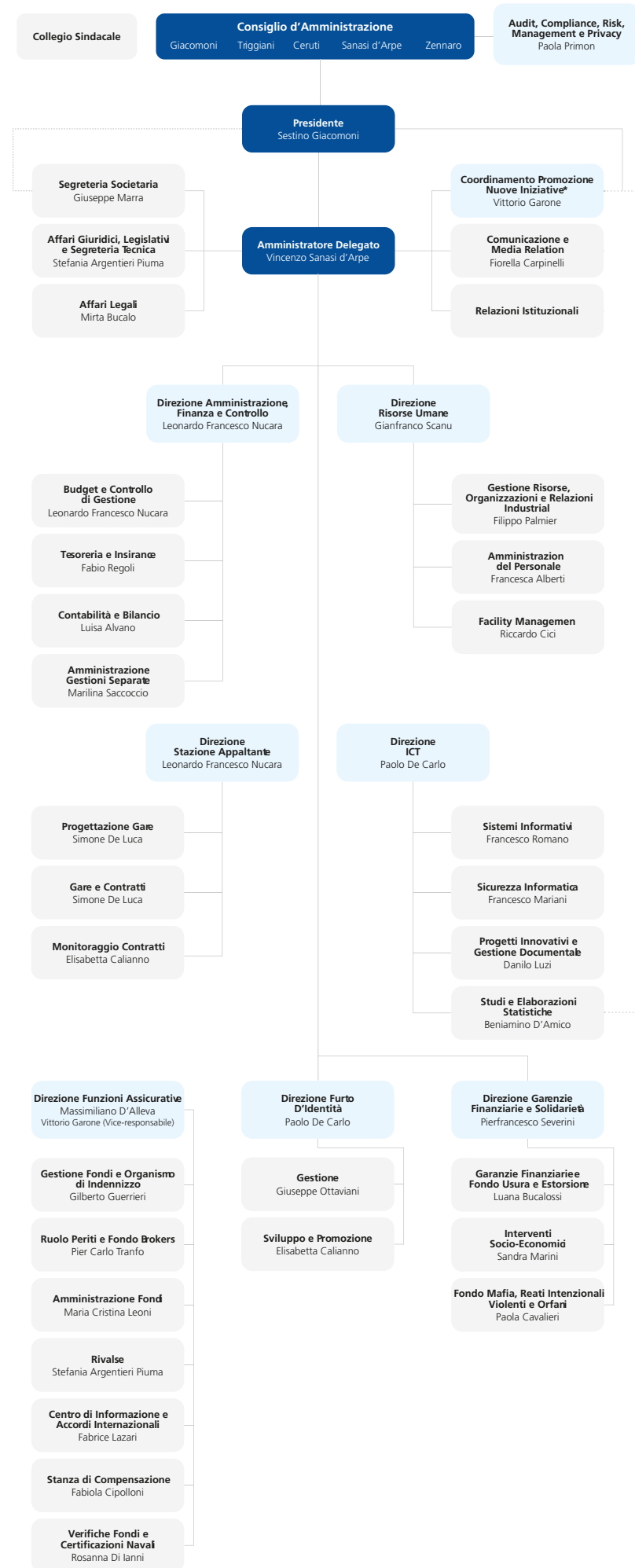
In coerenza con l’impegno profuso dalla Società nella promozione di nuove attività da acquisire, ovvero nello sviluppo di quelle esistenti, con pari decorrenza è stato costituito un Gruppo di Lavoro permanente che - in raccordo con le direttive impartite dal Vertice aziendale – si prefigge lo scopo di promuovere le iniziative che possono determinare l’acquisizione di nuove attività.

Inoltre, al fine di migliorare la pervasività e l’efficacia dell’azione di controllo della struttura organizzativa, con decorrenza **16 settembre 2024** è stato istituito il Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, con contestuale abolizione della Direzione Audit, Risk Management e Compliance.

Tra le novità di maggior rilievo occorse nell’esercizio in esame, in data **25 ottobre 2024** Consap è stata individuata dal Commissario straordinario di governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall’alluvione del 2023 in Emilia-Romagna, Toscana e Marche quale Stazione appaltante ausiliaria per l’esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza e per la ricostruzione nei territori colpiti dall’alluvione. Il traguardo raggiunto ha attestato la capacità di Consap di intervenire in settori altamente strategici per lo Stato, valorizzandone la vocazione di società in house a connotazione mutualistica e assistenziale.

A corredo degli interventi strutturali, infine, nel mese di dicembre 2024 Consap ha emanato il Regolamento per la gestione digitale dei documenti aziendali adottato in aderenza al processo di gestione documentale informatizzata adottato dalla Società ed in linea con le strategie di progressiva introduzione di tecnologie e processi di conservazione a norma e di protocollo informativo per garantire la sicurezza, l’integrità e la conformità legale dei documenti.

Si riporta di seguito l’organigramma di Consap S.p.A. vigente al 31/12/2024.



[2-9] L'architettura di *Corporate Governance* di CONSAP S.p.A. è di seguito riportata:

Consiglio di Amministrazione^{2 3}

(Triennio 2023 - 2025)

Presidente	On. Dott. Sestino Giacomoni
Amministratore Delegato	Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
Consigliere	Avv. Francesca Ceruti
Consigliere	Prof.ssa Silvia Triggiani
Consigliere	On. Dott. Antonio Zennaro
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Dott. Leonardo Francesco Nucara ⁴
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Avv. Giuseppe Marra ⁵

Collegio Sindacale⁶

(Triennio 2023 - 2025)

Presidente	Dott.ssa Angela Affinito
Sindaco effettivo	Dott. Giovanni De Summa
Sindaco effettivo	Dott. Silvio Salini
Sindaco supplente	Dott. Giuseppe Farese
Sindaco supplente	Dott.ssa Cinzia Vincenzi

Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo

(art. 12 della L. 259/58)

Delegato della Corte dei conti	Dott. Raimondo Nocerino ⁷
Sostituto Delegato della Corte dei conti	Dott. Antonino Geraci ⁸
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A. ⁹

(Triennio 2023 - 2025)

2 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2023.

3 La società non ha istituito comitati endoconsiliari all'interno del Consiglio di Amministrazione.

4 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2023.

5 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2023.

6 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2023.

7 Nominato con delibera del 19-20 dicembre 2023 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.

8 Nominato con delibera del 30-31 gennaio 2024 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.

9 Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2023.

3.1.2 Struttura e composizione del massimo organo di governo

Informazioni relative ai membri del Consiglio di Amministrazione

Organo	Membri	Gene- re	Funzione	Esecutivo / Non esecutivo	Durata mandato	Altre posizioni in Consap e/o esterne
Consiglio di Amministrazione	Sestino Giacomoni	M	Presidente	Esecutivo	Approvazione Bilancio Es. 2025	Incarichi politico/ istituzionali
Consiglio di Amministrazione	Vincenzo Sanasi d'Arpe	M	Amministrato- re Delegato	Esecutivo	Approvazione Bilancio Es. 2025	Avv.to; incarichi in ambito universitario e attività correlate; incarichi istituzionali
Consiglio di Amministrazione	Francesca Ceruti	F	Consigliere	Non esecutivo	Approvazione Bilancio Es. 2025	Avv.to; Consigliere Regionale
Consiglio di Amministrazione	Silvia Triggiani	F	Consigliere	Non esecutivo	Approvazione Bilancio Es. 2025	Professore aggregato – Ricercatore universitario a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione	Antonio Zennaro	M	Consigliere	Non esecutivo	Approvazione Bilancio Es. 2025	Incarichi istituzionali e attività correlate;

Non vi sono competenze specifiche o gruppi specifici di stakeholder rappresentati da membri dell'organo di governo.

04

Il coinvolgimento degli stakeholder

Un dialogo
continuativo
per migliorare la qualità
di tutti i processi

Il coinvolgimento degli stakeholder

[2-29] Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta per Consap una componente essenziale del processo di rendicontazione di sostenibilità e risponde all'esigenza di garantire che le decisioni e le priorità aziendali tengano conto delle aspettative e delle percezioni dei soggetti interessati. L'impegno della Società è quello di instaurare un dialogo continuativo e strutturato, finalizzato a rafforzare la fiducia reciproca, migliorare la qualità dei processi decisionali e prevenire potenziali situazioni di conflitto.

Essendo Consap una società che mira alla creazione di valore per il sistema Paese, a maggior ragione deve sviluppare forme di trasparenza, comunicazione e collaborazione con i suoi stakeholder interni ed esterni per **comprendere le loro diverse esigenze, interessi e aspettative.**

La mappatura dei portatori di interesse è stata avviata nel 2016 e aggiornata ciclicamente fino al 2025, per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2024, anno in cui è stato consolidato un perimetro completo e rappresentativo degli stakeholder rilevanti per le attività della Società.

La selezione è stata effettuata considerando sia la natura del rapporto con Consap sia il grado di coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle scelte e delle attività aziendali.

Il processo di engagement è stato progettato per garantire bidirezionalità, inclusività e riservatezza. Le modalità adottate hanno assicurato un ascolto attivo e l'integrazione dei feedback nei processi decisionali, oltre alla restituzione delle informazioni in forma aggregata ai partecipanti, così da assicurare trasparenza e accountability.

Nel 2025, il coinvolgimento si è concretizzato mediante la somministrazione di questionari personalizzati per ciascun cluster di stakeholder. I questionari sono stati strutturati per raccogliere le percezioni sugli impatti ESG, distinguendo tra impatti positivi e negativi e tra effetti attuali e potenziali. La personalizzazione dei contenuti in funzione del ruolo e delle aree di competenza degli stakeholder ha consentito di ottenere evidenze puntuali e pertinenti, incrementando l'affidabilità complessiva dei risultati.

Di seguito si riporta la mappatura degli stakeholder di Consap. Nell'immagine, a partire dalla categoria "Beneficiari", le diverse categorie sono esposte in senso orario in ordine di rilevanza.



Come dimostra l'immagine sopra riportata, Consap si interfaccia con numerose categorie di stakeholder.

La natura istituzionale e operativa del contesto in cui Consap svolge la propria attività richiede di bilanciare esigenze eterogenee e spesso differenziate. Per questo le modalità e la frequenza di ingaggio sono state calibrate in base alla tipologia di interlocutore e alle tematiche trattate. Gli esiti del processo di engagement sono stati sistematicamente integrati nell'analisi di materialità e rappresentano un input stabile nei percorsi di governance, nella gestione dei rischi e delle opportunità e nell'indirizzo delle priorità strategiche della Società.

STAKEHOLDER		ASPETTATIVE
Beneficiari	Giovani, famiglie, soggetti danneggiati, vittime dei reati, banche, banche, finanziarie, assicurazioni, imprese designate	Affidabilità, continuità, puntualità di risposta, soluzione dei problemi, qualità del servizio
Autorità istituzioni e PA	Corte dei Conti, MIMIT, Ministero dell'Interno, MIUR, CIPE, MIBACT, Ministero dei Trasporti, Ministero della Giustizia, IVASS, ANAC, Garanti, P.C.M., Dipartimento della Gioventù, Dipartimento della Famiglia, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Dipartimento della Protezione Civile.	Affidabilità, efficienza, collaborazione
Collaboratori e dipendenti	Personale dipendente	Integrazione, formazione, clima interno, remunerazione, sicurezza, comunicazione interna, partecipazione
Top Management	Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti	Partecipazione, integrazione, comunicazione interna, innovazione
Azionista	MEF	Trasparenza, chiarezza delle informazioni, equilibrio economico
Associazioni dei consumatori	Associazioni di Consumatori	Collaborazione
Associazioni di categoria	ANIA, ABI, Associazioni delle vittime, Associazioni commercianti e industriali	Collaborazione
Organizzazioni sindacali	FIBA/CISL, FISAC/CGIL, F.N.A., SNFIA, UILCA, FIDIA	Collaborazione
Fornitori	Fornitori di servizi esternalizzati, avvocati.	Correttezza di rapporto, condivisione codice etico, qualificazione, trasparenza.
Collettività e territorio	Comuni, International Maritime Organization, Centri di Informazione esteri	Affidabilità, sicurezza, benessere sociale.
Media	Giornali	Chiarezza delle informazioni, trasparenza

05

L'analisi di materialità

Identificare
e valutare gli impatti
significativi
della Società
e della relativa
catena del valore

L'analisi di materialità

[3-1,3-2] L'analisi di materialità 2024 di Consap è stata progettata per identificare e valutare gli impatti significativi della Società e della relativa catena del valore. A valle della mappatura degli stakeholder, il processo si è sviluppato attraverso fasi sequenziali e tracciabili, con l'obiettivo di rendere verificabile ogni passaggio che conduce ai risultati rendicontati.

Consap attribuisce un valore centrale al coinvolgimento dei propri stakeholder nei processi aziendali e nelle scelte strategiche, riconoscendone il ruolo fondamentale nell'individuare i temi che generano gli impatti più significativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli connessi al rispetto dei diritti umani. In quest'ottica, attraverso la somministrazione di questionari dedicati, agli stakeholder è stato chiesto di esprimere la propria valutazione circa il livello di rilevanza degli impatti ESG, considerando aspetti quali l'entità o gravità e la probabilità con la quale le attività di Consap e della sua catena del valore possono generare effetti nelle dimensioni economica, ambientale e sociale.

La prima fase ha previsto la costruzione di una long list di impatti potenzialmente rilevanti, distinguendo sin dall'origine la natura positiva o negativa e lo stato di manifestazione, attuale o potenziale. La long list è stata definita attraverso una approfondita analisi del contesto di riferimento, che ha riguardato l'analisi della documentazione societaria, l'analisi di benchmark e interviste con il management.

La long list è derivata dall'analisi dei servizi erogati, delle attività operative e delle relazioni nella catena del valore, ed è stata validata con i referenti interni. Tale attività ha consentito di raggruppare gli impatti e di stilare un elenco più ristretto, rispetto alla long list, di 25 impatti che sono stati successivamente sottoposti alla valutazione degli stakeholder. Per ogni impatto sono stati identificati gli stakeholder potenzialmente interessati, in modo da circoscrivere con precisione l'ambito di incidenza e assicurare continuità logica con l'engagement.

La fase di valutazione è stata condotta tramite questionari personalizzati per categoria di stakeholder, calibrati in funzione del ruolo, del grado di relazione con la catena del valore e delle specifiche aree di competenza. A ciascun partecipante è stato richiesto di esprimere una valutazione degli impatti secondo scale discrete coerenti e comparabili, con un intervallo di valutazione da 1 a 4. Per gli impatti negativi la significatività è stata analizzata lungo tre dimensioni: gravità, intesa come intensità del peggioramento rispetto alla situazione di riferimento; portata, intesa come ampiezza e diffusione degli effetti su persone, ambiente o territori; rimediabilità, intesa come possibilità di riportare le condizioni a uno stato accettabile attraverso azioni correttive. Per gli impatti positivi la valutazione si è concentrata su entità e portata degli effetti osservabili.

Per gli impatti classificati come potenziali, siano essi positivi o negativi, è stata inoltre raccolta la probabilità di accadimento, così da distinguere con chiarezza tra effetti già manifesti (attuali) ed effetti prospettici (potenziali) e da graduarne la rilevanza.

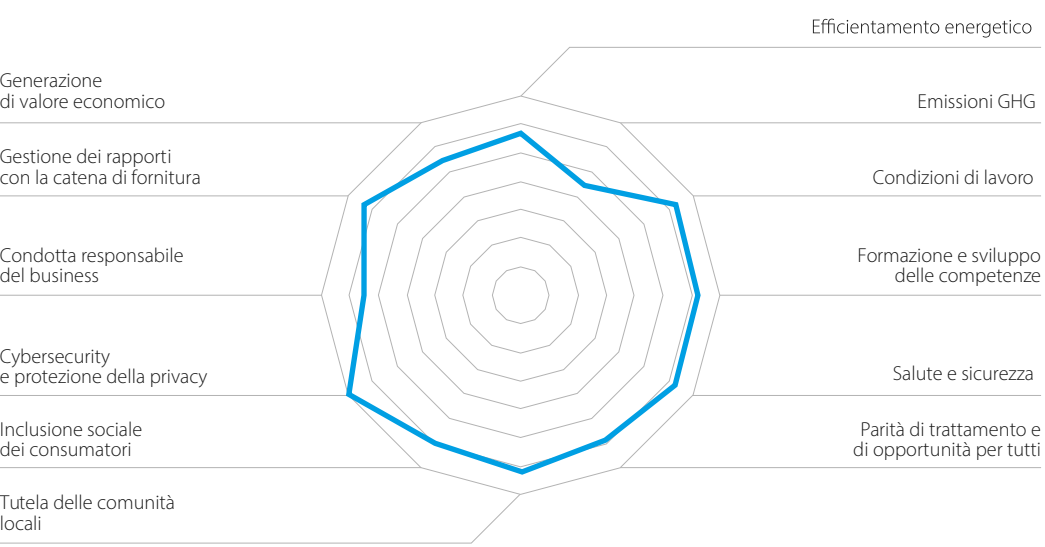
Per agevolare la valutazione da parte degli stakeholder, le tematiche di sostenibilità di Consap sono state ricondotte a tre macroaree: ambientale, sociale e di governance. La prima riguarda l'impegno della Società per la tutela ambientale nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. La dimensione sociale si concentra sulla tutela, valorizzazione, formazione e benessere delle persone, includendo gli aspetti legati allo sviluppo del capitale umano, alla tutela delle comunità e dei beneficiari dei servizi e alla promozione della diversità e delle pari opportunità.

Infine, la dimensione di governance, comprende le tematiche connesse all'attività caratteristica della Società e alla gestione dei rischi di business, con un'attenzione specifica all'adozione di strategie improntate all'etica, alla trasparenza e all'affidabilità nei confronti dei beneficiari.

È stata definita una soglia di materialità tale per cui gli impatti con indice di rilevanza pari o superiore ad essa sono classificati materiali per l'esercizio. Gli impatti che risultano inferiori rispetto alla soglia di materialità definita restano monitorati e, ove necessario, oggetto di azioni di miglioramento o di ulteriori verifiche nel ciclo successivo. L'applicazione della soglia avviene in modo uniforme agli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, a valle del consolidamento delle valutazioni raccolte.

I risultati conseguiti dallo svolgimento dell'analisi di materialità hanno permesso di individuare e prioritizzare 12 tematiche materiali di Consap, come di seguito indicato e approfondito nei rispettivi capitoli di riferimento.

Di seguito, sono rappresentati i risultati dell'analisi:



L'esito del processo è un quadro ordinato e verificabile degli impatti materiali di Consap per il 2024, che rispecchia le evidenze raccolte presso gli stakeholder, la declinazione per dimensioni valutative e l'applicazione della soglia di materialità. Tale quadro costituisce la base informativa per la definizione delle priorità di rendicontazione e per l'integrazione progressiva dei risultati nei processi decisionali, nella gestione dei rischi e delle opportunità e nel miglioramento continuo della qualità informativa.

AREA	TEMATICHE MATERIALI	DESCRIZIONE
Ambientale	Efficientamento energetico	Gestione efficiente dei consumi energetici e promozione di soluzioni volte a migliorare le prestazioni energetiche
	Emissioni GHG	Gestione e monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra, dirette ed indirette generate dalle attività aziendali svolte dalla Società.
Sociale	Condizioni di lavoro	Qualità dell'ambiente di lavoro e delle relazioni professionali, con particolare attenzione alla stabilità occupazionale, al benessere e alla tutela dei diritti dei lavoratori.
	Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo continuo delle competenze del personale, attraverso programmi formativi volti a favorire la crescita professionale, l'aggiornamento tecnico e la valorizzazione delle capacità individuali.
	Salute e sicurezza	Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso sistemi di prevenzione, monitoraggio e gestione dei rischi, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e orientato al benessere psicofisico del personale.
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Promozione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo, che tuteli l'uguaglianza di genere e il rispetto delle diversità, che assicuri pari condizioni di accesso, crescita professionale e trattamento per tutte le persone.
	Tutela delle comunità locali	Sostegno e valorizzazione delle comunità e dei territori di riferimento, attraverso iniziative volte a promuovere l'inclusione sociale, la prevenzione delle situazioni di vulnerabilità e il benessere collettivo.
	Inclusione sociale dei consumatori	Tutela della sicurezza economica dei propri consumatori, attraverso la gestione trasparente e inclusiva dei fondi della Società, favorendo l'accesso equo ai servizi e contribuendo alla protezione delle categorie più vulnerabili.
	Cybersecurity e Protezione della privacy	Utilizzo di strumenti informatici sicuri per la trasmissione dei dati, promuovendo trasparenza e integrità all'interno dell'organizzazione.
Governance	Condotta responsabile del business	Adozione di principi etici e di integrità nella gestione aziendale, garantendo trasparenza, legalità e responsabilità nelle decisioni assunte e nei comportamenti.
	Gestione dei rapporti con la catena di fornitura	Gestione trasparente, equa e responsabile dei processi di approvvigionamento, volta a garantire legalità, tracciabilità e integrità lungo la catena di fornitura.
	Generazione di valore economico	Creazione e distribuzione di valore economico attraverso una gestione efficiente e trasparente delle risorse, contribuendo alla tutela patrimoniale di individui e famiglie e all'efficientamento della spesa pubblica.



06

I servizi Consap

Le attività
al servizio
della collettività

Nel capitolo in oggetto verranno presentati i servizi offerti da Consap per ciascuna unità di business. Per ogni attività verranno evidenziati gli stakeholder  di riferimento e i principali risultati raggiunti nel periodo di rendicontazione. 

[2-6] All'atto della costituzione, sono state attribuite a Consap, in regime di concessione dall'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy), le attività di rilievo pubblicistico già svolte dall'INA.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA, in particolare la gestione dei Fondi di garanzia e solidarietà, se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a Consap per legge, per concessione o per convenzione/disciplinare in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.

In aggiunta alle linee di attività tipiche, a seguito dell'attribuzione da parte di ANAC della qualifica di stazione appaltante e di centrale di committenza, la Consap ha di recente intrapreso tale nuova linea di business, rendendosi disponibile ai soggetti pubblici quale stazione appaltante ausiliaria e centrale dicommitenza ausiliaria.

Nel 2024, sono già state avviate le attività di stazione appaltante ausiliaria in relazione agli interventi di messa in sicurezza e ricostruzione dei territori del centro Italia colpiti dall'alluvione del maggio 2023.

Per garantire la tutela dell'integrità dei Fondi e allo stesso tempo assicurare un margine di redditività agli stessi, Consap impiega le liquidità disponibili dei Fondi esclusivamente in investimenti sicuri ed adeguati, nel rigoroso rispetto delle specifiche prescrizioni normative.

6.1 Servizi assicurativi di natura pubblicistica

Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS)

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada - istituito con Legge n. 990 del 1969, operativo dal 12.06.1971 ed oggi regolato dal Codice delle Assicurazioni Private (D.lgs. n. 209 del 07.09.2005) e dal relativo Regolamento di Attuazione (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 98 del 28 aprile 2008) - è amministrato da Consap, sotto la vigilanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Consap, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori.

Il FGVS è destinato a garantire il risarcimento danni per le seguenti tipologie di infortunio:

- **ipotesi A - veicoli o natanti non identificati**, per danni alla persona e alle cose, relativamente a queste ultime solo in presenza di lesioni gravi alle persone, con franchigia di euro 500,00;
- **ipotesi B - veicoli o natanti non assicurati**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- **ipotesi C - veicoli o natanti assicurati con Imprese poste in liquidazione coatta amministrativa**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;

- **ipotesi D - veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- **ipotesi D bis – veicoli esteri spediti in Italia e non assicurati nei 30 giorni successivi alla data di accettazione della consegna**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- **ipotesi D ter – veicoli con targa estera non corrispondente**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose.

I danni causati dalle suddette tipologie di infortuni vengono liquidati dalle Imprese Designate dall'IVASS (Ultimo provvedimento IVASS n. 32 del 19 maggio 2015), ovvero "imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri a carico del Fondo di garanzia per le vittime della strada" e, per la sola ipotesi C, in via residuale, dai Commissari Liquidatori autorizzati e dalle Imprese Cessionarie.

La principale fonte di alimentazione del Fondo è costituita dai contributi versati dalle Imprese di assicurazioni, la cui aliquota è attualmente fissata al 2,5% del premio delle polizze RCA. Altre entrate sono costituite da: sanzioni amministrative comminate dall'IVASS alle Compagnie di Assicurazioni, acconti e i riparti parziali ex art. 212 L.F., riparti finali ex art. 213 L.F. ed infine somme recuperate ex art. 292 del Codice delle Assicurazioni Private.

Il rapporto che intercorre tra Imprese Designate¹⁰ e Consap è definito tramite la sottoscrizione di convenzioni, soggette all'approvazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy su proposta dell'IVASS.

Il ruolo ricoperto da Consap nella gestione del Fondo si esplica in cinque attività principali:

1. **Indirizzo e coordinamento** svolta dal "Servizio gestione Fondi" che riguarda sia le indicazioni/direttive, impartite alle Imprese Designate, inerenti aspetti e problematiche di carattere generale, sia le informazioni fornite all'utenza. Nel 2024 è proseguito l'aggiornamento del sito Consap per rendere maggiormente fruibili e accessibili all'utenza le informazioni relative alle ipotesi di intervento del Fondo, la normativa in materia e il nominativo delle Imprese Designate competenti per la gestione dei sinistri nonché per agevolare i danneggiati nella compilazione ed invio della richiesta di risarcimento. Sempre per efficientare i rapporti con l'utenza, è stata ottimizzata l'attività svolta dal numero unico di assistenza (call center).
2. **Autorizzazione preventiva alla liquidazione transattiva di sinistri** – per risarcimenti superiori ad euro 200.000 – svolta dal "Servizio gestione fondi", mediante rilascio di apposito benestare. Nel corso del 2024 si è consolidato il progetto di dematerializzazione e digitalizzazione del processo di rilascio dei benestare. È stata sempre più utilizzata, a supporto della suddetta digitalizzazione, una nuova piattaforma, in sostituzione della precedente "Virtual data room" chiamata "Sharepoint" di ultima generazione, con la quale consentire lo scambio e la condivisione, in altissima sicurezza, dei documenti e delle informazioni con ciascuna Impresa Designata.
3. **Rimborso alle Imprese Designate**, dei rendiconti semestrali - liquidati nei termini convenzionali all'esito della relativa disamina e dello svolgimento dei controlli amministrativi/contabili istituzionalmente attribuiti a Consap F.G.V.S. - effettuato dal "Servizio Amministrazione Fondi".

Nel corso del 2024 è proseguita l'adozione a pieno regime del processo di rendicontazione digitalizzato (raccolta e verifica dei dati trasmessi dalle imprese designate), che ha efficientato il nuovo applicativo FGVSNew, con un miglioramento della qualità dei dati in termini di completezza ed

¹⁰ Si fa riferimento alle imprese assicurative designate a provvedere alla liquidazione dei sinistri a carico del Fondo di garanzia per le vittime della strada.

€ 278,6
mln

Importo erogato

Circa
50 mila

N. di indennizzi
risarciti

accuratezza. Ciò ha consentito, nel corso del 2024, di poter effettuare analisi e correlazioni dei dati attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di business intelligence, focalizzando sempre più le risorse del Fondo in attività di analisi e di controllo ad alto valore aggiunto (cfr. paragrafo che segue).

4. Verifiche presso le Imprese Designate, svolte:

- dal "Servizio verifiche Fondi e Certificazioni navali" che nel 2024 - nello svolgimento della propria attività di controllo volta ad accertare il rispetto degli adempimenti che competono alle Imprese Designate nella gestione e nella liquidazione dei sinistri facenti carico al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada ai sensi della normativa vigente, delle clausole convenzionali, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap F.G.V.S. - ha provveduto alla definizione di due verifiche presso le Imprese Designate, che si sono concluse con lo stralcio, nei rispettivi rendiconti, di € 0,123 mln e di € 0,243 mln.

È stata avviata, infine, un'ulteriore verifica, tuttora in corso.

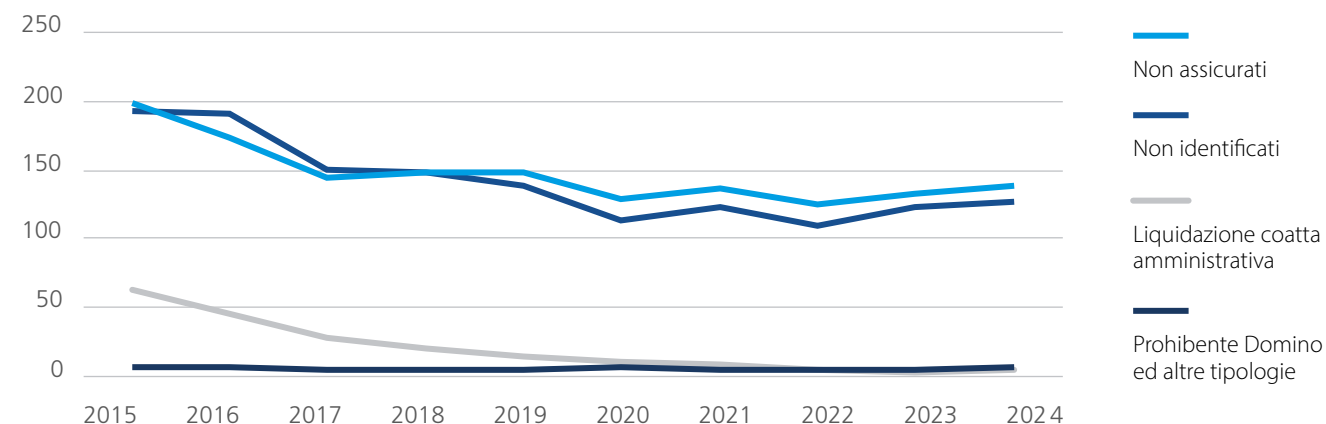
- dal "Servizio Amministrazione Fondi" per accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S., per quanto attiene alla congruità ed alla coerenza degli indennizzi erogati fuori autonomia nonché di alcune tipologie di spese poste a carico del Fondo stesso. Nel 2024 i controlli di tale specie sono stati effettuati, a campione, in relazione ai rendiconti definiti nell'esercizio in esame:
 - sui pagamenti delle Imprese Designate superiori all'autonomia liquidatoria (attualmente fissata ad euro 200 mila). L'esito di tali controlli ha comportato il recupero di oltre 1,5 milioni di euro; sugli importi forfettari per sinistri posti senza seguito e per cause vinte. L'esito di tali controlli ha comportato il recupero di circa 100 mila euro;
 - sulle spese per attività di recupero, con addebiti per oltre 90 mila euro e la condivisione con un'Impresa designata per la retrocessione al Fondo di un importo complessivo di oltre 2,4 milioni di euro, da restituire in n. 4 rendiconti, a partire dal 2° semestre 2024.

Nel corso del 2025, le ultime due attività sopra descritte sono state estese anche ad esercizi precedenti, con significativi risultati in termini di importi recuperati.

5. Gestione della fase di recupero delle somme erogate, svolta dal "Servizio Rivalse" nei casi e nei confronti dei soggetti previsti dalla legge, mediante indicazioni agli Intermediari del Fondo ed agli uffici interni preposti. L'attività è svolta, per i sinistri liquidati fino al 31.12.2009, dalle Imprese Designate e, per quelli liquidati successivamente, per il tramite di Equitalia (oggi Agenzia delle Entrate - Riscossione). In tale contesto il "Sistema Fondo" continua a beneficiare di un notevole risparmio di costi, essendo fortemente limitate le spese annue di gestione dei recuperi riconosciute ad Agenzia delle Entrate - Riscossione a fronte delle ingenti spese legali in precedenza liquidate alle Imprese designate per la medesima attività. Dal 2010, con l'inizio dell'attività di recupero gestita da Consap direttamente mediante l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, al 31 dicembre 2024 è stato recuperato un importo complessivo di euro 13,7 mln, a fronte di un compenso riconosciuto alla stessa Agenzia delle Entrate - Riscossione di appena euro 0,794 mln.

Si precisa che nel solo anno 2024 l'attività del Servizio Rivalse ha consentito di definire recuperi per un valore complessivo di circa euro 6 mln, di cui una parte incassata nell'esercizio stesso ed una parte da contabilizzare in esercizi futuri, per effetto di accordi che prevedono rateizzazioni dell'importo dovuto).

Indennizzi 2015/2024 (euro/mln)



Vittime della strada - Imprese designate - MIMIT - IVASS - MEF - Associazioni dei Consumatori - Associazioni di categoria (ANIA) - Commissari Liquidatori - Imprese cessionarie



Rispetto delle procedure aziendali, e delle corrette prassi liquidative nonché efficace contrasto ai tentativi fraudolenti

Rispetto di modalità e tempistiche relazionali nei rapporti con gli Intermediari (Imprese Designate, Commissari Liquidatori e Imprese Cessionarie)

Assenza di contestazioni da parte degli Intermediari

Verifiche sull'operato degli Intermediari stessi con conseguente addebito degli effetti economici delle inadempienze riscontrate

Organismo di Indennizzo Italiano (O.D.I.)

Dal 2003 Consap, in qualità di gestore del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, svolge la funzione di Organismo di Indennizzo italiano (di seguito "Organismo"), prevista dalla 4a Direttiva Auto 2000/26/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. n. 190 del 2003 ed oggi disciplinata dagli artt. 296 e ss. del D.Lgs. n. 209 del 2005 (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito "CAP").

L'Organismo, sulla base delle vigenti disposizioni del CAP, interviene in via sussidiaria per i sinistri transfrontalieri causati da:

- veicoli regolarmente assicurati, in caso di assenza di nomina del mandatario italiano o di assenza di risposta motivata da parte dell'impresa estera e/o del mandatario italiano;
- veicoli non identificati o non assicurati;
- veicoli assicurati con impresa posta in liquidazione.

In particolare, l'Organismo:

- per i sinistri accaduti all'estero ai danni di residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), anticipa il risarcimento dovuto al danneggiato con diritto di rivalsa nei confronti dell'Organismo /Fondo di garanzia estero debitore;
- per i sinistri accaduti in Italia causati da veicoli italiani ai danni di stranieri (c.d. "sinistri passivi"), rimborsa il risarcimento pagato al danneggiato dall'Organismo di indennizzo estero sulla base del suo diritto di rivalsa nei confronti dell'Organismo italiano.

Nell'anno 2024 l'Organismo ha gestito complessivamente n. 1.810 sinistri (n. 1.452 nel 2023) effettuato n. 106 pagamenti/rimborsi per complessivi euro 1,5 mln, comprensivi delle quote associative relative al COB¹¹ (n. 128 per complessivi euro 0,7 mln nel 2023)

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di Indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente euro 0,6 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo (euro 0,6 mln nel 2023) ed euro 0,2 mln dalle compagnie italiane inadempienti (euro 0,02 mln nel 2023).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani, nell'ambito della Convenzione Consap-F.G.V.S./Agenzia delle Entrate-Riscossione, sono state avviate le azioni di recupero per un ammontare di euro 0,2 mln (euro 0,08 mln nel 2023) ed è stato recuperato dai responsabili civili l'importo di euro 0,03 (euro 0,03 mln nel 2023) relativo a rivalse avviate negli anni precedenti.

A livello europeo, l'Organismo ha partecipato alle riunioni dei Comitati COB e del Gruppo di lavoro COB sull'insolvenza che - sulla base delle previsioni della 6a Direttiva Auto - ha curato la redazione e sottoscrizione, da parte dei Fondi ed Organismi di tutti i Paesi dello SEE, degli Accordi di Insolvenza per la gestione dei sinistri transfrontalieri in caso di messa in liquidazione di un'impresa.



Danneggiati - MISE - MEF – ANIA - COB - Organismi di Indennizzo e Fondi di Garanzia esteri - Imprese di assicurazione - Mandatari



1.810 sinistri gestiti

1,5 mln erogati per 106 pagamenti

0,8 mln recuperati in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi di indennizzo/Fondi di garanzia esteri / imprese di assicurazione italiane / responsabili civili non assicurati

Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia è stato istituito con Legge 157 del 1992 ed è amministrato, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, da Consap con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero

¹¹ Il Consiglio dei Bureaux (COB) è un'organizzazione, con sede a Bruxelles, che ha come fine la protezione delle vittime di incidenti automobilistici transfrontalieri e si occupa della gestione delle Convenzioni internazionali regolanti le attività dei Bureaux Carta Verde nonché degli Organismi di indennizzo, Fondi di Garanzia e Centri informazione dei Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), fornendo servizi di Segretariato per l'Assemblea Generale, i Comitati di coordinamento ed i Gruppi di lavoro.

dell'Economia e delle Finanze, di Consap, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori.

A seguito di una modifica del D.lgs. 209 del 7 settembre 2005 il suddetto Fondo assolve allo scopo di provvedere al risarcimento dei danni a terzi causati da:

- esercenti l'attività venatoria non identificati;
- esercenti l'attività venatoria non coperti dall'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile;
- esercenti l'attività venatoria assicurati presso un'impresa operante nel territorio della Repubblica in regime di stabilimento o di prestazione di servizi e che, al momento del sinistro, si trovi in stato di liquidazione coatta o vi sia posta successivamente.

Il Decreto n. 98 del 28 aprile 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito che, per la liquidazione dei sinistri è territorialmente competente l'Impresa designata da IVASS.

La legge n. 124 del 4 agosto 2017 ha modificato il comma 4 dell'art. 303 del CAP, nella parte in cui ha previsto l'innalzamento della misura massima del contributo che le imprese di assicurazione sono tenute a versare annualmente al Fondo caccia, dal 5% al 15% del premio imponibile.

Infatti, la principale fonte di alimentazione del Fondo è costituita dai contributi versati dalle Imprese di assicurazioni, la cui aliquota è attualmente fissata al 10% del premio relativo alle polizze venatorie.¹²

Nel 2024 è proseguito l'aggiornamento del sito Consap per rendere maggiormente fruibili e accessibili all'utenza le informazioni relative alle ipotesi di intervento del Fondo, alla normativa in materia e al nominativo delle imprese designate competenti per la gestione dei sinistri.

L'esercizio 2024 registra uscite per euro 11,6 mila (euro 36 mila nel 2023) per n. 2 indennizzi. Si rammenta che il numero degli indennizzi risarciti annualmente dalle Imprese Designate è, per tale Fondo, sempre estremamente contenuto e con importi liquidati molto variabili.

Dall'inizio dell'attività, al 31 dicembre 2024, il Fondo ha erogato l'importo complessivo di euro 12 mln per n.135 indennizzi.



Vittime della caccia - MISE - MEF - Imprese di assicurazione

Centro di Informazione Italiano (coperture assicurative R.C. auto)

Il Centro di Informazione Italiano (di seguito "il Centro") è stato istituito con D.lgs. 190/2003 presso l'Isvap ed è stato trasferito a Consap con il D.lgs. n. 95/2012.

Il Centro provvede a fornire ai danneggiati informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo responsabile alla data del sinistro e, in caso di incidenti accaduti all'estero, anche sul nominativo del mandatario in Italia dell'impresa estera.

In particolare, il Centro:

- fornisce informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo italiano che ha causato il sinistro ai danneggiati italiani ed ai Centri di Informazione esteri;

¹² Con decreto del 30 dicembre 2022, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato che le imprese autorizzate all'esercizio dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, sono tenute a versare a Consap un contributo pari al 10% dei premi incassati nello stesso esercizio.

€ 11,6 mila
Importo erogato

2
N. di indennizzi risarciti

48.641

Richieste di informazione

- detiene le informazioni relative ai mandatarî per la gestione e la liquidazione dei sinistri R.C. auto nominati dalle imprese Italiane negli altri Stati dello Spazio Economico Europeo (S.E.E.) nonché in Svizzera, Bosnia e nel Regno Unito;
- fornisce informazioni ai danneggiati residenti in Italia sull'impresa di assicurazione estera e sul suo mandatario in Italia al quale indirizzare la richiesta di risarcimento, nel caso di sinistri subiti in un Paese estero aderente al sistema della Carta verde.

Per l'acquisizione degli elementi necessari da fornire all'utenza, il Centro si avvale delle informazioni presenti nella banca dati ANIA delle coperture assicurative r.c. auto dei veicoli italiani (SITA).

Nel caso di sinistri avvenuti all'estero, il Centro interroga il Centro di Informazione del Paese del veicolo estero responsabile sulla base di apposita Convenzione internazionale.

Nel 2024 sono state gestite complessivamente dal Centro n. 48.641 richieste di informazione (n. 47.067 nel 2023). I tempi medi di riscontro delle richieste sono stati pari a 1,5 giornate.

Qualora in Banca dati intervenga una modifica della copertura oggetto di precedente consultazione, grazie al flusso di aggiornamento ANIA sono state comunicate agli utenti n. 78 variazioni di copertura (n. 72 nel 2023).

La collaborazione con lo Sportello Auto ANIA ha consentito inoltre di poter risolvere i casi in cui l'impresa abbia fornito dati contrastanti sulla copertura assicurativa; in particolare nel 2024 sono stati svolti n. 4 approfondimenti (n. 12 nel 2023) che hanno comportato le opportune rettifiche da parte delle imprese, prontamente rappresentate all'utenza.

In relazione al compito di gestire l'elenco dei "mandatarî all'estero per la liquidazione dei sinistri r.c.a.", nel 2024 - anche a seguito di apposita circolare del Centro per la verifica delle nomine - sono stati pubblicati di n. 84 aggiornamenti e/o variazioni (n. 231 nel 2023) sia sul sito web di Consap che sulla piattaforma informatica del Consiglio dei Bureaux (COB).

A livello europeo il Centro italiano - delegato dei Paesi appartenenti al "Gruppo A" (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Polonia ed Italia) nel Comitato dei Centri europei - ha promosso, mediante apposite riunioni congiunte, le opportune iniziative per l'attuazione della raccomandazione COB per la gestione proattiva dei casi di assenza di nomina del mandatario, con particolare riferimento alle imprese estere operanti in regime di l.p.s.



Danneggiati - ANIA - IVASS – MISE - Centri di informazione esteri - Consiglio dei Bureaux - Imprese di assicurazione – Mandatarî



Oneri di gestione **0,52 mln**

Stanza di compensazione

L'istituzione della "Stanza di compensazione" è avvenuta tramite Decreto del Presidente della Repubblica 254/2006, su proposta dell'allora Ministro dello sviluppo economico, che regola la disciplina del sistema del c.d. risarcimento diretto dei sinistri R.C. auto ed è svolta dall'omonimo Servizio.

Il meccanismo prevede che le imprese di assicurazione stipulino tra di loro una convenzione che

disciplini i rapporti organizzativi nonché l'istituzione di una "Stanza di compensazione" per la regolazione contabile, a far data dal 1° gennaio 2007, dei rapporti economici intercorrenti tra le imprese per i sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

Il legislatore ha avvertito l'esigenza di individuare in Consap il soggetto pubblico, terzo rispetto alle imprese assicurative e come tale garante del "sistema Stanza di Compensazione".

Sulla base della Convenzione CARD¹³ tra le imprese assicuratrici, le stesse delegano a Consap la gestione degli adempimenti della Stanza di compensazione e la regolazione dei reciproci rapporti, conferendo mandato all'ANIA per la sottoscrizione di un'apposita Convenzione con Consap.

Tutte le imprese aderenti alla CARD inviano a Consap comunicazione dei sinistri pagati e contabilizzati nel mese di competenza. Consap elabora tramite il proprio sistema informatico i dati forniti dalle imprese predisponendo un prospetto con i relativi saldi a credito e a debito.

Si ribadisce che l'attività della Stanza di compensazione deve essere svolta in regime di completa autonomia rispetto alle imprese di assicurazione ed al loro organismo associativo.

Sulla base del decreto, la Stanza di compensazione ha due specifiche competenze:

- regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese;
- fornire i dati, per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione, al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Sempre sulla base del decreto, sono stati individuati ulteriori compiti non meno rilevanti, tra i quali:

- rapporti con le imprese in relazione all'esercizio del diritto di rivalsa eventualmente previsto nei contratti con franchigia;
- rapporti con i contraenti delle polizze assicurative dei veicoli responsabili per il rimborso del sinistro per evitare la maggiorazione del premio per l'evoluzione del Bonus/ Malus.

In merito a quest'ultimo punto, nel 2024 la percentuale dei sinistri riscattati sul totale di quelli riscattabili è pari a circa il 5%. In detto esercizio, su un totale di circa 1,7 milioni di sinistri liquidati sono stati effettivamente rimborsati 49,4 mila sinistri (n. 35,9 mila nel 2023 e n. 22,2 mila nel 2022 - 338 mila dal febbraio 2007).

Nel 2024 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 72,7% dei sinistri accaduti e aperti digitalmente dalle Imprese nello stesso anno (72,9 % nel 2023).

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose - inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato - è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (53 giorni rispetto ai 52 giorni del 2023).

Al fine di agevolare al massimo l'utenza, Consap ha messo a disposizione un sistema multicanale (Internet, e-mail, posta,) per l'accesso all'informazione sull'importo del sinistro. L'utenza ha da sempre (e in modo crescente) preferito il canale web, tramite il quale sono giunte il 90% circa delle richieste, con l'effetto di ridurre i tempi di risposta.

Più precisamente, nel 2024 il tempo medio di risposta all'utenza si è assestato a circa 3 giorni (come per l'anno 2023) contro i 6,2 giorni del 2007, con una riduzione pari al 50%.

¹³ La CARD (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto) ha il compito di regolamentare i rapporti economici tra le compagnie per gestire il risarcimento diretto nell'ambito dell'RC Auto. Si tratta di un accordo tra gli assicuratori che permette al danneggiato di rivolgersi direttamente alla propria compagnia e non a quella della controparte, in modo da ottenere più velocemente il risarcimento.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per il rimborso del sinistro, nel 2024 si è rilevato un aumento delle richieste pervenute per conoscere l'importo del sinistro (230 mila richieste a fronte delle 192,6 mila nel 2023 - n. 3,3 milioni dal febbraio 2007). Sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili n. 49,4 mila sinistri pari a circa il 21% delle richieste pervenute, in marcata crescita rispetto agli anni precedenti.



1.958.601 sinistri denunciati dalle imprese, al lordo dei senza seguito

1.680.309 di sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)

euro 3.817.338.837 ammontare dei rimborsi forfettari per i sinistri riconosciuti alle imprese

230.000 richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato, di cui il **21% rimborsato** dagli assicurati responsabili

Dal 2020 il Servizio sta lavorando ad un progetto di informatizzazione, giunto ormai a termine, delle procedure del rimborso del sinistro per gestire i flussi informativi "massivi" di sinistri relativi ai veicoli facenti parte di flotte. Per flotta si intende più veicoli di proprietà di un unico soggetto (società di noleggio, società produttive di auto, compagnie di assicurazione), assicurati con un unico contratto. Il fenomeno sta crescendo, negli ultimi anni, in maniera esponenziale e tale informatizzazione consentirà a Consap di essere più performante rispetto alle esigenze sempre più pressanti del mercato.

Per comprendere la crescita esponenziale si rappresenta che, nel 2024, sono state lavorate 436 flotte ed estrapolati 84.385 sinistri di cui riscattati 22.545 per un importo totale di Euro 15.408.952; l'incremento rispetto alla precedente annualità è di circa il 400% (nel 2023 le flotte lavorate sono state 93 con l'estrapolazione di 11.242 sinistri e conseguente riscatto di n.4.715 sinistri per un importo di euro 2.864.378).

È infine proseguita la progressiva sostituzione della posta cartacea con modalità di comunicazione elettronica, che si è concretizzata nell'invio di migliaia di messaggi e-mail, l'incremento della consultazione dei documenti "a video", l'utilizzo delle stampanti condivise al posto di quelle individuali.



MIMIT - MEF - ANIA - Imprese di assicurazione

Ruolo periti assicurativi

Il D.Lgs n. 95/2012 ha trasferito da ISVAP a Consap la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli artt. 156 e ss. del Codice delle Assicurazioni Private.

Le modalità di accesso e di svolgimento dell'attività peritale sono descritte nel Regolamento Consap n. 3/2024 del 4 ottobre 2024 mentre la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti dei periti assicurativi è contenuta nel Regolamento Consap n. 2/2015 del 23 ottobre 2015.

Le principali novità apportate dal Regolamento n. 3/2024 consistono: nell'obbligo dell'iscritto di dotarsi di e comunicare un indirizzo di posta elettronica certificata PEC (necessario ed utile per il rapido scambio di informazioni tra Ruolo ed iscritto in regime di paperless); nella modifica della composizione della Commissione d'esame con previsione di tre componenti esterni di cui uno con funzioni di Presidente – preferibilmente Avvocato dello Stato, Consigliere di Stato, Professore universitario – esperto in ambito assicurativo e due esperti nelle singole materie di esame ovvero

esperti in ambito assicurativo; nell'obbligo di comunicazione dell'inizio e della fine del tirocinio; nella previsione che il pagamento della quota annuale di iscrizione al Ruolo avvenga solo a mezzo PagoPA.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo riguardano:

- a. la gestione del medesimo Ruolo ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private, con particolare riferimento alle procedure di iscrizione, di cancellazione o di re-iscrizione;
- b. la gestione della prova d'idoneità per l'iscrizione nel Ruolo;
- c. la selezione dei componenti della Commissione d'esame;
- d. la partecipazione al procedimento di iscrizione dei periti nell'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio costituito presso i diversi Tribunali;
- e. la riscossione del contributo dovuto dai periti iscritti e spettante a Consap a copertura degli oneri sostenuti per l'attività di gestione del Ruolo;
- f. l'attivazione dell'Unità organizzativa Amministrazione Gestioni Separate per le iniziative di recupero coattivo dei contributi non versati dagli iscritti al Ruolo tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione e la trasmissione della documentazione eventualmente necessaria nonché il supporto nei casi di contestazione e/o di proposte transattive;
- g. l'istruttoria degli esposti relativi a presunti illeciti compiuti dagli iscritti al Ruolo nonché all'esercizio abusivo della professione da parte di soggetti non iscritti al Ruolo con eventuale interessamento delle Procure della Repubblica competenti.

Nel corso dell'anno 2024 sono state realizzate le attività propedeutiche alla pubblicazione del Bando per la Prova d'Idoneità che si terrà nel corso del 2025 provvedendo all'individuazione dei membri della Commissione d'esame.

Si rammenta che l'ultima prova d'idoneità per l'iscrizione al Ruolo si è tenuta in data 18 novembre 2021.

I costi di gestione del Ruolo, preventivati per il 2024 ai fini della determinazione del contributo di gestione per tale annualità, sono stati pari ad euro 595,24 mila (rispetto ad euro 623,76 mila del 2023). Tenuto conto dei costi sostenuti per la tenuta del Ruolo, e al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della Concessionaria previsto dal vigente statuto societario, si è ritenuto opportuno sottoporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'evenienza di confermare anche per l'esercizio 2024 l'importo del contributo di gestione nella misura massima di euro 100,00. Il predetto Ministero, con Decreto del 30 ottobre 2024, ha confermato tale importo.

Con successivo provvedimento n. 21/2024, Consap ha determinato le modalità di pagamento del contributo fissando al 30 gennaio 2025 il relativo termine.

Nel 2024 è stato incassato l'importo di 677.984,90 euro e sono stati emessi provvedimenti di cancellazione per 352 periti.

Nel periodo in esame è proseguita l'attività di recupero della morosità contributiva per le varie annualità, recuperando attraverso l'Agenzia delle Entrate (AdER) l'importo pari a 14.370 euro; sono state al contempo trasferite ad AdER 1.831 posizioni di periti morosi per un credito complessivo pari a 575.786 euro.

È proseguita, inoltre, la progressiva digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti cartacei mediante l'adozione, ove possibile, di modalità di comunicazione elettronica attraverso il prevalen-

5.749
Periti iscritti
al ruolo

te invio di comunicazioni a mezzo PEC\ e-mail ordinarie nonché mediante il ricorso a videochiamate ed all'incremento della consultazione dei documenti "a video" in luogo di quelli stampati e infine utilizzando stampanti condivise anziché individuali con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dell'attività lavorativa svolta.

Per agevolare e favorire la diffusione delle informazioni utili per gli iscritti al ruolo periti, sono state pubblicate sul sito Consap numerose news riguardanti avvisi di vario genere, tra i quali il provvedimento annuale relativo al contributo di gestione e le diverse comunicazioni dei Tribunali in relazione all'albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio.

Inoltre, si è ottenuto - a decorrere dal mese di ottobre 2024 - che non si presenziasse fisicamente alle riunioni delle Commissioni dei CTU in n. 18 casi, a fronte delle 23 richieste pervenute dai Tribunali, al fine di esprimere il parere per l'iscrizione dei periti all'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio. L'utilizzo del supporto web, e dunque la partecipazione da remoto alle udienze, ha permesso di efficientare lo svolgimento del lavoro riducendo le missioni dei dipendenti, ottimizzando i contatti con gli utenti esterni con conseguente riduzione dei tempi, dei costi e dell'impatto ambientale connessi all'attività lavorativa.

Nell'anno di riferimento è stata infine avviata l'attività di analisi ed individuazione della documentazione cartacea da destinare a distruzione e successivamente sono stati inviati al macero i primi lotti di documenti cartacei presenti in archivio (attestati di fine tirocinio) per i quali è risultato maturato il termine di prescrizione previsto per legge.



Periti assicurativi - MEF - IVASS



Oneri di gestione per € 0,59 mln

Fondo di previdenza del personale già' addetto alla gestione delle imposte di consumo

Il Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo ("Fondo Dazieri") provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto (T.F.R.) al personale proveniente dalle abolite Imposte di consumo, su concessione del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy).

Consap gestisce - oramai a stralcio - il Fondo per conto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, effettuando la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti per cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione del Premio di Fedeltà di cui all'art. 2 della Legge 14/2/1963 n. 156 nonché l'erogazione delle anticipazioni sul T.F.R. ai sensi dell'art. 1 della Legge 297/82.

Le somme occorrenti per l'erogazione delle suddette prestazioni provengono dalle polizze di assicurazioni miste sulla vita a capitalizzazione finanziaria nonché dal Fondo di integrazione di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con R.D. 1863/39, gestito dall'INPS, che interviene economicamente fino alla concorrenza del trattamento dovuto per legge ad ogni singolo iscritto.

Nel 2024 non sono pervenute richieste di liquidazione del trattamento di fine rapporto;

l'attività del Fondo ha riguardato esclusivamente l'attività di recupero del credito vantato nei confronti di un daziere a seguito del pignoramento incardinato da Consap presso INPS.



Periti assicurativi - MEF - IVASS

Attività di rilascio delle certificazioni navali

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo, Consap provvede - sin dal 2006

- al rilascio delle certificazioni, attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolate dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

In questo contesto la Società, su incarico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, svolge, esplicando un controllo formale, le seguenti funzioni:

- funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card CLC");
- funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil);
- funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention);
- funzioni di tenuta di un sistema informativo (registro elettronico) relativo alle garanzie finanziarie richieste dalla Convenzione OIL MLC (Maritime Labour Convention) 2006.



MISE – MIT - International Maritime Organization – armatori/vettori - assicuratori



134 certificazioni "CLC" rilasciate

572 certificazioni "Bunker oil" rilasciate

196 certificazioni "Athens Convention" rilasciate

350 certificazioni MLC pubblicate nel registro elettronico

Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

L'art. 115, D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito "CAP") ha previsto la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione quale patrimonio separato presso Consap S.p.A.

Il Fondo provvede al risarcimento del danno patrimoniale causato agli assicurati e alle imprese di assicurazione o di riassicurazione derivante dall'esercizio dell'attività di mediatore assicurativo o riassicurativo, che non sia stato risarcito dall'intermediario o non sia stato indennizzato attraverso la polizza obbligatoria di RC Professionale, di cui rispettivamente all'art. 110, comma 3 e all'art. 112, comma 3, del CAP.

L'art. 343, comma 5, del CAP ha altresì disposto che tale Fondo succeda nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione di cui all'art. 4, comma 1, lettera f), L. 28 novembre 1984, n. 792.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 30 gennaio 2009, n. 19 *“Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in attuazione dell'art. 115 del CAP”* - modificato dal D.M. 3 febbraio 2015, n. 25 - ha poi previsto le funzioni assegnate direttamente a Consap.

Le principali attività svolte da Consap - disciplinate dalla cennata normativa e dal disciplinare sottoscritto tra la Concessionaria e il Fondo¹⁴ - possono essere schematicamente raggruppate in:

- Attività di segreteria del Comitato di gestione del Fondo;
- Attività di riscossione dei contributi versati annualmente al Fondo dai mediatori.

Segreteria del Comitato di gestione del Fondo

L'attività di segreteria svolta da Consap consta principalmente nella gestione delle richieste di risarcimento pervenute al Fondo; in particolare, si provvede a verificare la completezza e la congruità della documentazione inviata, all'uopo richiedendo all'istante eventuale documentazione integrativa e/o chiarimenti, nonché ad inviare le comunicazioni previste ex lege e ad appostare i relativi sinistri a riserva. A seguito di tale attività, l'ufficio del Fondo provvede poi ad istruire le singole posizioni per sottoporle all'esame del Comitato per le conseguenti deliberazioni.

Nel corso del 2024, l'Ufficio del Fondo ha potuto organizzare solo n. 5 sedute del Comitato di gestione in quanto, in data 31.01.2024, Consap ha dovuto disporre la sospensione - in via cautelativa e nell'esclusivo e precipuo interesse del Fondo - dell'operatività del Comitato stesso a seguito della collocazione in quiescenza del Presidente che ne ha compromesso la sua nomina.

Infatti, con Decreto del 31 maggio 2024, l'ing. Lorenzo Mastroeni è stato revocato dall'incarico di Presidente del Comitato di gestione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione a decorrere dal 1° agosto 2023, in seguito alla sua collocazione in quiescenza quale dipendente del Ministero delle imprese e del made in Italy.

E, contestualmente, la dott.ssa Laura Palladino, dirigente in servizio presso il Ministero delle imprese e del made in Italy, è stata nominata componente del Comitato di gestione del Fondo, con funzioni di Presidente, per la durata residua del relativo mandato.

Con la pubblicazione del menzionato decreto, il Comitato si è quindi ricostituito legittimamente e ha tenuto la prima riunione dell'anno in data 22 luglio 2024.

Nel 2024 sono pervenute n. 14 richieste di risarcimento danni, numero inferiore rispetto all'esercizio precedente (n. 25 per un totale di euro 7,4 mln). Di queste richieste di risarcimento, al 31 dicembre 2024, risultano: n.1 rigettata per euro 30.000 e n. 13 imputate a riserva sinistri dell'esercizio 2024, in quanto in attesa di conclusione dell'istruttoria, per euro 1.387.809.

Nel 2024 sono state inoltre liquidate n. 10 richieste di risarcimento danni pervenute in esercizi precedenti, per un importo complessivo di euro 2.779.133 di cui euro 947.371 pagati e euro 1.831.762 con un diretto abbattimento della riserva sinistri.

¹⁴ In data 20 febbraio 2020, Consap – che esercita la legale rappresentanza del Fondo – e il Comitato di Gestione hanno sottoscritto un apposito Disciplinare per la regolamentazione dei rapporti relativi alla gestione del Fondo.

Dalla data di costituzione del Fondo a tutto il 31 dicembre 2024, risultano pervenute n. 886 richieste di risarcimento - poste a riserva - per un ammontare complessivo di euro 80.763.763 (già al netto delle somme superiori al massimale previsto ex lege), di cui n. 560 pagate per complessivi euro 38.598.512.

L'ufficio del Fondo svolge, inoltre, tutte le attività preparatorie e successive alle riunioni del Comitato come, a titolo esemplificativo, la convocazione e la stesura dell'ordine del giorno, la redazione dei verbali delle sedute (curandone poi la trascrizione sull'apposito registro e assicurandone altresì la relativa conservazione) e l'attuazione delle delibere adottate dal Comitato. In generale, l'ufficio si occupa di dare esecuzione a tutti gli atti di amministrazione assunti dal Comitato e, comunque, a tutti gli atti necessari all'amministrazione del Fondo.

Da ultimo, si evidenzia che Consap - a seguito di sopravvenute esigenze organizzative - ha designato un nuovo Segretario del Comitato nella persona del Responsabile della Direzione Funzioni Assicurative, dott. Massimiliano D'Alleva, la cui nomina è stata approvata all'unanimità dal Comitato nella seduta del 23 settembre 2024.

Riscossione dei contributi versati annualmente al Fondo dai mediatori

Il contributo a carico dei singoli aderenti al Fondo è determinato entro il 31 maggio di ciascun anno con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'articolo 115, comma 3, del CAP.

Nello specifico, l'ufficio provvede annualmente al monitoraggio dei versamenti ricevuti per il Contributo che gli aderenti devono al Fondo ed alla conseguente registrazione sull'apposito data base. Si evidenzia, a tal proposito, che gli iscritti alla sezione B del Rui¹⁵ sono oltre n. 5.000, alcuni dei quali risultano tuttavia inoperativi, mentre talaltri svolgono il ruolo di rappresentanti legali di società di mediazione e non sono pertanto tenuti a versare il contributo al Fondo. Riassumendo, sono circa n. 2.500/2.600 gli aderenti che annualmente sono tenuti a versare il contributo al Fondo.

Con Decreto del 25 ottobre 2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – sentito Ivass e il Comitato di gestione del Fondo – ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota del contributo a carico degli aderenti al Fondo per il 2024 (stessa aliquota nel 2023), da applicare alle provvigioni acquisite dai mediatori nell'anno precedente.

A seguito della pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale, si è provveduto al monitoraggio dei versamenti ricevuti per il Contributo relativo all'anno 2024 ed alla conseguente registrazione sul data base del Fondo.

A tal riguardo, si evidenzia che – anche grazie all'attività di sollecito già svolta nei confronti dei circa n. 900 mediatori rimasti inadempienti alla scadenza prevista per il versamento – hanno regolarizzato il contributo per l'anno 2024 n. 1517 società e n. 912 ditte individuali per un valore di € 1,61 Mln, valore maggiore rispetto al contributo per l'anno 2023 (€ 1,49 Mln).

Sono risultati invece inadempienti n. 107 mediatori che – in caso di mancata regolarizzazione - saranno oggetto di procedimento disciplinare da parte dell'Istituto di Vigilanza.

I costi di gestione del Fondo, preventivati per il 2024 sono stati pari ad € 564,86 mila (rispetto ad € 575,42 mila del 2023).

¹⁵ Registro Unico degli Intermediari

Tutelare.
Il nostro ruolo sociale.
Le situazioni socialmente meritevoli di aiuto in settori problematici. Le fattispecie da sostenere a tutela della legalità.

Occorre, inoltre, rappresentare come Consap – nell’anno di riferimento - abbia effettuato i consueti investimenti in titoli di Stato avendo riguardo alle esigenze di liquidità del Fondo stesso, in base ai criteri ed alle modalità stabilite dal Comitato di gestione.

Al 31 dicembre 2024, il portafoglio del Fondo - costituito da BOT, BTP e CCT aventi scadenza negli anni dal 2025 al 2052 – ha un importo complessivo in valore nominale di € 76.300.000,00.

Da ultimo, è opportuno evidenziare come sia continuata – e quasi completata - la progressiva digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti cartacei, limitando al massimo l’uso della carta. Come conseguenza, si è privilegiata la conseguente trasmissione/ricezione documentale in modalità elettronica (all’e-mail di servizio e alla pec di Consap, si è aggiunta anche la pec del Fondo per velocizzare e semplificare alcune tipologie di comunicazioni) e la consultazione dei documenti digitali al posto di quelli stampati.

6.2 Fondi di solidarietà

Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell’usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei crimini domestici

Le attività del Fondo unificato con Legge n.10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.l. 29 dicembre 2010 n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da Consap per conto del Ministero dell’Interno, sono regolate dalla Legge 44/99 in materia di estorsione, dalla Legge 108/96 in materia di usura, dalla Legge 512/99 in materia di risarcimenti alle vittime di mafia, nonché dalla Legge 122/16 novellata dalla legge europea 2017 (legge n. 167 del 20/11/2017) in materia di reati intenzionali violenti, nonché dalla Legge 4/2018 e dal Decreto n. 71 del 21 maggio 2020 in materia di elargizioni in favore degli orfani per crimini domestici.

Permangono, quali Organi del Fondo “unificato”, due distinti Comitati di solidarietà, che hanno sede presso il Ministero dell’Interno, deliberanti uno in materia di estorsione e usura e l’altro in materia di mafia, reati intenzionali violenti ed orfani per crimini domestici. Tutta l’attività è disciplinata nell’atto di Concessione del 20/07/2020 per la Gestione del Fondo di durata quinquennale. La stessa è in corso di rinnovo.

Il Fondo è alimentato tramite il contributo sui premi assicurativi (di cui all’art. 18 Legge 44/99) per circa euro 74,1 mln, contributi statali e stanziamenti di bilancio per circa euro 11,1 mln, il contributo annuale previsto dalla Legge 122/2016 da destinare all’indennizzo dei reati intenzionali violenti per euro 10,8 mln, nonché il contributo da destinare agli orfani per crimini domestici per euro 11,4 mln.

Il Fondo è altresì alimentato tramite i proventi patrimoniali e finanziari per circa euro 15,8 mln. Prima di approfondire nel dettaglio le attività svolte dal suddetto fondo, riportiamo qui sotto i principali highlights:

Attività in materia di estorsione

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura, presieduto dal “Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura”, delibera, alle condizioni previste dalla legge, un indennizzo commisurato ai danni derivanti dagli eventi subiti (per danno emergente, lucro cessante e lesioni personali), a favore delle vittime dell’estorsione esercanti un’attività economica imprenditoriale, ovvero in favore di terzi danneggiati.

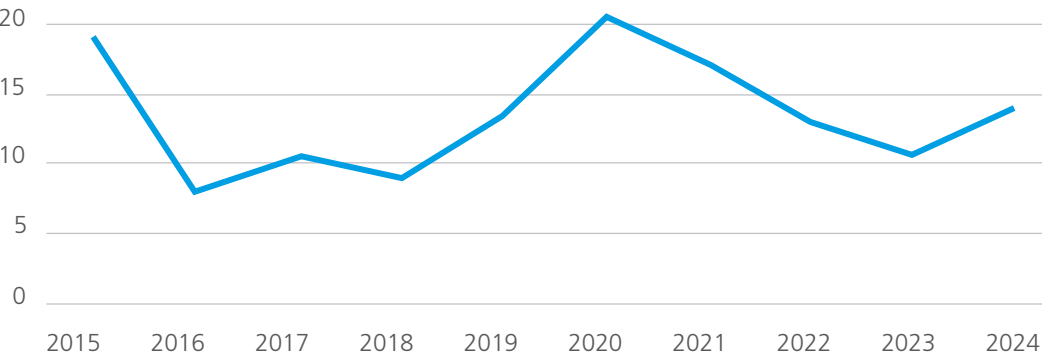
A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto dell’anzidetto Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a Consap che, in forza di atto concessorio con il Ministero dell’Interno, provvede a darne esecuzione disponendo in favore dei beneficiari il pagamento mediante assegno circolare non trasferibile o sulle coordinate bancarie di riferimento entro 30 giorni dal ricevimento del decreto che concede il beneficio.

Compito di Consap è altresì verificare la documentazione (che il beneficiario deve trasmettere entro un anno dall’incasso del beneficio) attestante il reimpiego dell’elargizione in attività economiche di tipo imprenditoriale.

Nel 2024 il Fondo ha concesso elargizioni a favore delle vittime dell’estorsione per circa euro 13,4 mln (+34,0 % rispetto al 2023).

Il grafico che segue si riporta l’andamento nell’ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell’estorsione.

Elargizioni in favore delle vittime dell’estorsione (in euro/mln)



Ministero dell’Interno - MEF - MISE - Imprese di assicurazione - Vittime dei reati - Associazioni delle vittime - Associazioni commercianti e industriali – Agenzia delle Entrate - Riscossioni



- 3.150 contatti tramite e-mail o contact center
- 137 mandati di pagamento usura per € 1,4 mln erogati
- 184 decreti di elargizione a vittime di estorsione per euro 12,6 mln erogati
- 465 ordinativi per mafia per euro 22,7 mln erogati
- 183 ordinativi per reati intenzionali violenti per euro 5,3 mln erogati
- 143 ordinativi di pagamenti a favore di orfani per crimini domestici per euro 0,5 mln erogati
- Tasso di morosità sulle rate scadute intorno all’84%
- Tempistiche sempre entro le scadenze
- Revisione annuale

12,6 mln
Importo erogato

1,8 mln
Importo erogato

Attività in materia di usura

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura, delibera, alle condizioni previste dalla legge, la concessione di un mutuo decennale senza interessi per un ammontare commisurato al danno subito per la vicenda di usura, a favore delle vittime dell’usura esercenti un’attività comunque economica.

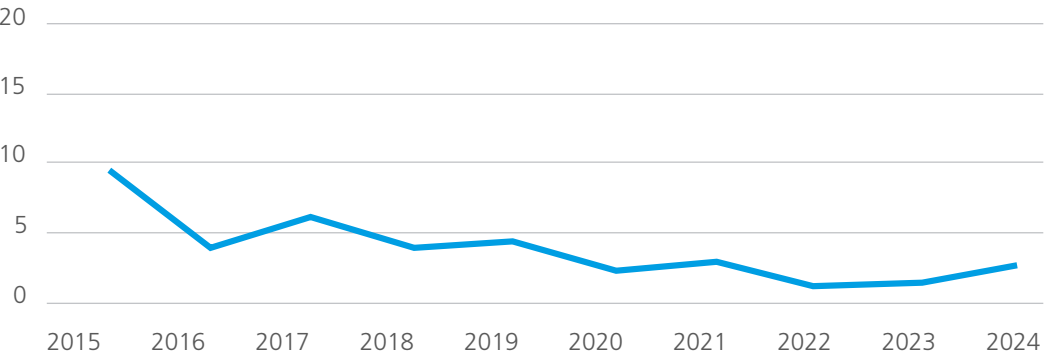
A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto del Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a Consap che provvede a:

- accendere i conti correnti intestati ai beneficiari e vincolati all’ordine di Consap presso le banche convenzionate indicate dai beneficiari stessi;
- stipulare i contratti di mutuo con i beneficiari presso le Prefetture competenti;
- ordinare i pagamenti a favore dei soggetti indicati nei piani di investimento allegati ai contratti di mutuo, su richiesta scritta dei beneficiari stessi.

Nel 2024 il Fondo ha concesso mutui a vittime dell’usura per euro 2,5 mln (+ 78,6 % rispetto al 2023), erogando nell’anno euro 1,8 mln¹⁶.

Nel grafico che segue si riporta l’andamento nell’ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell’usura.

Mutui in favore delle vittime dell’usura (in euro/mlin)



22,7 mln
Importo erogato

Attività in materia di mafia

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime della mafia pari al danno quantificato in sede penale o civile nel giudizio contro l’autore del reato nonché alle spese ed onorari di costituzione e difesa posti a carico degli imputati.

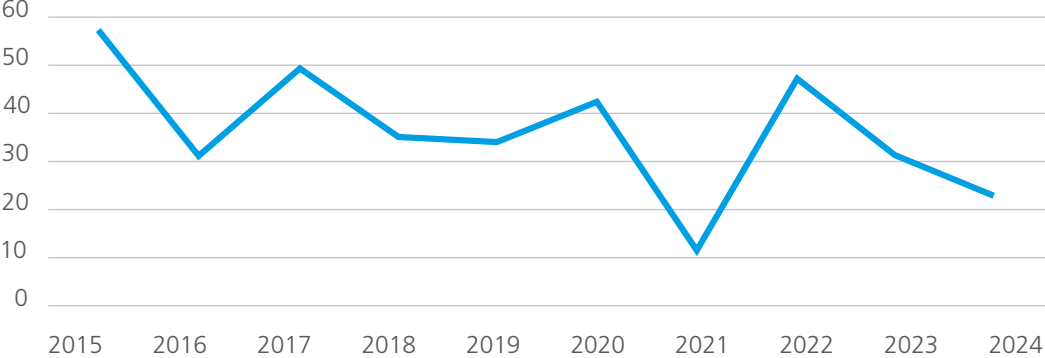
La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a Consap che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

¹⁶ La differenza tra l’importo concesso e l’importo erogato nell’anno è imputabile ad uno slittamento temporale dei pagamenti.

A tal fine, Consap chiede ai beneficiari l’indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l’accredito del beneficio concesso; ricevuta l’indicazione di cui sopra, ordina l’accredito delle somme dovute. Nel 2024 il Fondo ha concesso elargizioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso, in sede penale o civile, per euro 23,7 ml (- 27,00 % rispetto al 2023), erogando nell’anno euro 22,7 mln.

Nel grafico che segue si riporta l’andamento nell’ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia.

Erogazioni in favore delle vittime della mafia (in euro/mlin)



Attività in materia di reati intenzionali violenti

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime dei reati intenzionali violenti. Trattasi dei reati dolosi commessi, con violenza alla persona, a partire dal 30.6.05, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal Codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale ed omicidio ed al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a Consap che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, Consap chiede ai beneficiari l’indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l’accredito del beneficio concesso; ricevuta l’indicazione di cui sopra, ordina l’accredito delle somme dovute. Nel 2024 il Fondo ha concesso elargizioni a favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per euro 5,7 mln (+ 21,28 % rispetto al 2023), erogando nell’anno euro 5,3 mln.

Attività in materia di sostegno agli orfani per crimini domestici e di reati di genere, nonché alle famiglie affidatarie

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici a favore degli orfani per crimini domestici e di reati di genere, nonché alle famiglie affi-

5,3 mln
Importo erogato

0,5 mln
Importo erogato

datarie, misure nello specifico atte ad agevolare il diritto allo studio, l'orientamento, la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro e il pagamento delle spese mediche ed assistenziali.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a Consap che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, Consap chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute.

Nel 2024 il Fondo ha concesso elargizioni a favore degli orfani per crimini domestici e famiglie affidatarie per euro 0,5 mln, erogando nell'anno euro 0,5 mln.

Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Decreto Legislativo 20 giugno 2005 n. 122 (e successive modifiche ed integrazioni) ha istituito il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, al fine di assicurare – alle condizioni e nei termini previsti dallo stesso D.lgs. – un indennizzo agli acquirenti che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il Decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, ai soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento del relativo diritto della prima quota di indennizzo effettuato nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la Sezione 1 e l'8,13% per la Sezione 2) di quanto spettante.

Ai sensi del decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, dal mese di gennaio 2017 è stato possibile avviare la fase dell'erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo nella misura dell'8,60% per la Sezione 1 e del 6,20% per la Sezione 2.

Nel corso del 2019, essendosi verificate le condizioni minime previste dal suddetto decreto, è stata avviata la fase di erogazione della terza quota di accesso al Fondo: sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, alla Sezione 1 è stata determinata l'ulteriore quota percentuale del 4,94% ed alla Sezione 2 l'ulteriore quota percentuale del 8,62%.

Nel mese di gennaio 2022 è stata avviata la fase di erogazione della quarta quota di indennizzo; sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, alla Sezione 1 è stata determinata l'ulteriore quota percentuale del 5,70% ed alla Sezione 2 l'ulteriore quota percentuale del 5,75%.

Nel mese di settembre 2022 è stata avviata la "Campagna irreperibili" che ha consentito di definire le 588 istruttorie ancora in sospeso e svincolare, a beneficio degli aventi diritto, circa 35 mln che sono andati a formare la disponibilità per l'erogazione delle future quote di indennizzo.

Nel mese di gennaio 2024 è stata avviata la fase di erogazione della quinta quota di indennizzo; sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, per la sezione 1 è stata determinata la quota del 6,41% e per la sezione 2 la quota del 6,90%.

Al 31 dicembre 2024, delle n. 11.888 istanze pervenute, n. 7.882 istanze risultano accolte per complessivi euro 345,7 mln e n. 4.006 respinte per euro 229,6 mln.

Nel corso del 2024, sono stati effettuati 4.502 pagamenti e sono stati erogati circa euro 14,15 mln a titolo di prima, seconda, terza, quarta e quinta quota di indennizzo.

A tutto il 2024, delle n. 938 posizioni, gestite da legali fiduciari: n. 384 posizioni (per euro 4,8 mln), sono state ammesse negli stati passivi delle Procedure concorsuali; la maggior parte delle posizioni da surrogare (circa 1.500 posizioni corrispondenti a n. 1050 cartelle esattoriali per un valore complessivo di euro 5,2 mln) è stata affidata all'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Complessivamente le entrate del Fondo derivanti da riparti (11 nel 2024 per complessivi euro 123 mila) sono state pari a circa euro 0,233 mln.

I contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005 - versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto - affluiti nell'esercizio ammontano a circa euro 11,57 mln, in leggera diminuzione rispetto al 2023.



Ministero dell'Interno - MEF - imprese di costruzione – cittadini – Agenzia delle Entrate - Riscossione



11.888 mila istanze pervenute e definite (n. 7.883 accolte, n. 4.005 respinte)

Circa 20.000 e-mail e **200 contatti telefonici**

Zero reclami

Circa euro 14,15 mln erogati

Tempistiche **entro le scadenze**

Revisione annuale

Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed è operativo dal 15 novembre 2010. Il Fondo prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

La Legge n. 92/2012 recante "disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato la preesistente consentendo l'ammissione al beneficio nei soli casi di:

- cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- cessazione dei rapporti di lavoro parasubordinato, o di rappresentanza commerciale o di agenzia (art. 409 n. 3 del c.p.c.);
- morte o riconoscimento di grave handicap ovvero di invalidità civile non inferiore all'80%.

Dal 27 aprile 2013, è possibile inoltrare a Consap, attraverso le banche che utilizzano un'applicazione informatica appositamente predisposta, le richieste di sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa, secondo i requisiti previsti dalla Legge 92/2012.

Dal giorno della comunicazione al cliente dell'esito positivo dell'istruttoria da parte di Consap,

la banca attiva la sospensione dell'ammortamento del mutuo entro 30 giorni lavorativi oppure, nel caso di mutui cartolarizzati o oggetto di obbligazioni bancarie garantite ai sensi della Legge 130/1999, entro il 45° giorno lavorativo.

La dotazione complessiva del Fondo è stata di euro 80 mln al 31/12/2019, 10 mln per ciascuno degli anni 2008-2009 (Legge n. 244/2007), 2012-2013 (D.lgs. n. 201/2011) e 20 mln per ciascuno degli anni 2014-2015 (D.lgs. n. 102/2013).

A seguito del rifinanziamento, l'attività di gestione è stata prorogata al 31 dicembre 2019 e in prossimità della scadenza un nuovo atto aggiuntivo, formalizzato il 15 dicembre 2019, ha prorogato l'affidamento a Consap fino al 31.12.2028.

Nell'anno 2020, gli interventi normativi emanati per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, contenenti misure urgenti di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese – con particolare riferimento ai Decreti legge n. 9 del 2 marzo, n. 18 del 17 marzo e n. 76 del 16 luglio – hanno introdotto ulteriori criteri per l'accesso al beneficio:

- sospensione o riduzione del lavoro per almeno 30 giorni consecutivi;
- riduzione del fatturato dei lavoratori autonomi e liberi professionisti di oltre il 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019.

Per far fronte al maggior impegno economico del Fondo conseguente all'ampliamento della platea dei beneficiari, è stato inoltre previsto un apposito stanziamento di euro 400 mln, che si è aggiunto agli euro 25 mln di disponibilità residua.

Tali provvedimenti hanno determinato un incremento esponenziale delle domande di accesso al Fondo con circa il 77% del totale delle istanze (n. 142 mila) pervenute dal mese di aprile al mese di agosto 2020 (circa n. 725 richieste al giorno corrispondenti ad una media mensile di circa n. 15 mila).

Al suddetto andamento ha contribuito inoltre la Legge n. 27 del 24 aprile 2020 che ha convertito in legge, con modificazioni, il Decreto Legge n. 18/2020 prevedendo tra l'altro, all'art. 54, che l'ammissione ai benefici del Fondo fosse consentita, fino al mese di dicembre 2020, anche per quei mutui che avessero già fruito della garanzia del Fondo prima casa e per quelli di importo fino a euro 400 mila, con l'esclusione inoltre dell'obbligo di presentazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE).

Nel primo semestre dell'anno 2021, stante la mancata proroga dell'art 54, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, si è avuto una sensibile diminuzione delle richieste di ammissione al beneficio con una media giornaliera di n. 101 istanze e n. 2.109 domande su base mensile.

Successivamente il D.L. 25 maggio 2021 n. 73 (cosiddetto Decreto Sostegni Bis), ha ripristinato dal 26 maggio 2021 la vigenza normativa del citato art. 54, comma 1, fino al 31 dicembre 2021, determinando un nuovo ampliamento della platea dei richiedenti.

Infine, l'approvazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024") ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 la validità delle misure straordinarie adottate nei confronti dei lavoratori autonomi/ liberi professionisti e cooperative edilizie a proprietà indivisa previste dall'art. 54, comma 1, del c.d. Decreto Cura Italia.

Il 9 aprile 2022 è terminato il periodo di 24 mesi, previsto all'art. 12, comma 2, del DL n. 23/2020, in deroga al requisito stabilito dall'art.2, comma 1 - lett. b, del DECRETO 21 giugno 2010, n. 132, e dal

successivo 10 aprile l'accesso al Fondo è consentito esclusivamente per i mutui in ammortamento da almeno un anno.

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 la validità delle misure straordinarie adottate nei confronti dei lavoratori autonomi/liberi professionisti e cooperative edilizie a proprietà indivisa, mantenendo per tali soggetti l'accesso al beneficio del Fondo.

Durante la prima fase dell'emergenza pandemica si è osservato un ampio ricorso allo strumento, grazie anche alla normativa emanata nel periodo che, per far fronte alla particolare situazione di crisi, ha ampliato l'accesso alla misura introducendo nuove categorie di beneficiari e nuove cause di sospensione in deroga, peraltro, ad alcuni criteri di accesso.

La legge di bilancio per l'anno 2024 non ha prorogato l'accesso ai benefici del Fondo per i lavoratori autonomi/liberi professionisti e le cooperative edilizie, determinando una diminuzione del volume delle istanze pervenute.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state acquisite n. 1.730 istanze di accesso al beneficio (n. 267.219 dall'inizio dell'attività). In relazione alle n. 1.606 istanze istruite, ne sono state accolte n. 1.004 per accertato diritto alla sospensione (n. 186.781 dall'inizio dell'attività). e respinte n. 602.



MEF - banche - cittadini



1.730 istanze di accesso al fondo istruite di cui 1.004 accolte

Dall'inizio dell'attività 154,6 mln di euro erogati alle banche per posizioni concluse relative a 179.010 istanze di sospensione

Tempistiche **sempre entro le scadenze**, (15 gg solari e consecutivi)

6.3 Famiglia e giovani

Fondo per il credito ai giovani (Fondo per lo studio)

Il Fondo per il credito ai giovani - operativo dal 1° febbraio 2011 - è stato riformulato con il Decreto 19 novembre 2010 che ha regolato le nuove finalità, le modalità di accesso nonché l'utilizzo delle risorse.

Tale Decreto ha abrogato il previgente Decreto 6 dicembre 2007 che regolava la precedente iniziativa c.d. POGAS, e tutta la normativa ad esso connessa, rimasto applicabile esclusivamente alle garanzie ammesse fino al 1° febbraio 2011, oggi tutte estinte a seguito di escussione ovvero per il completo rimborso dei finanziamenti.

La dotazione iniziale prevista del Fondo dalla Legge n. 127/2007 è di euro 10 mln, per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009.

L'attuale iniziativa, sinteticamente denominata "Fondo per lo studio" - affidata a Consap con Disciplina sottoscritta in data 23 giugno 2011 con il Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri - prevede il rilascio della garanzia fideiussoria per l'erogazione di prestiti, anche in rate pluriennali dell'importo annuo di 3/5 mila euro, fino a complessivi 25 mila euro, in favore di

studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Le domande pervengono per il tramite degli istituti finanziatori che utilizzano un'applicazione informatica appositamente predisposta.

La garanzia del Fondo interviene in caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento liquidando alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto, tempo per tempo in essere, provvedendo successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione al ruolo.

Nel 2024 è stata avviata un'attività di rilancio del fondo al fine di facilitare l'accesso al credito per gli studenti meritevoli. In questo contesto, si colloca l'introduzione della garanzia di ultima istanza dello Stato, attuata con l'art. 16-ter del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106. Nel 2025, attraverso modifiche normative attualmente in itinere, è previsto un ampliamento del beneficio per garantire il sostegno economico ad un numero maggiore di studenti.

Nell'esercizio 2024, sono pervenute 158 richieste di ammissione alla garanzia del Fondo (4.876 dall'inizio dell'attività), di cui 106 ammesse alla garanzia del Fondo, n. 12 in istruttoria e n. 40 respinte per mancanza dei requisiti soggettivi e/o istruttori.

Dall'inizio dell'attività risultano n. 2.427 garanzie avviate, di cui n. 2.098 attive alla data del 31 dicembre 2024, n. 280 relative a finanziamenti totalmente rimborsati e n. 49 escusse.

Relativamente alle n. 49 escussioni della garanzia, di cui n. 3 erogate nel 2024, l'importo complessivo corrisposto alle banche è pari a € 313,2 mila.

La percentuale più alta di finanziamenti erogati è quella relativa ai corsi di laurea triennale (50,4%), seguiti dai corsi di laurea magistrale (21,8%) e dai corsi di laurea a ciclo unico (15,4%).

Gli studenti residenti nella regione Sicilia rappresentano la percentuale più significativa di beneficiari dei prestiti garantiti dal Fondo (17%), seguiti da quelli residenti in Lombardia (12%) e Puglia (11%) confermando sostanzialmente i dati rilevati nei precedenti esercizi.



P.C.M. Dipartimento Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Banche Cittadini



158 richieste di accesso al fondo nel 2024, di cui 106 accolte, n. 12 in istruttoria e n. 40 respinte per mancanza dei requisiti soggettivi e/o istruttori

4 richieste di escussione nel 2024 per un importo complessivo di € 19,9 mila

Circa 500 comunicazioni ricevute sulla casella di posta elettronica dedicata

Fondo di credito per i nuovi nati

Il Decreto-Legge n. 185/2008 – art. 4, comma 1 e 1 bis ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un apposito fondo denominato «Fondo di credito per i nuovi nati» allo scopo di garantire l'accesso al credito delle famiglie con un nuovo figlio attraverso il rilascio di garanzie alle banche e agli intermediari finanziari. La proroga delle misure disposte dalla Legge n. 183 del 12 novembre 2011 e con Decreto del 22 maggio 2012 ha previsto la possibilità di richiedere un prestito fino a

5.000 euro anche i genitori di bambini nati o adottati nel 2012, 2013 e fino al 31 gennaio 2014, senza limitazioni di reddito.

Il Fondo è stato soppresso dal 1° gennaio 2014 dalla Legge di stabilità del 27 dicembre 2013 n. 147, art 1, comma 201. La gestione, tuttavia, è proseguita con il pagamento delle richieste di escussione delle garanzie da parte dei finanziatori e con l'attività di recupero.

Nel corso del 2024 non risultano pervenute istanze di escussione di garanzie.

Fondo di garanzia prima casa

L'art. 1, comma 48, lettera c) della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo «Fondo di garanzia per la prima casa», con risorse pari a euro 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché attività e passività del vecchio «Fondo per la casa», di cui all'art. 13 comma 3-bis del Decreto L. n. 112 del 25 giugno 2008, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il Decreto interministeriale del 31 luglio 2014 ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a Consap la gestione, prevedendo all'art. 2, comma 4 l'emanazione da parte del Dipartimento del Tesoro di un apposito Disciplina per la regolamentazione degli adempimenti, sottoscritto in data 15 ottobre 2014.

In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori all'iniziativa del Fondo, in attuazione dell'art. 4, comma 2 del suddetto Decreto Interministeriale.

Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a euro 250 mila connessi all'acquisto anche con interventi di ristrutturazione per l'accrescimento dell'efficienza energetica di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

L'iniziativa è stata rifinanziata dal Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto crescita) che ha assegnato ulteriori euro 100 mln per l'anno 2019 e ridotto l'accantonamento operato a copertura del rischio dal 10% all'8% del capitale garantito, permettendo così di svincolare risorse per il rilascio di nuove garanzie.

Il c.d. DL agosto (decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) ha modificato l'art. 1 comma 48 lett c) della legge della legge 27 dicembre 2013, n. 147 riservando l'accesso al Fondo esclusivamente ai soggetti prioritari individuati dalla norma.

Tale limitazione è stata abrogata dal Decreto legge 137/2020 (c.d. Decreto Ristori), che ha ripristinato la vigenza dell'art. 1 comma 48 della lett. C della legge n. 147/2013.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, (c.d. «Decreto sostegni bis»), sono state emanate nuove importanti disposizioni riguardanti il Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa. In particolare, ferma l'ipotesi di accesso alla garanzia al 50%, è stata prevista, fino al 31 dicembre 2021, la possibilità di richiedere l'innalzamento della garanzia all'80% per tutti coloro che rientrando nelle categorie prioritarie hanno anche un ISEE non superiore a 40 mila euro annui e richiedono un mutuo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori.

Dato l'ampio ricorso allo strumento, la legge 30 dicembre 2021, n.234, art.1, comma 151, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», è intervenuta prorogando al 31 dicembre 2022 la garanzia del Fondo elevata all'80%, poi ancora prorogata nel 2023.

Il legislatore è di nuovo intervenuto con la Legge 17.11.2022 n. 175 - legge di conversione del Decreto Aiuti ter, per far fronte alla problematica conseguente al rialzo dei tassi che di fatto ha precluso, da parte degli istituti di credito, l'offerta di mutui a tasso calmierato nel caso di garanzie all'80%.

La nuova previsione normativa ha disposto, per le domande presentate dal 1 dicembre 2022 al 30 giugno 2023, che la garanzia elevata all'80% può essere riconosciuta, ricorrendone le condizioni, anche nei casi in cui il TEG sia superiore al Tasso TEGM, nella misura massima del differenziale, se positivo, tra la media del tasso IRS a 10 anni pubblicato ufficialmente, calcolata nel mese precedente al mese di erogazione, e la media del tasso IRS a 10 anni pubblicato ufficialmente del trimestre sulla base del quale è stato calcolato il TEGM in vigore.

Da ultimo la Legge n. 213 del 30.12.2023, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" ha prorogato al 31.12.2024 la garanzia del Fondo all'80% nonché il suddetto meccanismo di incremento del TEGM.

La stessa legge di bilancio ha inoltre previsto per l'anno 2024 tre ulteriori categorie prioritarie:

- nuclei familiari che includono tre figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un ISEE non superiore a 40.000 euro annui;
- nuclei familiari che includono quattro figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un ISEE non superiore a 45.000 euro annui;
- nuclei familiari che includono cinque o più figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un ISEE non superiore a 50.000 euro annui.

Tali categorie, nel caso richiedano un mutuo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori, beneficiano della garanzia rispettivamente dell'80%, 85% e del 90%.

La previsione relativa alle famiglie numerose è stata da ultimo prorogata al 31 dicembre 2027 dalla Legge n. 207 del 30.12.2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

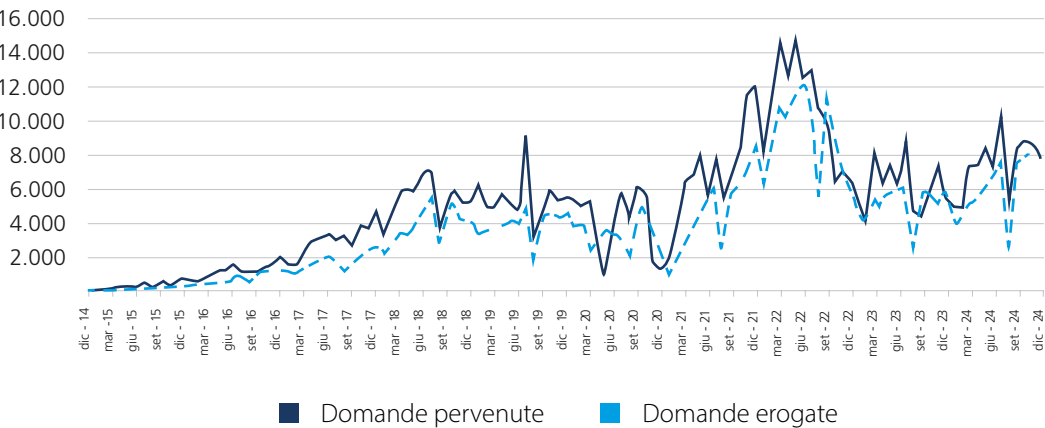
La suddetta legge di bilancio, peraltro, ha previsto un rifinanziamento triennale dell'iniziativa di complessivi euro 670 milioni (130 milioni per il 2025, 270 milioni per il 2026 e per il 2027), ha prorogato il meccanismo di incremento del TEGM introdotto dalla Legge n. 175 del 17 novembre 2022, di conversione del decreto Aiuti ter, disposto per agevolare l'offerta di mutui a tasso contenuto con garanzia superiore al 50%, nei casi in cui il TEG superi il TEGM e ha disposto che dal 1° gennaio 2025 l'accesso al Fondo prima casa sia consentito "esclusivamente":

- alle giovani coppie il cui nucleo sia stato costituito da almeno due anni e in cui uno dei componenti non abbia superato i trentacinque anni
- ai nuclei familiari monogenitoriali con figli minori
- ai conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari
- ai giovani che non hanno compiuto trentasei anni di età
- ai nuclei familiari che includono tre figli di età inferiore a 21 anni e con un valore dell'indicatore della situazione economica non superiore a 40.000 euro annui
- ai nuclei familiari che includono quattro figli di età inferiore a 21 anni e con un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente non superiore a 45.000 euro annui
- ai nuclei familiari che includono cinque o più figli di età inferiore a 21 anni e con un valore dell'indicatore della situazione economica non superiore a 50.000 euro annui.

Il Fondo è stato avviato nel 2015 e si è rivelato fin da subito un valido strumento di supporto per l'accesso al credito finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale soprattutto per i giovani di età inferiore ai 36 anni (oltre il 65% dei mutui erogati) sebbene non esistano limiti di età per poter usufruire della garanzia statale.

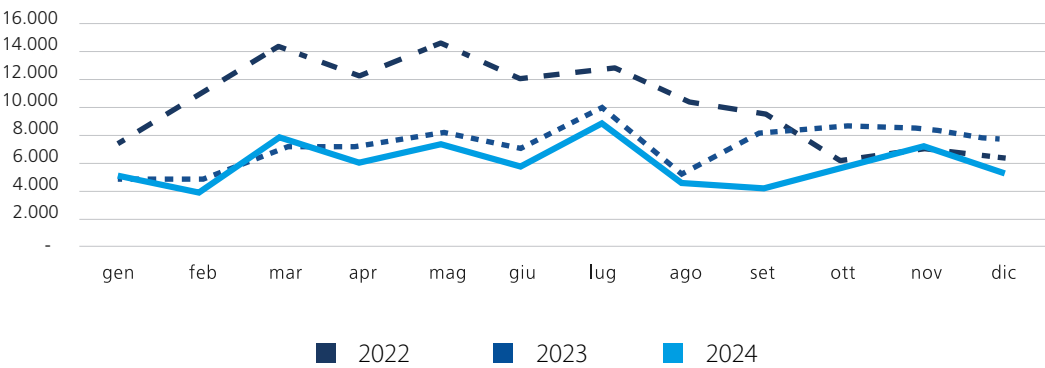
Nell'anno 2024 risultano pervenute n. 90.286 richieste di ammissione alla garanzia di cui n. 84.278 istruite positivamente sulla base dei requisiti prescritti per l'iniziativa.

Andamento mensile domande pervenute ed erogate
Dicembre 2014 - Dicembre 2024



Il grafico successivo mette a confronto l'andamento mensile delle istanze pervenute negli anni dal 2022 al 2024.

Andamento mensile domande pervenute ed erogate
Dicembre 2014 - Dicembre 2024



Osservando la serie del 2022, dopo gli eccezionali volumi registrati fino a luglio, si assiste alla prima flessione delle richieste per effetto del rialzo dei tassi che di fatto ha precluso l'offerta di mutui a tasso calmierato da riconoscere alle categorie prioritarie.

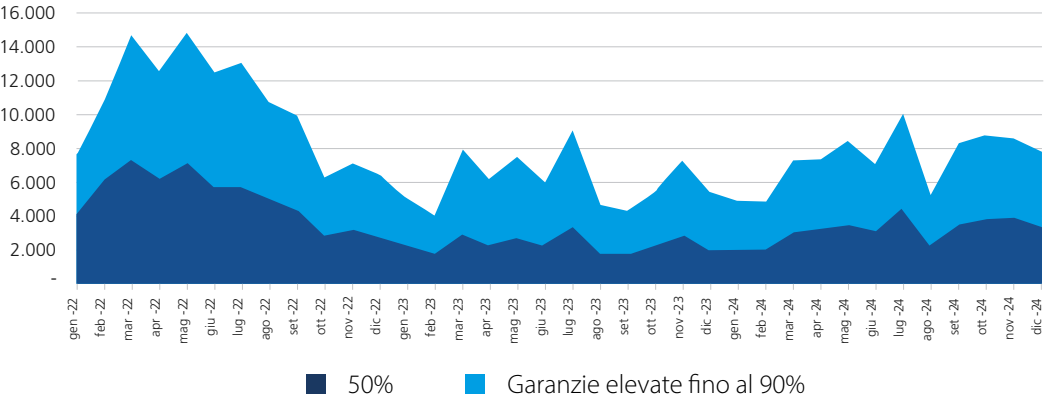
61.891
Finanziamenti erogati

Come noto, il legislatore è intervenuto con la legge di conversione del decreto Aiuti ter, prevedendo per le domande presentate dal 1° dicembre 2022, il meccanismo del differenziale per la determinazione dell'incremento da aggiungere al TEGM nel caso in cui il TEG sia superiore, favorendo di nuovo il ricorso alla misura.

Lo strumento ha consentito di mantenere stabile l'andamento delle domande di accesso mensili per tutto il 2023 e il 2024.

Di seguito, il grafico con l'andamento mensile delle richieste di accesso, pervenute dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2024 con il confronto dei volumi di istanze con garanzie al 50% (colore blu) e garanzie elevate fino al 90% (colore arancione).

Andamento mensile domande pervenute ed erogate
Dicembre 2014 - Dicembre 2024



MEF - Banche – Cittadini



90.286 richieste di accesso al fondo di cui 84.278 accolte

Tempistiche di istruttoria sempre entro i termini previsti dalla normativa (20 gg. solari)

Fondo di sostegno alla natalità

Con il Decreto Legislativo n.230, pubblicato in G.U. il 30/12/2021, all'articolo 10, comma 6, sono stati abrogati i commi 348 e 349 dell'articolo 1, della Legge 11/12/2016, n. 232 che aveva istituito il Fondo di sostegno alla natalità. Il citato Decreto ha previsto l'abrogazione del Fondo a decorrere dal 01/01/2022.

A seguito della soppressione dell'iniziativa, Consap dal 1° gennaio 2022 prosegue l'attività di gestione a stralcio del Fondo, delle garanzie ammesse e, in caso di escussione, fino al termine dell'attività di recupero delle somme liquidate alle banche a titolo di garanzia.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2024 risultano n. 5 istanze di escussione di cui n. 1 respinta per inosservanza dei principi fissati dalla normativa di riferimento, n. 1 in istruttoria (pervenute a fine 2024) e n. 3 escusse per un importo complessivo pari a € 11,6 mila che Consap, in linea con quanto disposto dall'art. 8 del Decreto 8 giugno 2017, ha trasmesso all'Agenzia delle Entrate – Riscossione (ADER) per il relativo recupero tramite procedura di iscrizione a ruolo.

Bonus "18app" e "Carta del docente"

Nel corso dell'anno 2015 sono state emanate due leggi – la n. 208 del 28 dicembre 2015 e la n. 107 del 13 luglio 2015 – che hanno previsto l'assegnazione di una carta elettronica del valore nominale di euro 500 annui, rispettivamente per i neo-diciottenni (iniziativa "18app" istituita presso il MIC) e per i docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche (iniziativa "Carta del docente" istituita presso il MIM). Tali provvedimenti, al nono anno di gestione, sono stati introdotti al fine di promuovere le spese in cultura e in conoscenza del patrimonio culturale, nonché, in particolare per i docenti, per la formazione e l'aggiornamento professionale. Consap è stata individuata dalla normativa di attuazione delle iniziative quale gestore della liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti accreditati nonché per gli adempimenti connessi. L'obiettivo raggiunto con l'introduzione dei "bonus" è stato anche quello di incentivare il consumo di beni e servizi (libri, spettacoli, corsi di formazione, strumenti informatici, ecc.) che maggiormente hanno risentito della flessione dovuta alla crisi economica.

Bonus "18app" e carte della cultura giovani e del merito

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha istituito presso il MiC il c.d. bonus cultura "18app", che prevede l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di 500 euro in favore dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2016, con la finalità di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale. La Carta elettronica permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni e servizi presso gli esercenti accreditati all'iniziativa (libri, spettacoli dal vivo, corsi di formazione, ecc.).

In forza di successivi provvedimenti normativi, la misura è stata replicata per sette edizioni riconoscendo il beneficio ai ragazzi nati dal 1998 al 2004.

Consap, sin dalla prima edizione del "bonus", è stata individuata dalla normativa di attuazione nel tempo emanata, quale gestore dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

Per ogni edizione di "18app", tra Consap e MiC è stato sottoscritto apposito Disciplinare che regola gli adempimenti del gestore che, in estrema sintesi, prevedono:

- la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro con i Buoni Spesa autorizzati attraverso l'applicativo informatico predisposto da Consap ed interfacciato con la piattaforma informatica "18app" e la piattaforma "FatturaPA" del SdI;
- l'assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
- il supporto informativo al MiC nell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo dei buoni, nonché all'autorità giudiziaria nelle indagini condotte per presunti illeciti che nell'ultimo biennio sono notevolmente aumentati per effetto di tecniche fraudolente sempre più "raffinate" dal punto di vista informatico.

La complessità delle attività richieste è andata inoltre aumentando dal punto di vista amministrativo-contabile, dovendo di fatto gestire in contemporanea la liquidazione dei buoni di 7 edizioni del bonus per la cui fatturazione non è stata normativamente prevista una scadenza.

Nel corso dell'attività, oltre al costante presidio dei sistemi informatici di gestione, sono stati attuati interventi mirati ad efficientare il servizio all'utenza, puntando soprattutto sulla qualità e tempestività dell'assistenza agli esercenti.

La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di "18app", nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare i processi di lavorazione e il servizio all'utenza.

Dalla quarta edizione di 18app, per agevolare l'attività di controllo e di indagine per presunti illeciti nell'utilizzo del "bonus cultura", è stato introdotto il c.d. "registro vendite" che gli esercenti, al fine di ottenere la liquidazione della fattura, devono obbligatoriamente compilare, indicando per ogni buono il dettaglio dei beni venduti ai beneficiari.

Consap ha realizzato una applicazione web a cui gli esercenti accedono sia per monitorare lo stato delle fatture emesse sia – soprattutto – per compilare online il registro vendite, anche in forma massiva.

Dal 2024, per i nati nel 2005, sono state introdotte due nuove carte denominate "Carta della cultura Giovani" e "Carta del merito" che prevedono, rispettivamente, l'attribuzione di una carta elettronica di 500 euro per i neo-diciottenni appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore a 35.000 euro e l'attribuzione di una carta elettronica di 500 euro ai soggetti che hanno conseguito, non oltre l'anno di compimento del diciannovesimo anno di età, il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati con una votazione di almeno 100 centesimi.

Le due nuove carte sostituiscono il bonus "18app" che chiude con la settima edizione, terminata il 31/3/2024.

Di seguito i dati dell'attività di liquidazione dei buoni relativi a tutte le edizioni di 18app e alla prima edizione delle nuove "Carte" alla data del 31/12/2024:

18app/Carte cultura	Pagamenti nel 2024	Pagamenti dall'avvio delle iniziative
1ª edizione (nati 1998)	0,001	157,6
2ª edizione (nati 1999)	0,005	186,7
3ª edizione (nati 2000)	0,098	193,7
4ª edizione (nati 2001)	0,040	176,6
5ª edizione (nati 2002)	0,117	184,7
6ª edizione (nati 2003)	0,705	196,7
7ª edizione (nati 2004)	72,592	199,0
Carte Cultura (1ª edizione – nati 2005)	76,820	76,8
Totali	150,378	1.371,70



MIC - Diciottenni - Esercenti - Guardia di Finanza



Stanziamento annuo di **euro 290 mln** per il 2017, 2018, 2019, di **euro 240 mln** per il 2020 e di **euro 220 mln** per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di **euro 230** per il 2023 e di **euro 190 mln** a partire dal 2024

Totale importo liquidato dall'avvio delle iniziative al 31/12/2024 circa euro 1.371,7 mln

Tempistiche di pagamento fatture entro 30 gg dal ricevimento

“Carta del docente”

L'art. 1, comma 121 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'assegnazione ai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di una Carta elettronica del valore di euro 500 annui da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento con l'obiettivo di valorizzarne le competenze professionali. Le risorse finanziarie destinate all'iniziativa di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) ammontano a euro 381,14 mln annui. Il DPCM 28 novembre 2016 ha disciplinato i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio e ha previsto, tra l'altro, che il MIM si avvalga di Consap per gli adempimenti di acquisizione, verifica e liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dedicato alle fatture elettroniche destinate alla P.A.; ciò in continuità con quanto avviene per l'analoga iniziativa denominata "18app" affidata a Consap nel 2016.

A tal fine, in data 29 dicembre 2016 tra Consap e MIM è stato sottoscritto un apposito Disciplinare di durata triennale, oggetto di due rinnovi, entrambi triennali (scadenza il 20/12/2025).

Gli adempimenti di Consap, in estrema sintesi, prevedono:

- la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro con i Buoni Spesa autorizzati attraverso l'applicativo informatico predisposto da Consap ed interfacciato con la piattaforma informatica "Carta del docente" e la piattaforma "FatturaPA" del SdI;
- la liquidazione con particolari modalità in favore degli Istituti scolastici che non emettono fattura elettronica e il rimborso ai docenti per il bonus speso nell'anno scolastico 2015-2016, in cui non era ancora operativa la carta elettronica;
- un apposito processo di liquidazione nei confronti di Enti di formazione, Onlus ed Enti Museali;
- l'assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
- il supporto informativo al MIM nell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo dei buoni, nonché all'autorità giudiziaria nelle indagini condotte per presunti illeciti.

La complessità delle attività richieste è andata aumentando negli anni dal punto di vista amministrativo-contabile, dovendo di fatto gestire in contemporanea la liquidazione dei buoni relativi a nove diversi anni scolastici per la cui fatturazione non è stata normativamente prevista una scadenza.

Nel corso dell'attività, oltre al costante presidio dei sistemi informatici di gestione, sono stati attuati interventi mirati ad efficientare il servizio all'utenza, puntando soprattutto sulla qualità e tempestività dell'assistenza agli esercenti.

La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione, l’aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di “Carta del docente”, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare i processi di lavorazione e il servizio all’utenza.

Di seguito i dati al 31/12/2024 dell’attività di liquidazione delle fatture effettuata nel 2024 e dall’avvio dell’iniziativa, per ogni singolo anno scolastico:

Anni scolastici (dal 1/9 al 31/8)	Pagamenti nel 2024 (in €/mln)	Pagamenti dall’avvio delle iniziative (in €/mln)
a.s. 2016 - 2017	0,04	342,94
a.s. 2017 - 2018	0,14	356,25
a.s. 2018 - 2019	0,01	343,19
a.s. 2019 - 2020	0,10	341,49
a.s. 2020 - 2021	0,53	335,07
a.s. 2021 - 2022	6,52	336,34
a.s. 2022 - 2023	98,25	329,39
a.s. 2023 - 2024	241,72	290,00
a.s. 2024 - 2025	51,02	51,02
TOTALE	398,32	2.725,68



MEF - MIUR - Docenti - Esercenti - Istituti scolastici - Enti di Formazione - Onlus - Enti museali



Stanziamento annuo di **euro 381,14 mln** per il 2017, 2018 e 2019, di **euro 384,75 mln** per il 2020, di **euro 384,63 mln** per il 2021, di **euro 384,67 mln** per il 2022 e di **euro 335,81** per il 2023 e di **euro 366,9** per il 2024

euro 2.725,7 mln liquidati dall’avvio dell’iniziativa al 31/12/2024

Tempistiche di pagamento entro 30 gg dal ricevimento della fattura

Servizi all’economia

Furto d’identità

Con l’adozione della Direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai contratti di credito ai consumatori ed il suo recepimento in Italia tramite D.lgs. 141/2010, il Governo ha provveduto ad armonizzare il quadro normativo e regolamentare in materia di contratti di credito ai consumatori.

Nell’ambito di detto quadro normativo è stata assegnata al Ministero dell’Economia e delle Finanze (di seguito MEF) la titolarità di un Sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al furto d’identità (noto come Sistema SCIPAFI).

Tale strumento rappresenta una best practice nell’ambito della collaborazione pubblico-privato in quanto consente ai soggetti aderenti (banche e intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato, gestori dell’identità digitale, fornitori di servizi fiduciari e di posta elettronica certificata, imprese di assicurazione, fornitori a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale) di verificare la veridicità dei dati personali forniti dalla clientela confrontandoli con i dati registrati in diverse banche dati pubbliche.

La tipologia di aderenti che accedono al Sistema SCIPAFI si è ampliata nel corso del tempo per effetto di diversi interventi normativi. Ciò ha consentito di estendere l’ambito di utilizzo del Sistema stesso dall’originaria finalità di prevenzione delle frodi creditizie e identitarie a funzioni di supporto al controllo delle identità e alla prevenzione del furto di identità in settori diversi da quelli relativi al credito al consumo, sia pure limitatamente al riscontro delle informazioni strettamente pertinenti.

In particolare, si fa riferimento all’entrata in vigore del D.Lgs.n.90/2017 con il quale, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di riciclaggio, è stato previsto l’accesso al Sistema anche da parte dei soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all’articolo 3 del D.Lgs.n.231/2007.

Inoltre, nell’anno 2020, con il D.Lgs. n. 76 (pubblicato su G.U. n.178 del 16/07/2020) il legislatore ha disposto che gli Identity provider, aderenti dall’anno 2016, possano interrogare gratuitamente il Sistema per le finalità connesse al rilascio di identità digitali. Ciò al fine di favorire e promuovere la transizione digitale della P.A.

Da ultimo, la Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, entrata in vigore il 30 giugno 2022, ha modificato il d.lgs. 141/2010 ampliando l’insieme degli aderenti per comprendere anche gli istituti di moneta elettronica di cui all’articolo 114-quater del D.Lgs. n. 385/1993 (recante il Testo Unico Bancario o TUB) e gli istituti di pagamento di cui all’articolo 114-septies del medesimo Testo Unico.

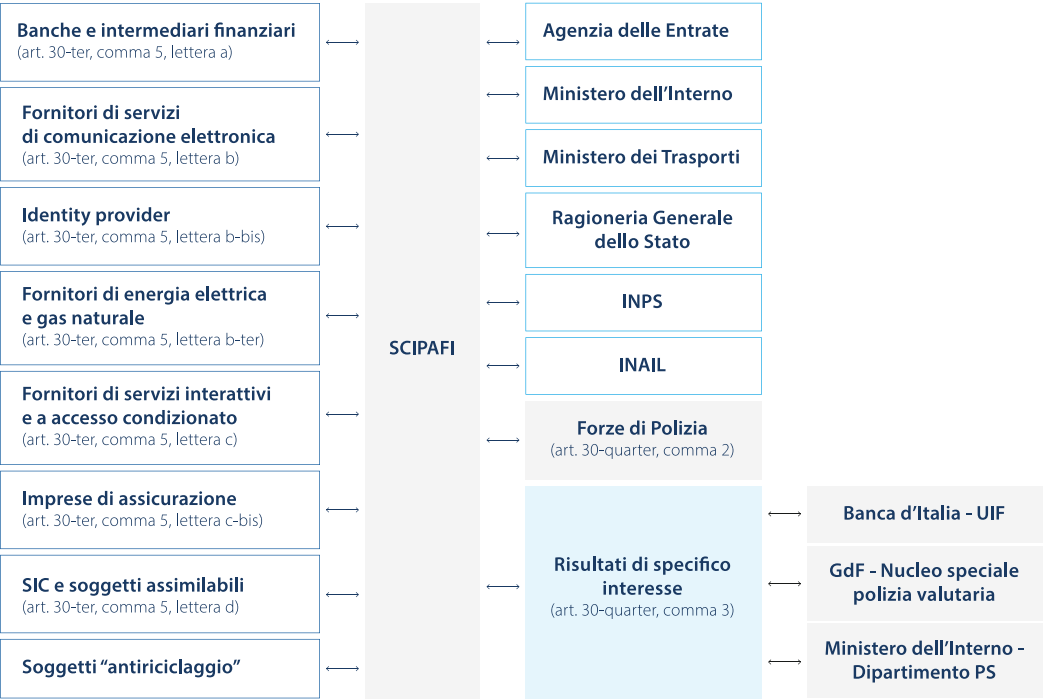
Il MEF ha attribuito alla Società Consap S.p.A. la gestione amministrativa e tecnologica del Sistema. I rapporti tra il MEF e Consap sono regolati da un’apposita Convenzione, originariamente sottoscritta in data 18 luglio 2013 e della durata di 9 anni e prorogata per altri nove anni il 19 dicembre 2022.

Il Sistema SCIPAFI è basato su un Archivio centrale informatizzato che opera attraverso l’interconnessione con diverse banche dati pubbliche, in particolare:

- Anagrafe tributaria presso l’Agenzia delle entrate;
- Archivio delle tessere sanitarie presso la Ragioneria Generale dello Stato;
- Archivio dei passaporti e Archivio dei permessi di soggiorno presso il Ministero dell’Interno;
- Anagrafe nazionale della popolazione residente presso il Ministero dell’Interno (dal 15 giugno 2023);
- Archivio delle patenti di guida presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- Archivio dei documenti smarriti o rubati del Ministero dell’Interno (dal 15 febbraio 2023);
- Archivio delle posizioni contributive dei lavoratori dipendenti presso l’INPS;
- Archivio delle posizioni assicurative dei datori di lavoro presso INAIL.
- Mediante l’interconnessione con le banche dati qui sopra elencate, i documenti/dati verificabili con SCIPAFI sono:
- codice fiscale, dati identificativi di persone fisiche e tessera sanitaria;
- esistenza in vita;

- patente di guida;
- passaporto;
- permesso di soggiorno;
- presenza di denunce di furto o smarrimento per i documenti di identità sottoposti a verifica;
- buste paga, dichiarazioni dei redditi e Partita IVA;
- posizione INAIL del datore del lavoro.

Il D.lgs.n. 141/2010, all’art. 30-ter comma 9 prevede, inoltre, che nell’ambito del Sistema di prevenzione operi, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, un gruppo di lavoro che svolge funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento allo scopo di migliorare l’azione di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e del furto d’identità a livello nazionale. Il gruppo di lavoro è composto da due rappresentanti, di cui un titolare e un supplente, designati rispettivamente da ciascuna delle autorità indicate: Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero dell’Interno, Ministero della Giustizia, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Banca d’Italia e Guardia di Finanza. La segreteria del gruppo di lavoro è assicurata da Consap. Il gruppo di lavoro è stato costituito con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017 proseguendo la sua attività nel 2024 in continuità con gli anni precedenti. In data 14 ottobre 2024 è stato rinnovato con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze.



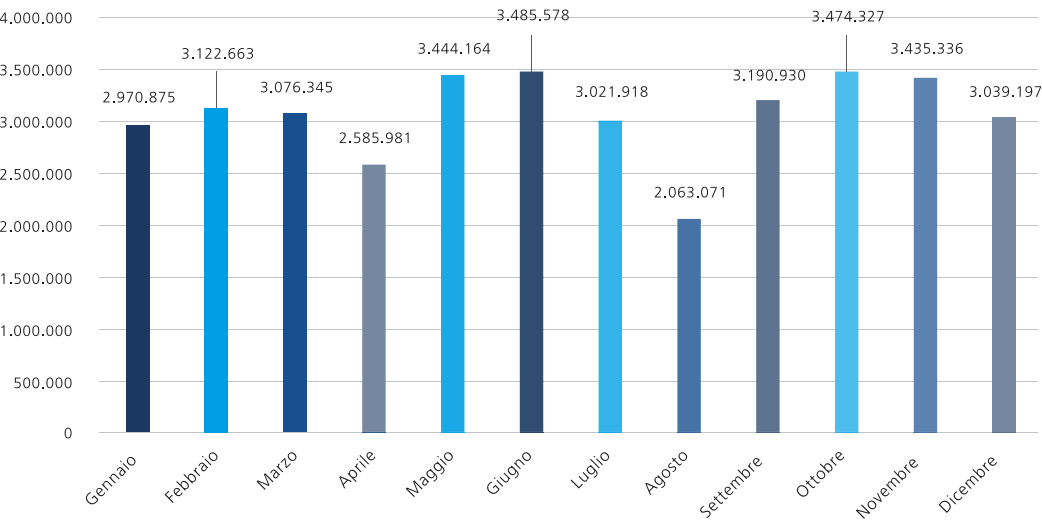
Nell’anno di riferimento è proseguito il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti legittimati ad usare il Sistema SCIPAFI (cd “Aderenti diretti”) che, al netto degli aderenti che hanno perso i requisiti di partecipazione e sono usciti dal Sistema, a tutto il 2024 ammontano a n. 1.019.

Tipo Aderente	N. Aderenti abilitati al 31/12/24
a) banche e intermediari finanziari ex art. 106 del TUB	551
a) istituti di moneta elettronica ex art. 114-quater del TUB (IMEL)	8
a) istituti di pagamento ex art. 114-septies del TUB (IP)	22
b) fornitori di servizi di comunicazione elettronica	29
b-bis) fornitori di servizi fiduciari qualificati e gestori di posta elettronica certificata	5
b-bis) Gestore di Identità Digitale	11
b-ter) Soggetti autorizzati alla vendita di energia elettrica e di gas naturale	283
c) Fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato	2
c-bis) Imprese di assicurazione	108
Totale	1019

Per l’utilizzo del servizio e per il pagamento dei relativi contributi ciascun Aderente diretto può avvalersi di uno o più “Aderenti indiretti” appositamente convenzionati con il Ministero dell’Economia e delle Finanze. Si tratta di società erogatrici di servizi di informazioni creditizie (SIC) o che forniscono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi. A tutto il 2024, gli aderenti indiretti convenzionati sono 16.

Nel 2024 gli aderenti hanno effettuato circa 36,9 milioni di interrogazioni, in crescita del 36% rispetto al 2023. Si riporta di seguito il grafico dell’andamento del numero delle interrogazioni effettuate per mese dagli aderenti nel 2024

N. interrogazioni mensili SCIPAFI anno 2024



4.635

Rimborsi
effettuati per
€ 42.270.698

Rimborso agli aventi diritto delle somme relative ai c.d. Rapporti dormienti

La legge n. 266 del 26 dicembre 2005 (art. 1, comma 343) ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel 2010 con apposita Convenzione ha affidato a Consap lo svolgimento delle attività strumentali e operative per la gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo.

Scaduta nel giugno 2019 la Convenzione, è stato perfezionato un nuovo atto di affidamento, sempre di durata novennale, approvato con Decreto MEF registrato il 23 dicembre 2019.

Possono richiedere la restituzione di somme affluite al Fondo:

- i titolari dei rapporti dormienti di cui all'art. 2 del DPR 22 giugno 2007, n. 116, (depositi di somme di denaro e depositi di strumenti finanziari) e i loro aventi causa (es. eredi);
- gli ordinanti degli assegni circolari di cui all'art. 1, comma 345-ter della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e i loro aventi causa entro il termine di prescrizione decennale di cui all'art. 2946 c.c.

Nel corso del 2024 si è confermato il trend in aumento delle istanze pervenute già registrato nell'esercizio precedente: nell'esercizio Consap ha provveduto a disporre pagamenti per 4.635 istanti, pari a 5.037 rapporti, per circa 42,3 milioni di euro.

Dall'inizio dell'attività a tutto il 31/12/2024, sono stati rimborsati 87.750 istanti, pari a 166.720 rapporti, per il complessivo importo di 469 milioni di euro.



MEF – Banche - Risparmiatori



6.977 istanze pervenute

6.578 istanze istruite

15.000 comunicazioni ricevute dal servizio di posta elettronica dedicata

Tempistiche definite da convenzione

Rimborso agli aventi diritto delle somme relative alle c.d. Polizze dormienti

La Legge n. 166 del 27 ottobre 2008, estendendo da uno a due anni il termine di prescrizione dei diritti derivanti dai contratti assicurativi, ha previsto – con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2006 – che le polizze di assicurazione prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale termine di prescrizione con il D.L. n. 179/2012, convertito in L. 221/2012 è stato infine esteso a dieci anni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ora Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) nel tempo ha stanziato complessivamente circa € 28 mln – comprensivo degli oneri di gestione per Consap – a valere su iniziative antitrust, per favorire un rimborso almeno parziale nei confronti dei beneficiari di polizze prescritte, al fine di sanare seppur parzialmente il disagio sofferto dagli aventi diritto a causa della retroattività della norma.

L'Amministrazione con cinque decreti rispettivamente del 28 maggio 2010, del 6 agosto 2015, del 28 ottobre 2016, del 12 febbraio 2019 e del 6 maggio 2022 ha demandato a Consap le attività strumentali e operative di gestione delle istruttorie e delle conseguenti liquidazioni, attraverso la sottoscrizione di cinque distinte Convenzioni, l'ultima delle quali sottoscritta digitalmente da Consap e dal Ministero delle imprese e del made in Italy rispettivamente l'8 e il 9 novembre 2022, registrata dalla Corte dei Conti il 09 dicembre 2022.

In data 21 dicembre 2023 il Ministero concedente ha formalizzato con una nota la proroga dell'attività fino al 30 novembre 2024

Sulla base delle citate Convenzioni sono stati pubblicati dal MIMIT n. 9 avvisi per la presentazione delle domande di rimborso delle polizze.

L'ultimo avviso, pubblicato dal MIMIT in data 23.2.2024, ha previsto il rimborso fino al 50% dell'importo delle polizze con evento (scadenza/decesso dell'assicurato) il cui diritto alla riscossione sia maturato successivamente alla data del 1° gennaio 2006 e lo stesso diritto si sia prescritto entro il 19 ottobre 2012.

Come per le ultime iniziative, è stato previsto l'inoltro esclusivamente telematico delle relative istanze, attraverso il Portale Unico delle Richieste.

Complessivamente sono pervenute n. 400 domande di rimborso nel periodo dal 26 febbraio al 10 aprile 2024 previsto dall'avviso.

A seguito dell'attività istruttoria sono state accolte n. 205 istanze per le quali è stata determinata la percentuale di rimborso pari al 48,233% dell'importo della polizza.

Nel corso del 2024 sono stati disposti i rimborsi per n. 200 istanze per un importo complessivo pari a € 1.224.986.

Nello stesso anno, sono effettuati pagamenti relativi a istanze dell'ottavo avviso per tot. € 95.900.



MEF – MIMIT – Banche – Risparmiatori - Assicuratori



400 istanze pervenute (rif. 9° avviso con invio previsto dal 26.02.2024 al 10.04.2024)

205 istanze accolte

200 istanze del 9° avviso rimborsate per € 1.224.986 – 16 istanze dell'8° avviso rimborsate per € 95.900

circa 1.500 comunicazioni ricevute dal servizio di posta elettronica dedicata

Tempistiche definite da convenzione

Fondo GACS (Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze)

Il Fondo GACS (Garanzia Cartolarizzazione sulle Sofferenze bancarie) è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) la cui gestione è stata affidata a Consap S.p.A. con il Disciplinare sottoscritto in data 4 agosto 2016, riformulato nel tempo con tre distinti atti aggiuntivi, l'ultimo risalente al 18 maggio 2020.

La Garanzia è stata introdotta nell'ordinamento italiano con il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, a seguito di apposita approvazione della Commissione europea, con una validità iniziale di 18 mesi ed estesa successivamente fino al 6 marzo 2019.

Con il decreto-legge 25 marzo 2019 n.22, convertito dalla L 41/2019, la GACS è stata rinnovata, con alcune modifiche, per 24 mesi. Con decreto del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 il periodo di operatività dello strumento è stato infine prorogato, con alcuni aggiornamenti, per ulteriori 12 mesi, fino al 14 giugno 2022 data di cessazione dell'operatività della misura.

La GACS è concessa dallo Stato sui titoli senior emessi nelle cartolarizzazioni, di cui all'art. 1 della Legge 130/1999 a fronte del versamento di un corrispettivo annuo determinato a condizioni di mercato, sulla base della metodologia dettagliata dalla legge e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e "mezzanine" per consentire l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (derecognition).

I corrispettivi delle garanzie concesse dallo Stato sono destinati ad alimentare le risorse del Fondo, costituito con una dotazione iniziale di euro 120 mln, incrementata di euro 100 mln per l'anno 2019.

La garanzia sulle operazioni di cartolarizzazione di crediti in sofferenza Non Performing Loans (NPL) nasce come supporto per alleggerire i bilanci bancari dall'elevata consistenza dei crediti deteriorati e facilitare la creazione di un mercato delle sofferenze bancarie di dimensioni adeguate, contribuendo a ridurre la forbice di prezzo tra chi vende e chi compra crediti deteriorate e liberando liquidità da destinare al volume di finanziamenti all'economia.

L'eliminazione dai bilanci delle banche degli NPL è peraltro fondamentale per l'economia dell'intero Paese: livelli elevati di crediti deteriorati hanno impatti negativi sul clima generale di fiducia nei confronti del sistema bancario, causando un incremento del costo della raccolta e del capitale per gli istituti.

Dopo il 2019, alla luce dell'esperienza operativa maturata ed in particolare nell'ottica di un più adeguato bilanciamento tra la tutela del Garante Stato e la compatibilità con logiche di mercato, la GACS è stata modificata prevedendo una disciplina più stringente focalizzata sul monitoraggio dell'attività di recupero dei crediti sottostanti la cartolarizzazione, effettuata dai Servicer, operatori specializzati incaricati della riscossione dei crediti ceduti.

A tal fine Consap ha avviato, nel 2020 l'attività di collaborazione con il gruppo di lavoro del Ministero incaricato della creazione di un modello integrato di valutazione del portafoglio delle garanzie di Stato, assicurando un presidio di carattere tecnico nonché logico/metodologico in grado di supportare l'attività del Team del Ministero nella ponderazione dei rischi assunti con il rilascio delle garanzie statali nel loro complesso.

Dal 2022 Consap, in accordo con il MEF, per un più efficace presidio dell'attività di monitoraggio operata dai servicer, ha riformulato il template dei dati ricevuti dai predetti soggetti incaricati dei re-

cuperi, al fine di verificare lo scostamento tra i recuperi effettivi operati dai servicer rispetto a quelli inizialmente previsti nei business plan delle operazioni di cartolarizzazione che beneficiano della GACS.

Dall'introduzione nell'ordinamento italiano dello schema di garanzia GACS sino al 31 dicembre 2023 risultano ammesse al beneficio della garanzia dello Stato nr. 46 operazioni di cartolarizzazione, di cui nr. 28 su istanze multioriginator, che hanno riguardato crediti in sofferenza per un valore complessivo lordo pari a circa euro 117,8 miliardi a cui corrisponde un valore lordo aggregato al netto delle rettifiche pari a circa euro 30,3 miliardi (a cui corrisponde un corrispettivo di cessione alle SPV pari a circa euro 28,2 miliardi) a fronte del quale sono stati emessi titoli per un valore nominale complessivo di circa euro 26,6 miliardi.

A fronte di tali crediti sono stati emessi circa euro 21,5 miliardi di titoli senior garantiti dallo Stato che, a seguito dei rimborsi di capitale effettuati fino al 31 dicembre 2024, si sono ridotti a circa euro 8,0 miliardi.

Nel corso del 2023 per un'operazione si è verificata la liquidazione finale del titolo senior, che ha comportato la contestuale estinzione della garanzia con significativo anticipo rispetto alla scadenza naturale del titolo.

Nel 2024 non sono pervenute richieste di escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 11 del Decreto GACS.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Noteholders – società di consulenza specializzate - Servicer



Al 31/12/2024 risultano attive 45 garanzie su un valore complessivo residuo di titoli senior di circa € 8,0 mld.

Fondo di garanzia per i debiti della pubblica amministrazione

L'art. 37 comma 4 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 - convertito con modificazioni dalla Legge del 23 giugno 2014 n. 89 - ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il "Fondo di garanzia per i Debiti P.A." con una dotazione pari a 150 milioni di euro.

Il Fondo è finalizzato ad assicurare il completo ed immediato pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni di tutti i debiti di parte corrente certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati nella apposita Piattaforma (PCC) alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché la individuazione di Consap quale soggetto gestore del Fondo.

Nel 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento del 16 luglio 2014 che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti chiedono al gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Nel corso dell'esercizio, stante il fermo delle richieste di escussione, l'attività di Consap si è concentrata esclusivamente sul monitoraggio delle posizioni garantite; tale attività di verifica ha evidenziato che alla data del 31 dicembre 2024 risultano ancora garantite nella PCC n. 16 posizioni per complessivi euro 2,1 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento (8% dei crediti ceduti garantiti), l'importo di euro 0,2 mln.

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate n. 133 certificazioni garantite per complessivi euro 73,9 mln.

Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi alluvionati ex gestione mediocredito centrale)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a Consap la gestione delle residue attività inerenti agli interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese, già svolte dal Mediocredito Centrale (MCC) in forza di Convenzione stipulata con l'allora Ministero del Tesoro, nonché la gestione delle nuove garanzie di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 dicembre 2012 (c.d. Fondi alluvionati). In data 13 settembre 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'Azionista in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Le attività a stralcio riguardano, in particolare, l'erogazione di contributi statali in conto interessi sui finanziamenti concessi alle piccole e medie imprese danneggiate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel '94 (c.d. Fondo L. 35/95 art. 2 e s.m.i.), nonché la liquidazione della garanzia in caso di inadempimento da parte dei beneficiari (Fondo centrale di garanzia L. 1142/1966).

Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (art. 28 L. n. 1142 del 23 dicembre 1966): il Fondo è stato istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle piccole e medie imprese industriali colpite da calamità naturali. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008.

Fondo contributi in conto interessi, istituito dalla L. n. 295 del 28 maggio 1973, per finanziamenti alle imprese erogati dal sistema bancario, finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione, previsti dalla L. n. 1329 del 28 novembre 1965, cosiddetta "Legge Sabatini": nel corso del 2024 il Fondo ha operato principalmente per il recupero dei contributi a seguito dei provvedimenti di revoca a suo tempo emessi da MCC, nonché per la definizione del contenzioso.

Fondo contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994, istituito dall'art. 2 della L. n. 35 del 16 febbraio 1995: nel corso dell'esercizio sono stati liquidati contributi per un importo di € 1,4 mln al netto delle ritenute d'acconto, per finanziamenti concessi da n. 7 istituti bancari a n. 58 imprese, beneficiarie delle misure agevolative; è inoltre proseguita l'attività di verifica delle posizioni trasferite da MCC, al fine di accertare la sussistenza dei finanziamenti oggetto del beneficio.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Imprese



euro **1,4 mln** sono stati liquidati alle imprese per contributi in conto interessi

Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex gestione artigiancassa)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, ha affidato a Consap la gestione delle attività residuali già svolte dalla Cassa per il Credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A. relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane.

In data 2 agosto 2019 è stato formalizzato l'atto aggiuntivo al Disciplinare con il MEF finalizzato a: recepire in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'Azionista, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Le attività trasferite a Consap dal 1° aprile 2017 riguardano: l'erogazione di contributi in conto interesse sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane (Fondo istituito dalla Legge 949/52 e successive modifiche) e la gestione delle garanzie relative il "Fondo Centrale di garanzia" istituito con Legge 1068 del 1964 a copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato di cui alla citata Legge del 1952.

Relativamente a quest'ultimo si specifica che a seguito del processo di decentramento amministrativo, le funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa esclusivamente gli interventi agevolativi afferenti alle richieste di attivazione della garanzia del Fondo pervenute entro il 28 febbraio 2000.

Consap, pertanto, gestisce le garanzie del Fondo Centrale la cui attivazione sia stata richiesta ad Artigiancassa entro la predetta data.

Nel corso dell'esercizio 2024, non sono state effettuate liquidazioni a titolo di escussione della garanzia, sono stati liquidati contributi in conto interessi, per un importo complessivo lordo di euro 219,1 mila relativi a n. 40 finanziamenti concessi ad imprese artigiane da n. 6 istituti bancari.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Imprese



euro **219,1 mln** sono stati liquidati alle imprese per contributi in conto interessi

Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento di cui all'art. 1 Comma 825 della legge 28/12/2015 n. 208 - c.d. "Fondo juncker"

Al fine di contribuire alla costituzione delle "piattaforme d'investimento" previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l'articolo 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile ed opera rispetto alle operazioni comprese nelle piattaforme di investimento approvate con decreto del MEF d'intesa con i Ministri interessati.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo 1, ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un Fondo con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'anno 2016, che può essere ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché mediante il contributo di Amministrazioni statali ed Enti Territoriali.

Con decreto del 3 agosto 2016, il MEF ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia ed ha individuato Consap quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L'atto convenzionale, sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e Consap in data 28 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con decreto del MEF. Nel 2019 è stato formalizzato con il Dipartimento del Tesoro l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Dall'avvio dell'attività sono state approvate con decreto interministeriale tre Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

- *"EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs"*, in condivisione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (D.M. 6.2.2017);
- *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects"* in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. 28.2.2018);
- *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects"* in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. 15.3.2018).

Nel 2024 Consap, con riferimento alla prima piattaforma, ha continuato a gestire la tranche relativa all'operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI che ha erogato oltre n. 60.000 finanziamenti assistiti dalla garanzia statale concessa con Decreto MEF del 15 maggio 2017. Dal 2021 non sono state ammesse nuove operazioni, essendo intervenuta la scadenza del termine per l'inclusione nella Piattaforma di nuovi finanziamenti. Sono tuttavia intervenute numerose variazioni delle condizioni di finanziamento, acquisite da Consap attraverso i flussi trimestrali di rendicontazione trasmessi da CDP. In particolare, per effetto dell'emergenza sanitaria Covid-19, n. 18.200 imprese finanziate hanno richiesto la sospensione del pagamento delle rate, ai sensi dell'art. n. 56 comma 2 lettera c) del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", con conseguente allungamento del piano di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 269 finanziamenti andati in default, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 1,8 mln. La somma accantonata dal Fondo a copertura della controgaranzia prestata a CDP dalla iniziale somma di € 64,8 mln si è pertanto ridotta a € 33,3 mln.

Nel 2024 è proseguita l'attività di recupero, avviata a fine 2019, attuata dal Fondo PMI nei confronti delle imprese inadempienti: a tale titolo, nell'esercizio, il Fondo ha incassato la somma complessiva di € 571 mila (€ 1.320,4 mila dall'avvio dell'attività).

Per quanto riguarda la piattaforma *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects"*, prevede la concessione di finanziamenti da parte di CDP con una esposizione massima di € 250,0 mln per la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane, orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. del 28 febbraio 2018). L'importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo è di € 200,0 mln, cui corrisponde un accantonamento di complessivi € 16,0 mln (8%).

Con Decreto MEF del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo per complessivi € 45,0 mln a copertura dell'80% dell'importo finanziato da CDP a due imprese.

Nel 2024 l'importo complessivo incassato dal Fondo a titolo di corrispettivo per la garanzia è stato pari ad € 124,5 mila (€ 1,63 mln dall'inizio dell'attività).

In merito alla piattaforma *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects"*, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. del 15 marzo 2018) L'esposizione massima assunta da CDP è pari a € 912,5 mln, cui corrisponde un importo massimo assumibile in garanzia da parte del Fondo pari a € 730,0 mln. La quota accantonata è di complessivi € 58,4 mln (8% di € 730,0 mln). Nell'ambito di tale Piattaforma non sono state ancora perfezionate da CDP operazioni finanziarie.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti - Imprese



euro 64,8 mln incassati dall'avvio dell'attività quale corrispettivo per il rilascio della controgaranzia nell'ambito della *"EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs"*;

euro 0,6 mln incassati nel 2024 quale corrispettivo per il rilascio della garanzia nell'ambito della *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects"*;

euro 1,8 mln liquidati nel 2024 a titolo di escussione della garanzia nell'ambito della *"EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs"*;

Fondo indennizzo risparmiatori art. 1 Commi 493 – 507 l. 30.12.2018 n. 145

Con legge del 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

L'iniziativa è stata realizzata a sostegno dei risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto, da parte di banche e loro controllate con sede legale in Italia poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La misura predisposta dal Legislatore si esplica in forma di indennizzo pubblico, a carattere straordinario ed eccezionale, in favore di una determinata categoria di risparmiatori che possiede ed attesta il possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, è stato previsto l'indennizzo di azioni ed obbligazioni subordinate emesse da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca delle Marche, Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di Risparmio di Ferrara, Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca, BCC Banca Brutia, Banca Popolare delle Province Calabre, BCC Paceco, Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto e Banca Padovana Credito Cooperativo.

Il termine finale di presentazione delle istanze, inizialmente previsto al 18 febbraio 2020, è stato inizialmente prorogato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160 al 18.04.2020, ed in seguito ulteriormente differito alla data del 18.06.2020 con il d.l. 17.03.2020 n. 18.

La domanda di indennizzo poteva essere presentata esclusivamente in via telematica tramite il Portale FIR, attivato per la parte informativa con decorrenza dal 1° luglio 2019, e reso operativo per la compilazione e l'invio delle domande di indennizzo a far data dal successivo 22 agosto.

Invero, l'intero procedimento di accesso al FIR, dalla presentazione della domanda di indennizzo fino alla definizione dell'attività istruttoria, è stato completamente dematerializzato grazie all'utilizzo della apposita Piattaforma informatica, con sensibile riduzione dei tempi complessivi del procedimento istruttorio, e conseguenti effetti positivi in materia di contenimento della spesa pubblica.

L'art. 8, comma 5 del D.M. del 10 maggio 2019 ha individuato Consap S.p.A. per le funzioni di Segreteria Tecnica a supporto della Commissione tecnica del FIR.

La L. n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione con modificazioni del D.L. n. 51 del 10 maggio 2023, (decreto omnibus), ha previsto inoltre la liquidazione in favore dei soli risparmiatori azionisti, già ammessi al rimborso in prima istanza, dell'ulteriore quota del 10% di indennizzo.

Terminati i lavori della Commissione il 30 ottobre 2023, Consap è stata incaricata con Disciplinare formalizzato in data 20.12.2023 di proseguire la gestione a stralcio della misura per assicurare l'esecuzione delle controversie ancora pendenti nonché il termine dell'attività di pagamento, compresa la liquidazione degli indennizzi non andati a buon fine e stornati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

A tal riguardo, nell'esercizio 2024, sono stati gestiti oltre 3300 storni, dei circa 5000 complessivi, per la ripetizione dei pagamenti dell'ulteriore 10% da riconoscere agli azionisti già ammessi al beneficio, effettuati la prima volta da Consap nel corso del 2023.

A fronte dei 3300 storni:

- nr.1532 posizioni sono state liquidate sul nuovo iban comunicato dall'azionista a Consap;
- nr.1792 posizioni sono ancora in sospeso, non avendo ancora ricevuto alcuna indicazione da parte dei risparmiatori.

Consap ha inoltre liquidato tre ulteriori indennizzi in esecuzione di altrettanti provvedimenti di ottemperanza emessi dal Giudice a seguito della condanna a riesaminare le domande di indennizzo pronunciata dal Consiglio di Stato a conferma delle sentenze di primo grado.

Consap peraltro assicura un continuo e proficuo supporto all'Avvocatura Generale dello stato, incaricata del patrocinio legale del Fondo; in particolare l'attività di Consap riguarda l'analisi delle posizioni giuridiche e la predisposizione delle memorie necessarie alla difesa del Fondo.

Il contenzioso ad oggi pendente è relativo a nr.60 posizioni,

- nr. 19 per le quali il Consiglio di Stato ha condannato il Fondo al riesame delle domande di indennizzo, richiedendo peraltro l'esercizio dei poteri officiosi, riconosciuti per legge solo alla Commissione tecnica del Fir.

- nr. 39 relative a risparmiatori che a seguito della pronuncia favorevole dal Tar hanno ottenuto il riconoscimento del diritto al riesame della domanda di indennizzo;
- nr. 2 posizioni recentemente incardinate dai rispettivi risparmiatori e per le quali Consap ha inviato le osservazioni all'Avvocatura Generale dello Stato per la proficua costituzione del Fondo.

È proseguita l'attività di riscontro tempestivo e puntuale alle richieste provenienti dai risparmiatori, dai professionisti interessati e dalle associazioni dei consumatori; tale attività ha comportato prevalentemente la gestione di segnalazioni, reclami e richieste di chiarimento.

Particolarmente onerosa è l'assistenza nei confronti dell'utenza che non avendo ancora ricevuto il pagamento dell'ulteriore quota del 10 %, poiché l'iban sul quale è stato eseguito da Consap non era valido, contatta il Fondo per conoscere i motivi del mancato pagamento e per sollecitare la liquidazione delle somme.



MEF - Dipartimento del Tesoro – Banche – Associazioni dei Risparmiatori



Nr. 127.000 azionisti indennizzati

Nr. 1532 posizioni liquidate

Sisma imprese

La legge 29 dicembre 2022 n. 197 articolo 1, commi 762 e 763, ha affidato a Consap la gestione delle garanzie rilasciate dallo Stato con riferimento al Sisma Emilia e Sisma Centro Italia ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 7, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'articolo 3-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, all'articolo 11, commi 3 e 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, e all'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Tali misure prevedono in sintesi l'erogazione di finanziamenti in favore delle imprese colpite dagli eventi sismici del 2012 e del 2016 finalizzati al pagamento di tributi, contributi e premi di assicurazione.

A tale fine, i soggetti finanziatori potevano contrarre finanziamenti, secondo contratti tipo definiti con apposita convenzione tra la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. e l'Associazione bancaria italiana, assistiti dalla garanzia dello Stato.

A seguito della mancata restituzione del finanziamento da parte del beneficiario o di sentenza che dichiara l'inefficacia dei pagamenti effettuati ai sensi dell'articolo 67, secondo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, i soggetti finanziatori possono richiedere l'intervento della garanzia dello Stato a copertura del capitale finanziato rimasto insoluto.

L'attività di gestione e liquidazione delle garanzie, inizialmente affidata al MEF è stata poi trasferita a Consap con disciplinare dell'agosto 2023.

Consap nel corso del 2024 ha istruito nr. 440 pratiche, liquidato nr.150 escussioni pervenute da 16 istituti di credito, di cui 111 riferibili al sisma 2012 e 39 al sisma 2016 per un importo complessivo di € 14,7 milioni.

440

Richieste di escussione istruite

150

Escussioni liquidate

€ 14,7 mln

Liquidati



Buono veicoli sicuri

L’art. 1 commi 705, 706 e 707 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021) a seguito dell’aumento di euro 9,95 della tariffa per la revisione obbligatoria dei veicoli a motore ha previsto, quale misura compensativa, il riconoscimento del c.d. “buono veicoli sicuri” di pari importo.

A tale fine, nello stato di previsione del MIT per il triennio 2021/23 è stato istituito un fondo di 4 milioni di euro annui. Con Decreto interministeriale (MIT/MEF) del 24 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 22 ottobre 2021, oltre a stabilire le modalità di attuazione della misura, sono stati individuate SOGEI e Consap quali soggetti co-attuatori della misura, in particolare Consap per l’attività di erogazione del contributo.

L’atto convenzionale per l’affidamento dell’incarico pluriennale è stato sottoscritto con il Ministero in data 17 dicembre 2021 di durata biennale.

L’operatività della misura è stata avviata a febbraio 2022, all’apertura della Piattaforma web realizzata da SOGEI tramite la quale gli utenti inoltrano le domande per ottenere il bonus.

A partire dal mese di febbraio 2022, sulla base dei flussi dati trasmessi da SOGEI, Consap ha provveduto ad erogare i rimborsi richiesti dagli aventi diritto entro il 31 dicembre 2023, data di conclusione dell’iniziativa. I pagamenti sono stati eseguiti fino ad esaurimento delle risorse rese disponibili dal MIT e sono terminati il 15 aprile 2024:

N. Posizioni	Rimborsi effettuati
657.685	6,5 €/mln



Totale importo liquidato alla conclusione dell’iniziativa euro 6,5 mln

Contributo acquisti autobus (rate di finanziamento 2021-2022)

Si tratta in sostanza del “secondo atto” della misura “Contributo Acquisti Autobus”, conclusa nel primo trimestre 2023, che ha riconosciuto un contributo alle imprese esercenti i servizi di linea effettuati mediante autobus e non soggetti a obbligo di servizio pubblico per il ristoro delle rate di finanziamento del 2020 relative ad acquisti di autobus con determinati requisiti tecnici.

Il D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022 (articolo 24, comma 7), recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese, ha incrementato di € 5 mln il fondo già costituito riconoscendo alle medesime imprese un ulteriore contributo sui finanziamenti per il periodo 2021 fino al primo trimestre del 2022.

Tale provvedimento era subordinato all’autorizzazione della Commissione Europea e alla verifica e registrazione sul RNA, in quanto i contributi in parola si configurano come aiuti di Stato ai sensi della

normativa comunitaria vigente in materia e trovano specifica disciplina nel “Quadro temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia in seguito all’aggressione contro l’Ucraina da parte della Russia”, prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), amministrazione responsabile della misura, con decreto n. 415 del 23 dicembre 2022, pubblicato in G.U. n. 111 del 13 maggio 2023, ha definito le modalità attuative e individuato Consap per la gestione dell’intera iniziativa.

In data 2 agosto 2023 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT che regola i rapporti reciproci e individua gli adempimenti del gestore (realizzazione della Piattaforma informatica per la presentazione delle domande, istruttoria delle domande stesse, gestione degli adempimenti previsti dalla normativa sugli aiuti di Stato attraverso il relativo Registro ed erogazione del contributo in favore delle imprese aventi diritto, determinato previo riparto delle risorse disponibili).

Dal 9 al 27 ottobre 2023 è stata aperta la Piattaforma dedicata per consentire alle imprese beneficiarie di presentare la richiesta di contributo.

Alla data di chiusura della Piattaforma sono pervenute n. 201 istanze, tutte istruite con esito positivo da Consap e confermate dalla Commissioni ministeriale appositamente istituita.

Nel mese di dicembre 2023, all’esito delle verifiche sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) è emerso il superamento del limite previsto dalla normativa comunitaria per una delle imprese richiedente il contributo, che conseguentemente è stata esclusa dal beneficio.

Il Ministero ha, pertanto, emanato il decreto di concessione n. 662 del 19 dicembre 2023, sulla base del quale Consap ha concluso la registrazione degli aiuti di Stato sul RNA, nel rispetto del termine imposto dalla normativa comunitaria.

A febbraio 2024, a seguito dell’accreditamento delle risorse finanziarie da parte del Ministero, Consap ha concluso l’attività di liquidazione dei contributi in favore delle n. 200 imprese aventi diritto per un importo complessivo di 4,8 €/mln.

Il 6 giugno 2024 a seguito della conclusione delle attività riferite all’iniziativa e della relativa rendicontazione al Ministero, Consap ha effettuato la chiusura del conto corrente dedicato versando al bilancio dello Stato le risorse non utilizzate.



Stanziamen to annuo di € 5,00 mln

Istanze ricevute: n. 201

Pagamenti complessivi effettuati al 31 dicembre 2024: € 4,8 mln in favore di n. 200 imprese

Carta della cultura

La “Carta della cultura” è stata istituita a decorrere dal 2020, con la Legge 13 febbraio 2020, n. 15, articolo 6, presso il MiC che dà attuazione all’iniziativa attraverso il Centro per il libro e la lettura (Cepell), ente dotato di autonomia speciale, costituito in seno allo stesso Ministero.

La finalità della misura è di promuovere la diffusione della lettura e di contrastare la povertà educativa attraverso l’assegnazione ai cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale, appartenenti a nuclei familiari con ISEE entro i 15.000 euro, di una carta elettronica del valore di 100 euro annui da utilizzare per l’acquisto di libri.

A tale fine sono stati stanziati 16 milioni di euro per il 2020, 2 milioni di euro per il 2021 e, per i successivi anni, è prevista la dotazione di 1 milione di euro, oltre ai proventi derivanti da donazioni, lasciti e disposizioni testamentarie.

Con decreto interministeriale (MiC/MEF) n. 73 del 10 febbraio 2021 sono individuati i soggetti attuatori dell’iniziativa: PagoPA S.p.A. per la realizzazione di una sezione dedicata nell’ambito dell’AppIO; SOGEI S.p.A. e Consap, rispettivamente per la gestione della piattaforma bonus riservata agli esercenti aderenti all’iniziativa e per il servizio di liquidazione delle fatture elettroniche che avrà durata pluriennale, tenuto conto della stretta analogia con il bonus cultura e che le due società gestiscono per il MiC da ormai nove edizioni.

In data 28 aprile 2022 è stata sottoscritta con il Cepell la Convenzione relativa all’affidamento del servizio; tuttavia, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche e integrazioni al citato decreto interministeriale che hanno determinato un rinvio della partenza dell’iniziativa.

Consap, nei tempi richiesti, ha provveduto all’apertura di un c/c bancario dedicato all’iniziativa per l’accredito delle risorse finanziarie necessarie al pagamento delle fatture; alla realizzazione del sistema informatico di ricezione e verifica delle fatture e di gestione dei pagamenti; alla realizzazione dell’applicazione web a servizio degli esercenti convenzionati per il monitoraggio delle fatture inviate; alla redazione delle “Linee Guida Fatturazione” da pubblicare sulla Piattaforma.

Tuttavia, una serie di rilievi mossi dal Garante per la protezione dei dati personali ha di fatto bloccato l’avvio della misura; in particolare l’Autorità Garante ha richiesto la modifica del citato decreto interministeriale 10 febbraio 2021, con riferimento ai profili relativi al titolare del trattamento dei dati e alle società responsabili della realizzazione dell’iniziativa.

Il decreto è stato poi modificato con atto emanato in data 23 aprile 2024. Si prevede di avviare la misura nel 2025.

Buono patente autotrasporto

L’art. 1 del D.L. n. 121 del 10 settembre 2021, convertito dalla L. n. 156 del 9 novembre 2021 e ss.mm.ii., ha previsto la concessione di un contributo, denominato “Buono patente autotrasporto”, in favore dei cittadini di età compresa tra i 18 e i 35 anni che conseguano la patente e le speciali abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all’esercizio dell’attività di autotrasporto di persone e di merci.

Il contributo è pari all’80% della spesa sostenuta, nel limite massimo di euro 2.500.

A tale fine è istituito presso il MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) un Fondo con una dotazione di euro 3,7 mln per il 2022 e di euro 5,4 mln per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

La norma istitutiva, inoltre, ha indicato Consap e SOGEI quali possibili soggetti attuatori della misura, tenuto conto delle molteplici analoghe misure già gestite per conto della Pubblica Amministrazione.

Il MIT, con proprio decreto, ha definito i criteri e le modalità di accesso al contributo e ha confermato Consap e SOGEI per l’attuazione della misura.

Il buono è riconosciuto dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2026 ed è utilizzabile presso le autoscuole nonché presso i soggetti che erogano corsi CQC (Carta Qualificazione del Conducente), che si accreditano alla Piattaforma “Bonus Patente” gestita da SOGEI.

Il 17 novembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT che regola gli adempimenti del gestore, relativi, in particolare, alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli operatori aderenti all’iniziativa e a tutti i connessi adempimenti.

L’operatività della misura è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l’apertura al pubblico della Piattaforma web appositamente realizzata.

A partire dal mese di giugno 2023 Consap ha iniziato l’attività di liquidazione delle fatture in favore delle autoscuole accreditate all’iniziativa.

Di seguito i dati relativi i pagamenti effettuati al 31 dicembre 2024:

Anno	N. Fatture	Importo in €/mln
2023	924	2,2
2024	1.308	3,1
Totale	2.232	5,3



MIT – AUTOSCUOLE - SOGEI



Stanziamento di euro 3,7 mln per il 2022 e euro 5,4 mln ciascuno degli anni dal 2023 e 2026

Totale importo liquidato al 31/12/2024 circa euro 5,13 mln

Tempistiche di pagamento fatture entro 30 gg dal ricevimento

Incentivi acquisti autobus ad elevata sostenibilità ecologica

Nell’ambito delle misure di potenziamento e incremento degli investimenti pubblici per lo sviluppo del Paese, di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) sono stati ripartiti tra i diversi Ministeri dello Stato i fondi stanziati, dal 2020 al 2034, al fine di dare attuazione ai rispettivi programmi di intervento. Nello stato di previsione del MIT sono stati attribuiti fondi di cui, 50 milioni di euro, destinati ad incentivare le imprese autorizzate al trasporto su strada di persone non soggetto ad obbligo di servizio pubblico, ad investire nel rinnovamento del parco autobus ad elevata sostenibilità ecologica.

Il MIT, con proprio decreto n. 222 del 15 luglio 2022 pubblicato in G.U. n. 246 del 20 ottobre 2022, ha regolato i criteri e le modalità di accesso all’incentivo ed ha individuato Consap per la gestione dell’intera misura (realizzazione della Piattaforma web per la ricezione delle istanze da parte delle imprese, istruttoria, inserimento degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e liquidazione degli incentivi agli aventi diritto).

In data 2 dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione con il MIT di durata annuale.

In data 6 marzo 2023 è stata aperta la Piattaforma per consentire alle imprese di presentare la richiesta di contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Alla chiusura della piattaforma sono pervenute complessivamente n. 581 istanze distribuite in 4 aree di investimento secondo la tipologia dei mezzi oggetto di investimento, di cui n. 84 tenute in “riserva” a causa dell’esaurimento delle risorse disponibili.

Come previsto dal decreto attuativo, infatti, con specifici decreti direttoriali il Ministero ha rimodulato la distribuzione dei fondi nelle diverse aree di investimento consentendo - fermo il rispetto dell’ordine cronologico di invio delle domande - il recupero di numerose posizioni inizialmente sospese.

In data 8 giugno 2023 è stata aperta nuovamente la Piattaforma per avviare la c.d. fase di rendicontazione, durante la quale le imprese richiedenti devono fornire i contratti e le quietanze di pagamento attestanti l’avvenuto investimento.

A causa dei notevoli ritardi riscontrati nella consegna degli autobus per i quali sono state avanzate le domande di incentivo, il Ministero con decreto dirigenziale n. 371 del 26 settembre 2023 ha prorogato il termine di chiusura della rendicontazione degli investimenti, prevista inizialmente al 29 settembre 2023, al 1° luglio 2024. Secondo le disposizioni del suddetto decreto e a seguito dell’accreditamento delle risorse finanziarie sul SICOGE¹⁷, Consap ha effettuato l’erogazione dei contributi, previa verifica sul RNA degli importi concedibili, in favore di n. 206 imprese che avevano presentato la rendicontazione completa entro il 31 ottobre 2023, per complessivi euro 18,2 milioni di euro.

A fronte della suddetta proroga della rendicontazione al 1° luglio 2024 è stata sottoscritta una nuova Convenzione con il Ministero con scadenza il 31 dicembre 2024.

A seguito dell’attività istruttoria espletata da Consap, il MIT ha emanato i decreti di concessione n. 580 del 9 dicembre 2024 e n. 608 del 12 dicembre 2024 riconoscendo l’incentivo in favore di n. 244 imprese.

Successivamente, Consap ha completato la registrazione sul RNA di tutti gli aiuti individuali e disposto **pagamenti per un importo complessivo di 24,2 €/mln relativi n. 236 istanze**. Restano da liquidare n. 8 imprese che essendo risultate debitrici verso l’Erario saranno oggetto di pignoramento da parte dell’Agenzia delle Entrate. Il relativo pagamento sarà disposto direttamente dal Ministero.

L’attività di Consap è pertanto conclusa.



MIT – IMPRESE



Stanziamiento annuo di € 50,00 mln

Istanze ricevute: n. 581

Pagamenti effettuati al 31 dicembre 2024: € 42,4 mln in favore di n. 442 imprese

Contributo bonus vista

La L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (articolo 1 commi 437, 438 e 439) al fine di sostenere le fasce economicamente più deboli della popolazione (ISEE non superiore a 10.000 euro annui) ha istituito presso il Ministero della salute il Fondo per la tutela della vista con dotazione di 5 milioni annui per il triennio 2021-2023, ai fini dell’erogazione di un contributo una tantum di euro 50,00 per l’acquisto di occhiali da vista ovvero di lenti a contatto correttive (c.d. Contributo Bonus vista).

17 SICOGE è il sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria per le Amministrazioni Centrali dello Stato (Ministeri) e di alcune amministrazioni autonome dello Stato.

Con decreto interministeriale n. 116 del 25 ottobre 2022, pubblicato in G.U. n. 292 del 15 dicembre 2022, sono definite le modalità di richiesta del contributo e sono individuati i soggetti attuatori della misura: SOGEI per la realizzazione e gestione della Piattaforma web “Bonus vista” e Consap per l’erogazione del contributo.

In particolare, Consap provvede al rimborso diretto ai cittadini che hanno acquistato i beni ammessi al beneficio prima dell’apertura della Piattaforma nonché alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti convenzionati che accetteranno i voucher generati dalla Piattaforma stessa.

Il 16 dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione con il Ministero della salute che ha conseguentemente disposto il versamento delle risorse finanziarie stanziare per il 2021 e 2022 sul c/c bancario dedicato all’iniziativa.

Il 5 maggio 2023 è stata aperta la piattaforma realizzata da SOGEI per la raccolta delle istanze di contributo.

Il Ministero ha versato le risorse finanziarie stanziare per l’iniziativa sul c/c bancario dedicato per complessivi 14,5 €/mln.

Sulla base dei flussi informativi trasmessi da SOGEI sono stati effettuati i seguenti pagamenti distinti tra rimborsi ai beneficiari per acquisti precedenti all’apertura della Piattaforma e liquidazione di fatture agli esercenti per buoni validati successivamente.

L’attività si è conclusa con la scadenza del termine per la fatturazione fissato il 31 marzo 2024 e della Convenzione il 30 giugno 2024.

Di seguito i dati relativi ai pagamenti effettuati dall’avvio dell’iniziativa:

Rimborsi diretti in favore dei beneficiari

Rimborsi diretti	N. posizioni	Importo in €/mln
Anno 2021 - 2022 - 2023	45.855	2,28

Liquidazione delle fatture in favore degli esercenti

N. fatture liquidate	Importo in €/mln
19.618	€ 12,00



MIT – ESERCENTI – BENEFICIARI DIRETTI - SOGEI



Stanziamiento di euro 5 mln per ciascuno degli anni dal 2021 e 2023

Totale importo liquidato al 31/12/2024 circa euro 14,3 mln

Tempistiche di pagamento fatture entro 30 gg dal ricevimento

Contributi di cui all'art. 20-Ter del decreto - Legge 1° giugno 2023, n. 61 - Ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi alluvionali nel maggio 2023

Il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, ha disciplinato il coordinamento delle procedure e delle attività di ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessato dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata prevista la nomina di un Commissario straordinario assistito da un'apposita struttura.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione fino al 30 giugno 2024. La scadenza dell'incarico è stata successivamente prorogata al 31 dicembre 2024 con DPR 21 giugno 2024.

Nel mese di settembre 2023, considerata l'esperienza e le competenze acquisite nella gestione di misure governative che prevedono la rapida attuazione di misure economiche di sostegno, Consap è stata interpellata per la gestione dell'erogazione degli indennizzi in favore di circa 16.000 imprese e 70.000 famiglie per i danni subiti rispettivamente dalle strutture produttive e dalle abitazioni.

A seguito di una intensa attività congiunta finalizzata all'analisi tecnica e amministrativa delle misure di sostegno, con determina 28 febbraio 2024 il Commissario straordinario ha individuato Consap quale soggetto in house idoneo alla gestione degli interventi di cui alla citata normativa.

In data 5 marzo 2024 è stato perfezionato tra Consap e Struttura Commissariale l'atto convenzionale che regola i rapporti e individua gli adempimenti del gestore, con scadenza al 30 giugno 2024, di fatto prorogata al 31 dicembre 2024 per effetto dell'estensione temporale dell'incarico del Commissario straordinario attuata con il citato DPR.

Realizzato il sistema gestionale interfacciato con la piattaforma della struttura commissariale (denominata SIGEFIN) per lo scambio di flussi informativi relativi alle richieste di pagamento, ad aprile 2024 è partita l'attività di erogazione degli indennizzi in favore di famiglie ed imprese danneggiate.

A fronte di n. 76 determine di pagamento emanate dal Commissario Straordinario sono stati erogati indennizzi in favore di n.1.920 beneficiari tra famiglie e imprese per complessivi 40,6 €/mln.



STRUTTURA COMMISSARIALE – FAMIGLIE - IMPRESE



Pagamenti complessivi effettuati al 31 dicembre 2024: **€ 40,6 mln** in favore di **n. 1920 beneficiari** tra famiglie e imprese

Stazione appaltante ausiliaria per la messa in sicurezza dei territori del Centro Italia

In data 25 ottobre 2024, è stata stipulata la Convenzione tra il Commissario Straordinario Alla Ricostruzione Nel Territorio Delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana E Marche e Consap S.p.A. per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico-specialistiche di supporto, per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

La Convenzione concretizza l'investimento funzionale operato nel 2023, ad iniziativa dell'Amministratore Delegato, comportante la qualificazione della Stazione Appaltante interna di Consap divenuta, nel dicembre 2023, Stazione Appaltante e Centrale di Committenza qualificata da ANAC; qualificazione che conferisce a Consap il ruolo di stazione appaltante "intermedia" per lo svolgimento delle attività di progettazione e di affidamento di lavori, ed "avanzata", senza limiti di importo, per lo svolgimento delle attività di progettazione e di affidamento di servizi e forniture.

La Convenzione prevede una durata (art. 4) "... fino alla scadenza dell'incarico del Commissario Straordinario fissata ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 1, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, e prorogata con decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2024 fino al 31 dicembre 2024. La durata di cui al comma 1 è, in ogni caso, automaticamente prorogata in tutti i casi di proroga della previsione dell'incarico del Commissario straordinario alla ricostruzione di cui all'articolo 20 ter del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

La Legge 30 dicembre 2024, n. 207, rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", all'articolo 1, comma 693, ha prorogata la previsione del detto incarico commissariale e, per l'effetto, della Convenzione al 31 dicembre 2025".

Si precisa che gli interventi oggetto di Convenzione, riportati nell'Allegato A), sono n. 233, ma, verosimilmente, non tutti gli Enti Locali interessati aderiranno alla Convenzione e, pertanto, non tutti usufruiranno delle prestazioni di Consap quale Stazione Appaltante Ausiliaria.

Il 16/12/2024, la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario ha trasmesso a tutti i Soggetti Attuatori coinvolti la nota "Adesione alla Convenzione tra il Commissario Straordinario e Consap ai sensi delle Ordinanze n. 33/2024 e n. 35/2024" nella quale si comunicava ai Comuni che, in seguito ai sopralluoghi effettuati, verificata la sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessarie, si poteva procedere all'adesione da parte dell'Ente Locale alla Convenzione siglata tra il Commissario Straordinario e Consap, invitando pertanto il Comune ad adottare i necessari passaggi.

I primi provvedimenti interni adottati da Consap per l'esplicazione dell'importante ruolo di Committenza Ausiliaria in esecuzione della Convenzione sono stati diretti all'adeguamento della strutturazione organizzativa della Stazione Appaltante, attuata sia tramite un rafforzamento interno che tramite nuove assunzioni.

Più precisamente, è stato costituito il Gruppo di Lavoro Interdisciplinare per la Stazione Appaltante Ausiliaria, al fine di poter adempiere alle esigenze gestionali ed operative connesse alla indicata attività. Le risorse individuate - fermo restando lo svolgimento delle pregresse mansioni lavorative a ciascuno assegnate - permangono nei Servizi di appartenenza sino al momento dell'effettiva operatività del gruppo di lavoro prevedendosi che, all'occorrenza, una parte del loro effort lavorativo sarà impiegato in favore dell'assunto ruolo di Stazione Appaltante Ausiliaria.

Sono state previste quattro macroaree di competenza funzionali alle attività, ovvero:

- Program Management;
- Progettazione Gare, Procedure di Affidamento, Monitoraggio;
- Amministrativo Contabile (Rendicontazione PNRR);
- Tecnica.

Con successivo provvedimento organizzativo sono state apportate alcune variazioni ed integrazioni al già menzionato Gruppo di Lavoro Interdisciplinare. Per quanto concerne la dotazione organica

permanente della Direzione Stazione Appaltante, si è provveduto ad un rafforzamento sia con risorse interne sia tramite assunzione esterna

Al fine di predisporre una capillare formazione delle risorse appartenenti al Gruppo di Lavoro Interdisciplinare, sono stati svolti, nell’ambito del programma di formazione finanziata, corsi di formazione specifici, in base alle aree di appartenenza.

Attività tecniche propedeutiche e sopralluoghi

Con nota del 18.10.2024, oggetto l’“Avvio delle attività preliminari volte allo svolgimento di sopralluoghi presso gli enti locali delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche che hanno aderito alla committenza ausiliaria e alle attività tecnico-specialistiche di supporto” il Commissario Straordinario alla Ricostruzione richiedeva, infatti, a Consap S.p.A. “di voler avviare le attività preliminari volte a prevedere lo svolgimento, già a partire dalla 3^a decade del corrente mese di ottobre 2024, di sopralluoghi tecnici presso gli Enti locali che hanno aderito all’iniziativa.

A partire dal 29/10/2024, Consap, insieme con gli ufficiali rappresentanti della Struttura Commissariale ed i tecnici degli Enti Locali coinvolti, sono stati effettuati i sopralluoghi per n. 213 interventi dislocati in 38 enti locali delle regioni colpite dall’alluvione, implicante un valore economico degli interventi di ricostruzione stimato di 209.774.245 € (IVA inclusa). Si noti che il predetto valore economico, oltre ad incorporare l’IVA, dovrà soddisfare tutte le esigenze finanziarie, sia quelle della progettazione sia quelle dell’esecuzione.

All’esito di ciascun intervento di sopralluogo svolto è stato redatto un “verbale di sopralluogo” a triplice firma, e sono stati consegnati ai rappresentanti dei vari enti locali coinvolti nell’attività da svolgersi i seguenti documenti:

- i. template “Scheda Tecnica di 1° livello dell’intervento” che deve essere redatta dal tecnico incaricato dall’Ente Locale;
- ii. bozza di “Delibera” che il singolo ente locale (Comune / Provincia) deve adottare per approvare l’adesione alla Convenzione;
- iii. format dell’“Atto di Adesione” (di cui all’Allegato D della Convenzione);
- iv. scheletro del “Documento di Indirizzo alla Progettazione” (“DIP”);
- v. “Diagramma dei Processi”.

6.4 Prospettive future

Consap proseguirà l’azione di consolidamento e di sviluppo del portafoglio di attività core in un contesto di centralità del ruolo in house facendo leva su un posizionamento “industriale” di fatto unico, sussidiario e/o complementare al mercato, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, adeguato all’espletamento della pluralità di servizi svolti.

Tale azione sarà accompagnata dalla progressiva attuazione di una serie di interventi finalizzati alla crescita dell’efficienza operativa interna, sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto sia come contrazione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi, grazie all’attuazione di programmi di formazione per favorire lo sviluppo delle professionalità aziendali e in particolare attraverso la revisione del modello organizzativo/informatico di importanti processi di business favorendo modelli organizzativi e sistemi di operatività più flessibili e trasversali, in grado di assicurare economicità, efficienza ed efficacia di intervento.

L’operatività di Consap sarà sempre più proiettata verso l’utilizzo del sito internet e dei canali telematici di erogazione di servizi digitali ai cittadini e alle imprese, con riflessi positivi pure in termini di tutela ambientale, grazie soprattutto al processo di migrazione dal cartaceo all’elettronico in corso di attuazione e che sarà portato avanti assicurando la massima tutela delle categorie più deboli consentendo di migliorare la performance aziendale nel suo complesso e garantendo una riduzione dei costi operativi per raggiungere gli obiettivi attesi e innalzare il livello qualitativo dei servizi erogati agli utenti.

La Società procederà altresì nell’affinamento degli strumenti tecnico-gestionali e di governance idonei a generare uno scambio di informazioni con l’Azionista e le Pubbliche Amministrazioni affidanti, anche al fine di semplificare le modalità d’esercizio del “controllo analogo”, previsto per le società in house.

Tutto ciò con l’obiettivo prioritario di offrire un servizio con sempre più elevati standard quali/quantitativi garantendo, il mantenimento dell’equilibrio economico della Società sviluppando sinergie attraverso l’aggregazione di processi/attività afferenti alla stessa tipologia di servizio reso.

07

L'impegno economico

Il Valore
che genera
Consap

L'impegno economico

7.1 Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema paese

[201-1] Di seguito viene rappresentata l'analisi della distribuzione del valore economico generato riclassificando le voci del conto economico secondo quanto previsto dagli Standard GRI.

Come si può notare la quasi totalità del valore generato coincide con i ricavi delle vendite e delle prestazioni, il **75%**, mentre il **25%** da altri ricavi e proventi.

Riguardo alla distribuzione di tale valore, escluso ciò che Consap trattiene per sé sotto forma di accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni, si sottolinea che la gran parte (il **85,2%**) delle risorse vengono utilizzate per la remunerazione del personale ed il resto per costi operativi, per i fornitori e per la Pubblica Amministrazione.

Valore economico generato

2024	2023	2022
31.732.256	39.862.540	42.325.646

Il valore economico generato complessivamente da Consap nel 2024 è di euro 31.732.256 e in particolare:

- il **55,9%** è destinato alle risorse umane ed alla fiscalità e previdenza a loro collegate;
- il **22,7%** è costituita dai costi operativi sostenuti per le materie prime, i servizi ed il godimento dei beni di terzi;
- il **5,5%** è destinata ai fornitori di capitale e agli azionisti¹⁸;
- un'ulteriore **1,1%** è destinato alla Pubblica Amministrazione come imposte, oltre alla fiscalità presente tra i costi del personale;
- il residuo **14,8%** è il valore economico trattenuto per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, per gli accantonamenti e per la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

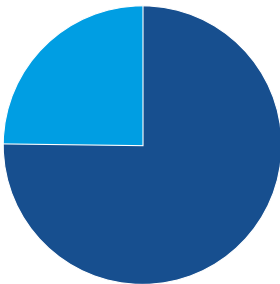
Di seguito si rappresenta, con l'ausilio di strumenti grafici e tabelle, il dettaglio che mostra la modalità di distribuzione del valore economico generato da Consap e il totale del valore economico trattenuto dalla società.

18 La società, con delibera assembleare del 4 giugno 2025, ha disposto la destinazione del 50% dell'utile, euro 1,63 mln quale dividendo all'Azionista.

Distribuzione del valore economico generato (€)	2024	2023	2022
Costi operativi	7.208.442	7.088.568	8.590.794
Valore distribuito al personale	17.730.675	20.526.470	20.480.368
Valore distribuito ai fornitori di capitale e agli azionisti ¹⁹	1.744.056	9.713.625	3.746.946
Valore distribuito alla P. A.	350.879	413.978	664.842
Totale Valore Distribuito	27.034.052	37.742.641	33.482.951

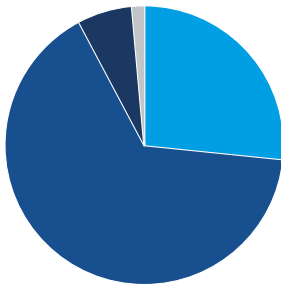
Valore economico trattenuto (€)	2024	2023	2022
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	3.067.564	2.119.898	8.842.695
Utile	1.630.640	-	-
Totale Valore Trattenuto	4.698.204	2.119.898	8.842.695

Valore generato 2024



- Altri ricavi e proventi **25%**
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni **75%**

Valore distribuito 2024



- Valore distribuito al personale **55,9%**
- Costi operativi **22,7%**
- Valore distribuito ai fornitori di capitale **5,5%**
- Valore distribuito alla PA **1,1%**

19 Per rispondere all'informativa richiesta dal GRI 201-1 e garantire una corretta comparabilità con l'esercizio 2023, è stato effettuato un "restatement" nella voce "Valore distribuito ai fornitori di capitale e agli Azionisti" con riferimento all'esercizio 2022. In particolare, sono stati inclusi nella stessa, i dividendi erogati nell'anno al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

7.2 Anti-corruzione, etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento

7.2.1 Modello organizzativo, di gestione e di controllo ex. D.Lgs. 231/2001 e Codice Etico

Consap, consapevole dell'importanza rivestita dalla Governance nella pianificazione degli obiettivi e nella realizzazione delle performance sia in termini economico finanziari sia in materia di sostenibilità, si impegna ad attuare una gestione societaria ed imprenditoriale corretta e responsabile che permetta la creazione di valore per gli stakeholders e l'incremento della fiducia e dell'interesse da parte degli stessi.

[2-1, 2-26] A tal fine, in conformità alla vigente normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti, la Società si è dotata di un proprio **Codice Etico** e del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (di seguito, in breve, *MOGC* o *Modello*) **ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs.n. 231/2001**.

Il Modello è stato adottato, per la prima volta, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2004 e, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, aggiornato in data 22 novembre 2022 in ragione dell'introduzione di nuove fattispecie di reato e delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società.

Nel corso degli ultimi due anni il legislatore ha ampliato il catalogo dei reati presupposto. Pertanto, nel corso dell'anno 2024, è stato conferito ad uno studio legale esterno apposito incarico finalizzato ad una revisione complessiva del Modello con l'obiettivo primario di:

- aggiornare il catalogo dei reati presupposto mediante l'introduzione dei delitti di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), di turbata libertà di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.), di trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.) a cui è correlato l'illecito amministrativo ex art. 25-octies.1 del D.lgs.n. 231/2001 (*Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti*);
- effettuare la mappatura dei rischi connessi alle predette nuove fattispecie di reato per valutare l'idoneità ed efficacia dei presidi già inclusi nel MOGC e, se necessario, adottare ulteriori misure a mitigazione dei rischi connessi alle nuove fattispecie di reato presupposto ovvero integrare i presidi già adottati (*risk assessment*);

Classificazione dei livelli di controllo



- aggiornare il Modello rispetto alle nuove modalità di gestione delle segnalazioni ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019) riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni per la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (*Whistleblowing*);
- recepire nel Modello il nuovo assetto organizzativo di Consap S.p.A., deliberato dall'Assemblea della Società nella riunione del 26 giugno 2023, a seguito della quale l'attuale struttura verticistica societaria è costituita da due sole figure (Presidente e Amministratore Delegato);
- recepire l'ulteriore modifica dell'assetto organizzativo della Società di cui alla Comunicazione di Servizio n. 22 del 6 settembre 2024 con la quale è stata soppressa la figura dell'*Insurance Manager*.

Componente qualificante del sistema di responsabilità delineato dal D.lgs.n. 231/2001 è rappresentato dalla previsione di un Organismo di Vigilanza (di seguito, in sigla, ODV), organo indipendente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Ad esso è demandata la funzione di monitorare l'osservanza, l'efficacia e l'efficienza del Modello adottato (curandone, altresì l'aggiornamento), verificare il rispetto delle procedure aziendali e del Codice Etico e la gestione del sistema di segnalazioni (*Whistleblowing*), con l'obiettivo di prevenire reati commessi a vantaggio o nell'interesse dell'ente.

Nella seduta del 7 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha rinnovato la composizione dei membri dell'Organismo di Vigilanza, designando il Dott. Matteo Petrella, in qualità di Presidente, l'avv. Delia Urbani e l'avv. Roberto Zingari, in qualità di componenti.

Nel corso dell'anno 2024, il nuovo Organismo di Vigilanza, in linea di continuità operativa con il precedente, ha svolto attività di verifica sull'attuazione delle previsioni del MOGC adottato dalla Società, monitorando i lavori di aggiornamento del Modello. In data 26 giugno 2024 ha provveduto a rilasciare l'attestazione sul monitoraggio degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs.n. 33/2013 in esecuzione dei compiti affidati nell'ambito delle pubbliche amministrazioni agli Organismi Indipendenti di Valutazione (Delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017) nonché alla verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali in materia di anticorruzione e trasparenza.

Nell'espletamento delle funzioni assegnate, l'Organismo di Vigilanza si è avvalso del supporto del Dott. Gianfranco Scanu, Responsabile della Direzione *Audit, Risk Management* e Compliance di Consap S.p.A., che ha svolto il ruolo di Segretario dell'ODV (al fine di garantire il necessario collegamento funzionale tra l'Organismo e le strutture interne della Società).

Al fine di garantire l'effettivo ed efficace svolgimento dei **compiti previsti dal D.lgs.n. 231/2001**, l'Organismo di Vigilanza può interloquire direttamente con tutte le articolazioni organizzative aziendali responsabili della gestione delle Attività sensibili/Aree a rischio-reato al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

Parimenti, tutti i dipendenti e tutti coloro che operano al perseguimento degli obiettivi definiti dalla Società sono tenuti a rendere disponibili all'Organismo di Vigilanza, mediante una modalità di comunicazione strutturata (c.d. *flussi informativi*), ogni utile notizia in ordine ad eventuali violazioni del Modello o dei suoi elementi costitutivi, nonché su ogni altro aspetto rilevante ai fini dell'applicazione del D.lgs.n. 231/2001, anche attraverso un apposito indirizzo di posta elettronica (*organismovigilanza@consap.it*).

In tema di *Whistleblowing*, la Società, per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che ha riordinato e riformato la previgente disciplina in materia (D.lgs.n. 179/2017), ha provveduto a revisionare e aggiornare i propri canali informativi interni nei confronti dell'Organismo di Vigilanza

(come pure del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di seguito, in sigla, RPCT).

Consap, nella Consapevolezza che l'implementazione di un efficace sistema di *Whistleblowing*, riservato e sicuro, contribuisce a promuovere la cultura e l'etica della legalità all'interno della Società, a rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità e a prevenire la commissione degli illeciti favorendone l'emersione, ha aggiornato la Policy aziendale ed elaborato un apposito Manuale Operativo per la presentazione e la gestione delle segnalazioni, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 31 ottobre 2023. La nuova versione dell'applicativo informatico (applicativo *software on-line*, Piattaforma SaaS, certificata AGID) è stata resa accessibile mediante un *link* attivo nella sezione *Segnalazioni Whistleblowing* del sito internet *www.consap.it*; nella medesima sezione sono stati pubblicati i documenti sopra menzionati.

La funzione di responsabile per la gestione delle segnalazioni, come previsto dalla vigente normativa e dalle linee guida ANAC, è stata assegnata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dr. Gianfranco Scanu.

[2-23] Il **Codice Etico**, il cui ultimo aggiornamento risaliva al 21 settembre 2016, è stato **revisionato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Consap S.p.A. nella seduta del 22 novembre 2022** (unitamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui costituisce parte integrante).

Il Codice Etico disciplina i **diritti**, i **doveri** e le **responsabilità** che Consap assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività, nonché i comportamenti dei **soggetti destinatari del Codice**, individuati nei:

- membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- dipendenti di Consap (dirigenti, funzionari e impiegati);
- collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto di Consap;
- fornitori e prestatori d'opera che, a diverso titolo, collaborano con la Società o comunque nelle controparti contrattuali della stessa.

Questi ultimi sono tenuti a rispettare il Codice **affinché**:

- ogni attività sia realizzata con **trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale**;
- l'attività economica di Consap risulti ispirata al rispetto della **legge**;
- sia **assicurata la diffusione della cultura della legalità**, anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione;
- sia evitata e **prevenuta** la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D.lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

Nel corso dell'anno 2024 si è dato avvio ad una complessiva attività di aggiornamento del Codice Etico, unitamente al MOGC.

Consap si impegna a diffondere il Codice Etico ai soggetti destinatari sopra individuati, rendendo consultabile il testo mediante pubblicazione sul proprio sito (<https://Consap.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/disposizioni-general/atti-general/codice-di-condotta-e-codice-etico.html>) richiedendo l'impegno al rispetto e all'attuazione dei principi in esso contenuti nella ferma convinzione che sia di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.

7.2.2 Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza – PTPC

[205-3] Con la **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le **“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”**. La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed è stata interessata da rilevanti modifiche ad opera dell'art. 41 del D.lgs.n. 97 del 25 maggio 2016, entrato in vigore il 23 giugno 2016.

La Legge 190/2012 mira a definire un sistema di prevenzione della corruzione all'interno delle amministrazioni pubbliche, mutuandolo, in larga misura, dai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D.lgs.n. 231/2001 del settore privato. A livello nazionale il sistema prevede l'istituzione di un'Autorità (ANAC) cui compete, tra gli altri, il compito di analizzare le cause ed i fattori della corruzione, individuare gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto, esercitare la vigilanza ed il controllo sulle misure adottate dalle amministrazioni pubbliche, nonché fornire indirizzi in materia.

A livello delle singole amministrazioni, il sistema si basa sull'individuazione di una specifica figura (interna alle amministrazioni) preposta a vigilare sul funzionamento e la corretta attuazione delle misure di prevenzione adottate (il Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza – in sigla, RPCT) e sulla redazione di un apposito documento, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in sigla, PTPCT), al cui interno sono definite le misure organizzative necessarie a mitigare il rischio corruttivo.

Il **PTPCT** è il documento fondamentale attraverso cui l'amministrazione definisce la propria strategia di prevenzione della corruzione. In dettaglio, il Piano analizza ed individua:

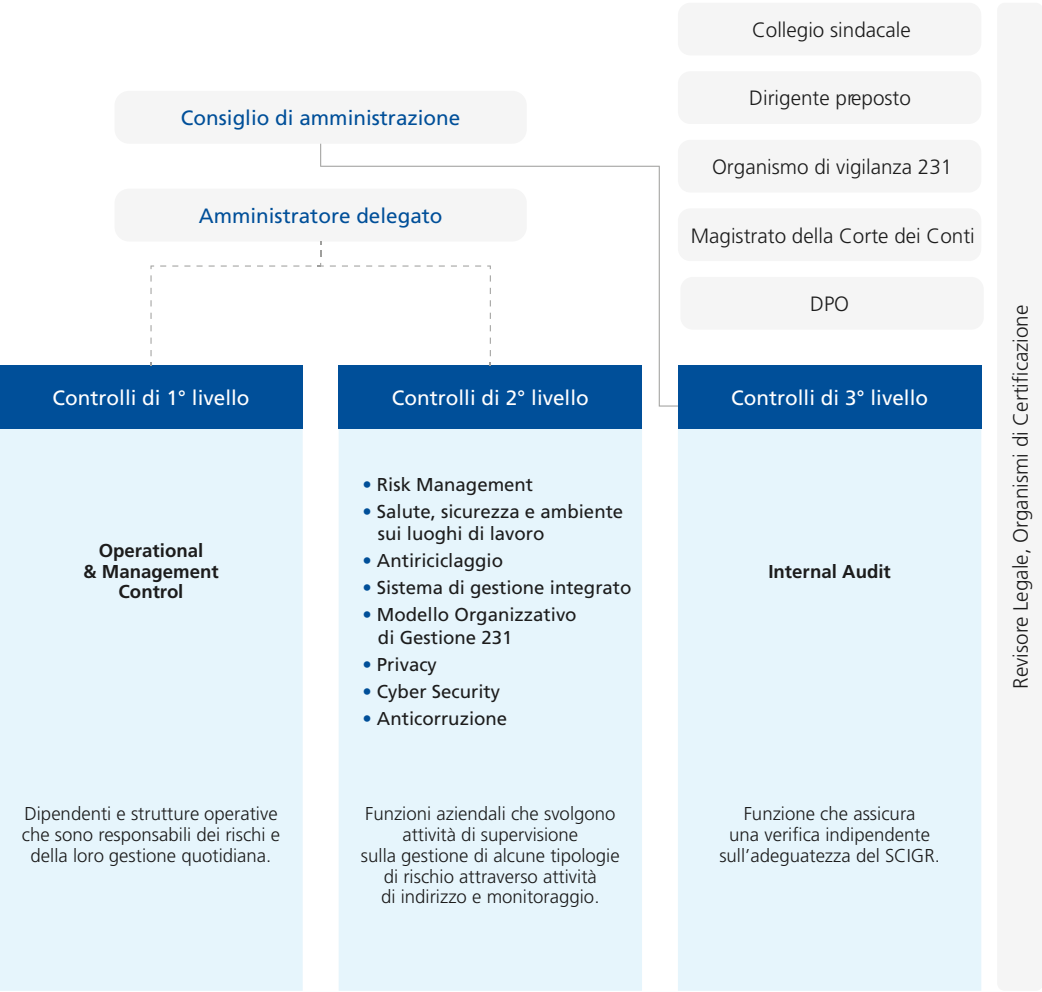
- gli specifici **fattori di rischio** presenti nell'organizzazione
- le **misure** da implementare per la loro mitigazione
- **i soggetti responsabili della loro attuazione**.

Consap, in adempimento alla richiamata normativa, nella seduta del 23 luglio 2015, ha nominato Responsabile della Direzione *Audit, Risk Management e Compliance*, il Dott. Gianfranco Scanu, quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione** con il preciso compito, tra gli altri, di predisporre adeguate misure organizzative per la prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'ODV. Nella seduta del 24 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Consap, in conformità alle modifiche introdotte dal D.lgs.n. 97/2016 ed a quanto previsto nel PNA 2016, ha attribuito al Dr. Gianfranco Scanu (già Responsabile della Prevenzione della Corruzione) anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza.

Il **primo Piano di prevenzione della corruzione** (PTPC 2016-2018) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione e della corruzione, nella seduta del 22 gennaio 2016 ed aggiornato con cadenza annuale. L'ultimo aggiornamento del PTPCT, riferito agli esercizi 2024-2026, è stato sottoposto dal RPCT all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Consap nella seduta del 30 gennaio 2024 ed approvato nella medesima seduta.

Il documento, consultabile sul sito ufficiale, alla sezione *“Società Trasparente/Altri contenuti/prevenzione della corruzione”* richiama a precisi doveri comportamentali ed è strutturato secondo i seguenti contenuti minimi:

- individuazione e gestione dei **rischi** di corruzione;
- **sistema di controlli**;
- **codici di comportamento**;
- **trasparenza**;
- **inconferibilità** specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- **incompatibilità** specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (cd. **Revolving doors**);
- **formazione**;
- **tutela** del dipendente che segnala illeciti (c.d. Whistleblowing);
- **rotazione o misure alternative**;
- **monitoraggio**.



Si rappresenta che nel corso dell'anno 2024 sono state apportate al Piano sostanziali modifiche relative al settore dei contratti pubblici in ragione dell'entrata in vigore del D.lgs.n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici). In particolare, all'interno del PTPCT 2024-2026 sono stati riesaminati i principali profili critici conseguenti all'applicazione della nuova normativa,, è stata completamente

rielaborata la valutazione del rischio corruttivo nell'area dei contratti pubblici e sono state definite nuove misure di prevenzione della corruzione.

Il RPCT, ai sensi dell'art.1, commi 7 e 14 della L.190/2012, ed alle indicazioni fornite dall'ANAC, ha riferito annualmente al CDA sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

7.2.3 Compliance

La funzione di *Compliance*, in precedenza affidata esclusivamente al Servizio Legale, è stata nel corso del 2024 assegnata alla Direzione *Audit, Risk Management e Compliance* con il compito di aggiornare e monitorare i sistemi di compliance di cui la Società si è dotata, di individuare e valutare i possibili rischi che caratterizzano le attività assegnate alla Società (ad eccezione dei rischi di natura finanziaria ed assicurativa) proponendo le misure necessarie alla loro mitigazione, attraverso l'elaborazione e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (*Risk Assessment*), di monitorare gli ambiti di compliance presidiati (responsabilità amministrativa degli enti, anticorruzione, *privacy* e antiriciclaggio).

Nel corso dell'esercizio in esame, Consap si è dedicata al miglioramento del sistema di compliance costituito dal Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lgs. 231/2001, all'aggiornamento del Codice Etico e all'aggiornamento della Policy in materia di Whistleblowing, (cfr. precedente par. 7.2.1).



7.2.4 Gli obblighi in materia di trasparenza per le società a controllo pubblico

Il **D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016** ha modificato significativamente il D.lgs. n. 33/2013 c.d. "Decreto trasparenza" recante il riordino della disciplina riguardante gli **obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**.

Le modifiche introdotte dal legislatore e la pubblicazione, in data 18 novembre 2017, della Determinazione ANAC n. 1134 hanno, altresì, complessivamente delineato l'ambito soggettivo di applicazione delle norme in materia di trasparenza, in particolar modo relativamente agli enti pubblici controllati quali Consap.

In particolare, la Determinazione, recante *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*, ha adattato alle peculiarità delle società controllate la tipologia di dati e di informazioni che queste ultime sono tenute a pubblicare sulla pagina **"Società trasparente"** del proprio sito internet.

Le nuove disposizioni sono state integralmente recepite dalla Società.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in sigla, RPCT) ha continuato l'attività di monitoraggio e sensibilizzazione delle strutture aziendali sull'attuazione delle misure previste dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in sigla, PTPCT).

Gli esiti del monitoraggio effettuato dal RPCT nel mese di settembre 2024 sul livello di attuazione delle misure hanno consentito di registrare una situazione di *parziale allineamento rispetto ai risultati raggiunti nell'anno precedente*.

In particolare, per quanto riguarda le misure a carattere generale, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono risultate implementate il 43 % (19 su 44), mentre le misure in corso di attuazione sono risultate il 18% (8 su 44) e le misure non attuate sono risultate il 39% (17 su 44).

La motivazione del parziale allineamento rispetto alle azioni di miglioramento indicate e alle tempistiche di intervento è per lo più da individuarsi nei rilevanti processi di riorganizzazione che hanno interessato la Società, per lo più riferibili alla Direzione Stazione Appaltante e alla Direzione Risorse Umane. Le azioni di miglioramento più significative, non effettuate, sono state pertanto reinserite, con una diversa programmazione, nel PTPCT 2025-2027.

È stata altresì effettuata la complessiva revisione della sezione "Appalti e contratti" del sito Trasparenza in ragione della nuova disciplina introdotta dal nuovo Codice Appalti in materia di obblighi di pubblicazione e della digitalizzazione della pubblicazione delle informazioni e dei dati in conformità al PNA 2023.

È proseguita l'attività di ristrutturazione della sezione "Attività e procedimenti" (ex art. 35 D.lgs. n. 33/2013) attraverso un'analisi di tutti i procedimenti amministrativi della Società e la pubblicazione delle informazioni richieste dalla normativa in un nuovo format.

Al riguardo, il livello di adempimento degli obblighi può ritenersi sufficiente; l'alimentazione di tutte le sezioni avviene in maniera informatizzata attraverso l'utilizzo di un apposito applicativo informatico (GDT).

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati eventi corruttivi e sono pervenute al RPCT – attraverso la prevista piattaforma informatica Whistleblowing – n. 1 segnalazione.

In merito a detta segnalazione si evidenzia che sono state adottate idonee misure per la mitigazione del rischio.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono pervenute al RPCT:

- nr. 2 istanze di accesso civico semplice (entrambe respinte per carenza di presupposti);
- nr. 2 istanze di accesso civico generalizzato (di cui nr. 1 accolta e nr. 1 respinta);
- nr. 214 istanze di accesso agli atti ai sensi della L.n.241/1990.

Tutte le istanze sono state inserite nel *Registro degli accessi* pubblicato sulla pagina web Società trasparente del sito internet di Consap.

È in questo contesto normativo che Consap, consapevole della delicatezza delle funzioni a lei attribuite, persegue il principio della trasparenza, che si esplica in un'informazione chiara e corretta nei confronti degli utenti e degli stakeholder in generale.

Il PTPCT, insieme ai rispettivi allegati, è disponibile sul sito istituzionale www.consap.it, nella sezione *"Società Trasparente /Altri contenuti / Prevenzione della corruzione"*²⁰.

7.2.5 Principali stakeholder e politiche e procedure in materia di anticorruzione

Si riportano, di seguito le principali categorie di stakeholder dell'azienda ed i principali strumenti utilizzati per comunicare le politiche e le procedure in materia di anticorruzione (Codice etico, PTPCT, MOGC 231/2001). Nell'apposita sezione del sito aziendale *"Società Trasparente"* è possibile scaricare tutta la documentazione, nonché le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

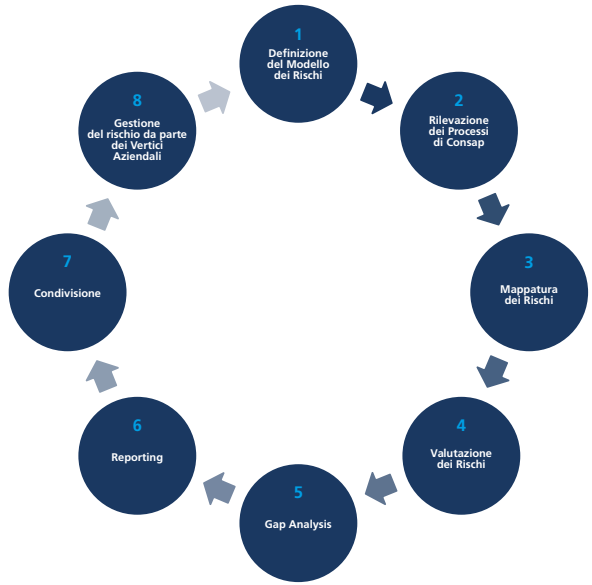
7.3 Identificazione e gestione dei rischi

7.3.1 Mappatura e aggiornamento del risk assessment di Consap

Il *risk assessment* è una metodologia di analisi, valutazione e gestione del rischio diretta ad individuare i rischi aziendali reali e fornire misure, processi e controlli per ridurre l'impatto delle eventuali minacce sulle relative attività.

L'*assessment* consiste nell'**identificazione e mappatura dei rischi inerenti** alle attività svolte da Consap e ha quale obiettivo quello individuare idonei presidi di controllo a mitigazione di detti rischi. La procedura di analisi si conclude con una valutazione qualitativa o quantitativa del rischio (c.d. *risk scoring*) che fornisce una concreta rappresentazione circa l'adeguatezza del complessivo Sistema di Controllo Interno.

Il criterio adottato per lo svolgimento delle attività di mappatura e di valutazione dei rischi aziendali si articola nelle seguenti **fasi**:



²⁰ cfr. il seguente link: <https://www.consap.it/societa-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>

Principali stakeholder

Fornitori e consulenti

Accettazione del Codice Etico Consap;
MOGC 231;
PTPCT 2024-2026

Azionista

Relazione annuale alla PTPCT 2024-2026;
Dati pubblicati in Società Trasparente;
MOGC 231/2020;
Corte dei Conti;
MOGC 231;
PTPCT 2024-2026;
Bilancio di Sostenibilità

Dipendenti e collaboratori

Accettazione Codice Etico;
Formazione specifica in materia di Corruzione e Trasparenza;
MOGC231/2020;
PTCPT 2024-2026

Autorità, istituzioni e PA

PTCPT 2024-2026;
MOGC 231;
Bilancio di Sostenibilità

L'attività di mappatura dei processi ha portato alla classificazione degli stessi in:

- a) **Processi "Core"**, da intendersi riferiti alle attività aziendali inerenti alla gestione dei **Fondi** e delle **Attività** affidate alla società;
- b) **Processi "Corporate"**, da intendersi riferiti al complesso di attività strumentali, ovvero **non direttamente connesse** alla gestione dei Fondi e alle altre attività di rilievo pubblicistico.

Sulla scorta e all'esito della fase di mappatura è stato elaborato il **"Modello dei Processi di Consap"**.

Attualmente il Modello si compone di circa 47 processi, 30 "Core" e 17 "Corporate", articolati su 3 livelli (processo, sotto-processo e attività), sebbene il numero dei "Processi Core" possa variare, in aumento o in diminuzione, di anno in anno a seguito dell'affidamento/chiusura di nuovi fondi/attività.

Una volta individuate e classificate le attività in processi, viene effettuata l'identificazione e la valutazione di tutti i rischi che potrebbero impattare negativamente su dette attività (c.d. rischi inerenti", ossia i rischi propri delle singole attività al netto delle azioni di mitigazione).

Si effettua, quindi, una analisi e valutazione delle azioni poste in essere dalla Società per gestire i fattori di rischio individuati: si determina, così, il livello di qualità dei controlli per ciascun rischio (c.d. *qualità del controllo*).

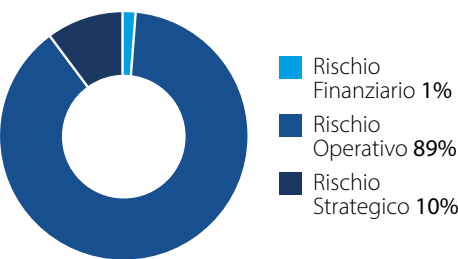
Dall'analisi congiunta e dal rapporto tra i valori di Rischio Inerente e i valori dei Controlli calcolati si perviene alla definizione, per ciascun sotto-processo analizzato, del *Rischio Residuo*, ovvero il livello di rischio che permane dopo l'applicazione a un determinato sotto-processo delle misure di prevenzione e protezione. In particolare, le attività di mappatura dei rischi hanno condotto alla rilevazione di 70 tipologie di rischio rilevanti rispetto alle diverse attività gestite dalla Società (a fronte di complessivi 730 rischi censiti). Tra le 70 categorie di rischi individuati quelli più ricorrenti sono: *"errori/ritardi nello svolgimento della attività operative di competenze"* (158 ricorrenze), *"manipolazione/alterazione intenzionale di documenti, file e programmi"* (61 ricorrenze), *"interruzioni dell'operatività o blocco dei sistemi"* (56 ricorrenze) *"uso improprio/illecito di informazioni di carattere confidenziale"* (55 ricorrenze).

I rischi individuati sono nella maggioranza dei casi di natura operativa (circa l'89%; 649 su 730), di natura strategica nel 10% (72 su 730) dei casi e solo l'1% di natura finanziaria 9 su (730).

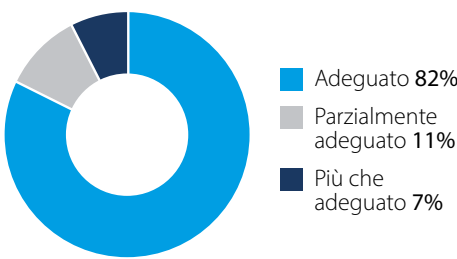
Dei rischi inerenti considerati, il 70% è stato qualificato come *rilevante*, il 23% come *basso*, il 2% come *molto rilevante* e il 5% come *marginale*.

Il sistema di controllo interno è stato valutato come adeguato nell'82% dei casi, *più che adeguato* nel 7% dei casi e *parzialmente adeguato* nel 11% dei casi.

Tipologia rischi



Valutazione del sistema di controllo



Il livello di esposizione a rischio non ha registrato modificazioni nel 2024, essendo stati mantenuti fermi i controlli esistenti e non essendosi verificati fatti che avrebbero potuto aumentare i fattori di rischio per la Società.

7.3.2 Conformità a Leggi e Regolamenti

[2-27] L'organizzazione non ha rilevato casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di riferimento

7.4. Innovazione, gestione documentale e dematerializzazione

Il 2024 ha rappresentato un anno di svolta per Consap nella transizione verso un modello operativo più sostenibile e digitale. L'azienda ha implementato strategie innovative che hanno generato impatti positivi misurabili sui tre pilastri della sostenibilità: ambientale, economica e sociale.

Sostenibilità ambientale

I. Riduzione dell'Impatto Cartaceo

Traguardo 2024: Prima attività di scarto documentale

- **1.230 metri lineari di archivio cartaceo eliminati** su un totale di 15km lineari in possesso dell'azienda
- **Riduzione dell'8,2%** del patrimonio documentale cartaceo aziendale
- Contributo concreto alla riduzione dello spreco di risorse naturali e dello spazio fisico di archiviazione

Obiettivo strategico: Proseguire il piano di dematerializzazione per raggiungere una riduzione significativa dei restanti 13,77km lineari di documentazione cartacea.

II. Digitalizzazione dei Processi Operativi

Servizio Stanza di Compensazione

- **Nel 2024 sono stati rivisti i processi di postalizzazione per una riduzione stimata di oltre il 50%** del volume di corrispondenza cartacea nel 2025
- Diminuzione significativa dell'utilizzo di carta, inchiostro e materiali di spedizione
- Riduzione delle emissioni legate al trasporto postale

Innovazione tecnologica verde

- Adozione del nuovo Regolamento sulla Protocollazione (4 dicembre 2024) che promuove documenti informatici nativi digitali
- -7% unità documentali cartacee protocollate rispetto al 2023
- Adozione massiva interna della firma digitale per ridurre la necessità di stampa

III. Piattaforma Centralizzata per Documenti Digitali

Sperimentazione servizio elaborazione PDF centralizzata (maggio-settembre 2024)

- Eliminazione della necessità di software individuali sui singoli dispositivi
- Ottimizzazione delle risorse computazionali
- Riduzione del rischio di diffusione di dati riservati

Sostenibilità economica

I. Efficienza e Ottimizzazione dei Costi - Risparmi conseguiti nel 2024 e stimati nel 2025:

Gestione Documentale:

- Scarto archivio cartaceo: 4.428€/anno di risparmio
- Consolidamento delle piattaforme documentali (migrazione VDR in SharePoint): 63.000€/anno di risparmio a partire dal 2025
- Riduzione corrispondenza servizio Stanza di Compensazione: stimati 30.000€/anno di risparmio a partire dal 2025

Innovazione Tecnologica:

- Sistema RPA/AI di supporto ai processi operativi di protocollazione: stimati 32.000€/anno di riduzione costi operativi dell'ufficio protocollo
- Piattaforma PDF centralizzata: a partire dal 2025 stimati 48.000€ di risparmio su tre anni rispetto a soluzioni non centralizzate
- Identificazione e progettazione del nuovo sistema di gestione delle identità (IAM): risparmio stimato di circa 34.000€/anno sui costi di piattaforma a partire da dicembre 2024

II. Investimenti in Innovazione Sostenibile

Sviluppo interno competenze AI:

- Realizzazione del primo prototipo aziendale di intelligenza artificiale (valore stimato 50.000€) utilizzando tecnologie opensource e competenze interne (nessun investimento esterno)
- Modello replicabile per futuri sviluppi tecnologici

III. ROI e Creazione di Valore

- Rapporto costi/benefici positivo per tutti i progetti implementati
- Consolidamento piattaforme tecnologiche per ridurre la frammentazione e i costi di gestione
- Standardizzazione processi per migliorare l'efficienza operativa

Sostenibilità sociale

I. Miglioramento dell'Accessibilità ai Servizi

Innovazione sistema Identity and Access Management (IAM):

- Integrati i principali sistemi di identità digitale pubblica (CIE, CNS, SPID) e l'accesso di identità europee conformi a eIDAS, a supporto di sicurezza e inclusione digitale
- Semplificazione del processo di presentazione domande per i cittadini.
- Maggiore inclusione digitale per diverse categorie di utenti

Volume servizi erogati dall'ufficio postale interno nel 2024:

- 247.467 unità documentali totali gestite, +4% rispetto al 2023
- 167.847 unità documentali in entrata, 78.993 in uscita, 626 interne
- 95.438 messaggi di posta elettronica (PEC/PEO), +11,83% rispetto al 2023

II. Sviluppo delle Competenze Interne

Formazione e crescita professionale:

- Piano formativo interno per la gestione documentale
- Sviluppo competenze AI/RPA del personale tecnico
- Trasferimento conoscenze su tecnologie innovative opensource

III. Miglioramento della Qualità del Lavoro

Automazione e riduzione errori:

- Riduzione errori operativi tramite automazione RPA/AI nella protocollazione
- Standardizzazione processi per maggiore chiarezza operativa
- Modernizzazione strumenti di lavoro per migliorare l'esperienza lavorativa

IV. Compliance e Governance

Conformità normativa rafforzata:

- Allineamento alle Linee guida AgID per la gestione documentale
- Rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale
- Sicurezza e protezione dati attraverso piattaforme DevSecOps in fase di implementazione

Prospettive 2025 e obiettivi strategici

Obiettivi Ambientali

- Proseguire il piano di scarto documentale per ridurre ulteriormente l'archivio cartaceo
- Avviare la digitalizzazione degli archivi in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e bibliografica del Lazio
- Estendere la dematerializzazione ad altri processi aziendali

Obiettivi Economici

- Consolidare i risparmi ottenuti nel 2024
- Implementare le piattaforme Message Broker e API Management per ottimizzare le integrazioni
- Completare l'implementazione della piattaforma DevSecOps per modernizzare l'intero ciclo di vita del software, integrando sicurezza, automazione e continuous delivery. Questo permetterà di:
 - Ridurre i tempi di rilascio delle applicazioni mantenendo standard di sicurezza elevati
 - Minimizzare le vulnerabilità attraverso test automatizzati integrati in ogni fase di sviluppo
 - Migliorare la collaborazione tra team di sviluppo, sicurezza e operations
 - Aumentare la resilienza e l'affidabilità delle piattaforme web sviluppate internamente
 - Rafforzare l'immagine aziendale attraverso applicazioni più sicure e performanti

Obiettivi Sociali

- Estendere le funzionalità di automazione documentale al Fondo di Garanzia per la Prima Casa
- Migliorare ulteriormente l'accessibilità dei servizi digitali
- Consolidare il modello di sviluppo interno per le tecnologie innovative

7.4.1 Cyber Security e Privacy

In ambito Security, nell'anno 2024 è stato istituito un servizio aziendale dedicato, denominato "Servizio Sicurezza Informatica" specificatamente indirizzato alle attività di monitoraggio delle vulnerabilità dell'infrastruttura e delle applicazioni ICT ed alla verifica periodica delle criticità e dei rischi cyber in termini di gravità, impatto, urgenza, con lo scopo di definire le attività ed i relativi piani di rientro. La creazione di tale Servizio ha di fatto anticipato il dettame normativo reso poi obbligatorio per tutte le pp.aa. e le relative società in house dalla L.90 del 28 Giugno 2024 (c.d. "legge sulla cybersicurezza").

Sono stati definiti ruoli e funzioni del neonato Servizio ed è stata assegnata una iniziale, minimale, dotazione di organico.

E' stato inoltre analizzato l'impatto delle recenti normative sulla cybersicurezza (in particolare della già citata legge sulla cybersicurezza) e degli obblighi che da esse derivano per la Consap, sia dal punto di vista organizzativo che operativo, producendo una relazione informativa sintetica per il Vertice aziendale, presentata ed approvata dal CdA nel mese di novembre 2024.

E' stata selezionata, acquisita ed implementata in esercizio una piattaforma di *vulnerability management*, basata su una tecnologia leader di mercato, e sono stati definiti e realizzati i periodici processi di scansione dell'infrastruttura (in particolare delle piattaforme server e di alcuni apparati critici di rete) necessari alla produzione automatica di reportistica specifica sulle vulnerabilità presenti nei sistemi, reportistica che attualmente viene prodotta settimanalmente ed inviata al Responsabile della Direzione IT ed al titolare del Servizio IT.

E' stato avviato il progetto di svecchiamento dell'obsolescenza tecnologica delle piattaforme server, in particolare di migrazione dei server Microsoft, che alla fine dell'anno ha consentito di ridurre del 90% il numero dei server Microsoft obsoleti presenti in azienda.

[418-1] Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati registrati nr. 2 episodi di data *breach* di seguito identificati:

- in data 31 gennaio 2024, un fornitore di Consap ha subito un attacco informatico (di tipo c.d. *ransomware*) a seguito del quale alcuni dati sono stati cancellati e in parte esfiltrati;
in data 14 gennaio 2024, il *Portale Fondo di solidarietà per gli acquirenti degli immobili da costruire*, causa malfunzionamento, ha determinato una diffusione non autorizzata di alcuni dati personali. Nel caso specifico si è scelto di non procedere alla notifica al Garante, in quanto la violazione è stata accidentale. Non ci sono stati reclami dai soggetti interessati, né sono state segnalate violazioni dal Garante della *privacy*.

7.4.2 Sistemi informativi e miglioramento dell'efficienza procedurale

In ambito ICT nel corso del 2024 sono stati realizzati numerosi progetti sia per effetto di convenzioni stipulate con gli stakeholders istituzionali che in attuazione del piano strategico di aggiornamento ed evoluzione dell'infrastruttura IT e dei servizi a supporto delle linee di business e dei processi operativi di gestione interna. Sono stati costantemente perseguiti obiettivi di **efficientamento** (quale conseguenza della progressiva digitalizzazione dei processi), **economicità** (per effetto delle logiche di riuso del *software* applicativo), di miglioramento del **livello di qualità dei servizi** erogati a cittadini, imprese e PA, di **innovazione e conformità** ai principi della PA Digitale.

Con riferimento all'affidamento della gestione del contributo di cui all'Articolo 20-ter della legge

31 luglio 2023, n. 100, recante «**Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023**», nel 2024 è stata disegnata e realizzata la piattaforma informatica (c.d. ERMATO) a supporto delle attività operative di gestione definite nell'apposita convenzione stipulata con la Struttura di supporto al Commissario Straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. La piattaforma, attraverso lo scambio bidirezionale di dati e documenti su canale sicuro istaurato tra Consap e la Struttura Commissariale, consente dal 2024 di pagare il previsto contributo straordinario a favore di persone fisiche e giuridiche erogato attraverso circuito bancario in modalità completamente automatizzata.

Al fine di contenere i costi e contrarre i tempi di implementazione è stato effettuato un importante riuso di alcuni moduli software già utilizzati in Consap, tra cui il gestionale "Gestione Voucher" ed il sistema PITECO/CBC già utilizzato per ordinare pagamenti massivi tramite circuito bancario e gestire automaticamente i relativi esiti.

Nell'ambito della Stanza di Compensazione si è conclusa nel 2024 la prima fase del c.d. progetto "Fleetty" che prevede un significativo arricchimento delle funzionalità applicative con importanti benefici sia per gli utilizzatori esterni che per il personale di Consap. La prima fase del progetto ha prodotto importanti ed apprezzati benefici alle imprese/brokers sia in termini di tempi di lavorazione (elaborazione massiva di file contenenti fino a migliaia di posizioni afferenti flotte di autoveicoli) che di miglioramento della qualità dei dati. La roadmap di evoluzione della piattaforma informatica prevede ulteriori ed importanti obiettivi volti all'efficientamento delle procedure operative di gestione per l'anno 2025.

Nel 2024 sono state disegnate ed implementate nuove funzionalità della piattaforma a supporto delle attività operative di gestione dei Rapporti Dormienti. E' stato automatizzato il caricamento massivo di dati afferenti richieste non pervenute attraverso il canale digitale del Portale Unico. Sono state introdotte due nuove funzioni di gestione automatizzata delle risposte inviate ai richiedenti, risposte che in passato venivano redatte ed inviate manualmente. È stata migliorata la funzionalità di gestione aggregata dell'istruttoria delle richieste: risulta ora possibile far avanzare massivamente lo stato di lavorazione anche di lotti costituiti da centinaia di richieste.

Gli interventi effettuati hanno introdotto significativi benefici in termini di **efficientamento operativo**, miglioramento dei tempi di lavorazione e della qualità dei dati trattati grazie alla diminuzione di attività effettuate manualmente.

A febbraio 2024 è stata attivata in produzione la nuova piattaforma informatica a supporto delle attività di gestione del "**Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire**" nato con decreto legislativo 20 giugno 2005 n. 122 al fine di assicurare un indennizzo agli acquirenti che, a seguito di situazioni di crisi economica del costruttore, abbiano subito la perdita di somme di denaro o di altri beni. Grazie all'introduzione di un nuovo portale pubblico è stato possibile aggiornare le anagrafiche digitali dei beneficiari per la gestione della quinta quota evitando così l'utilizzo dell'obsoleto servizio di postalizzazione cartacea.

Nell'ambito dell'iniziativa aziendale volta all'implementazione della nuova piattaforma **ERP Oracle Fusion**, si è reso necessario realizzare nel 2024 alcuni nuovi servizi IT volti a garantire la c.d. "integrazione" tra l'ERP in cloud ed i sistemi gestionali presenti in Consap. In particolare, è stato realizzato il nuovo modulo "**HUB Fatture**" centralizzato e scalabile a supporto del ciclo di fatturazione attiva.

Sulla base dell'esigenza di avvalersi di un'applicazione a supporto delle attività di gestione dell'Albo Avvocati di Consap, è stato avviato il progetto finalizzato all'implementazione di una nuova piat-

taforma in cloud costituita da un modulo di front-end quale canale digitale rivolto agli avvocati con funzionalità di registrazione, presentazione della domanda, area privata per la gestione delle comunicazioni e dei documenti, ed un modulo di back-office per le attività istruttorie e di reporting.

Ad ottobre 2024 è stato completato il “progetto di porting” - dal cloud Microsoft Azure verso l’infrastruttura on-premis di Consap - della piattaforma di back-office utilizzata a supporto delle attività residuali di gestione del **Fondo Indennizzo dei Risparmiatori**. Il progetto ha consentito di ottenere un risparmio di oltre € 2.500/mese dovuti all’utilizzo delle risorse del cloud.

Nell’ambito della linea di *business* Furto d’Identità, a valle dell’introduzione nel corso del 2023 di due importanti banche dati (“verifica dei documenti smarriti e rubati” presso la banca dati del CED Interforze e la “verifica dello stato di esistenza in vita” presso la banca dati dell’ANPR), nel 2024 sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva volti a stabilizzarne il funzionamento ed ottimizzare i tempi di risposta. In collaborazione col MEF/UCID è stato avviato il progetto di aggiornamento della piattaforma tecnologica di base utilizzata presso UCID²¹ che, in particolare, coinvolge direttamente l’IT di Consap per tutte le attività di “*porting*” dei moduli applicativi e per le verifiche di compatibilità del software sulla nuova infrastruttura.

In ambito Centro Informazioni sono state effettuati nel corso del 2024 alcuni interventi evolutivi finalizzati sia a rispondere ai requisiti in tema di privacy che ad efficientare i processi operativi di gestione. In particolare, è stata implementata una funzionalità che consente la cancellazione dei dati che hanno superato il periodo massimo di conservazione previsto. E’ stata realizzata una modalità di gestione dinamica dei modelli di risposta modificabili direttamente dal personale di back-office. Ciò consente di migliorare la qualità (completezza e chiarezza) delle informazioni fornite all’utente sfruttando tutti i dati forniti dall’ANIA ed evitare l’intervento del fornitore esterno per la modifica dei modelli (con conseguente ottimizzazione dei costi di gestione). Infine, sono state realizzate nuove funzionalità di monitoraggio e controllo di anomalie con recupero degli errori da parte del personale di back-office (ad es. anomalie dei flussi con Ania).

L’anno 2023 è stato l’anno del significativo cambiamento in ambito Business Intelligence in termini tecnologici, organizzativi e di processo. E’ stato creato uno specifico centro di competenza interno del Servizio Sistemi Informativi ed implementata la tecnologia abilitante basata su soluzioni innovative (*data lake su cloud Microsoft Azure*) in grado di gestire efficacemente grossi volumi di dati ed effettuare efficacemente analisi dinamiche multidimensionali. Nel 2024 sono stati compiuti ulteriori progressi ed è migliorata la consapevolezza rispetto ai vantaggi derivanti dall’adozione di soluzioni di BI a supporto delle decisioni basate sull’analisi di dati disponibili. Particolarmente significativo è stato in ambito FGVS l’utilizzo degli strumenti di BI per la simulazione dei nuovi criteri di remunerazione delle Imprese Designate sulla base della variazione delle aliquote. Inoltre, nel corso del 2024 è stata realizzata in ambito SCIPAFI una dashboard di monitoraggio/analisi dei dati di riscontro ed è stata consolidata la reportistica di Fondo Prima Casa frequentemente utilizzata per le informative all’azionista. E’ stata infine definitivamente dismessa la precedente piattaforma on-premis basata su prodotti di mercato “Qlick View/Sense”

21 L’Ufficio di coordinamento informatico dipartimentale del MEF.



08

L'impegno sociale

Le persone
di Consap

L'impegno sociale

209

Dipendenti

12.766

Ore di formazione

100%

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato

52,6%

Dei dipendenti composto da donne

8.1 Diversità e pari opportunità

La gestione delle risorse umane rappresenta per Consap un pilastro strategico nella realizzazione della propria missione. L'Azienda promuove politiche orientate alla valorizzazione dei talenti e delle competenze dei dipendenti, con l'obiettivo di accrescerne il potenziale e creare valore aggiunto all'organizzazione.

Al 31 dicembre 2024, l'organico complessivo risulta composto da **209 dipendenti**, con un leggero calo (-3,8%) rispetto al 2023.

[2-7] N. dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere²²

	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	108	114	222	105	112	217	99	110	209
Determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	108	114	222	105	112	217	99	110	209

[2-30] Il 100% del personale è coperto da accordi di contrattazione collettiva nazionale e aziendale.

Per quanto attiene agli organi di governo, come specificato nel capitolo 3, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato nel 2023, è composto da 5 membri, due donne e tre uomini.

22 Tutti i dipendenti dell'organico Consap sono di nazionalità italiana.

[405-1] Suddivisione percentuale dei membri del Consiglio di Amministrazione per genere ed età

%	2022			2023			2024		
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Uomini	-	-	67	-	20	40	-	20	40
Donne	-	33	-	-	20	20	-	20	20
Totale		33	67		40	60		40	60

Nel 2024 la Società non ha fatto ricorso all'impiego di personale in somministrazione.

[2-8] N. di Collaborazioni esterni per genere

	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Contratto di somministrazione lavoro	17	37	54	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le categorie professionali, il ruolo prevalente è quello di impiegato (n. 159 nel 2024, pari al 76,1%).

[405-1] Suddivisione percentuale dei dipendenti per fasce d'età, inquadramento e genere

Inquadramento	2022				2023				2024			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
DONNE												
Dirigente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Funzionario	-	2,7	6,76	9,46	-	2,30	6,91	9,22	-	2,87	8,61	11,48
Impiegato	-	23,42	18,47	41,89	0,46	23,96	317,97	42,40	0,96	18,18	22,01	41,15
Totale	-	26,13	25,23	51,35	0,46	26,27	24,88	51,61	0,96	21,05	30,62	52,63
UOMINI												
Dirigente	-	-	4,05	4,05	-	-	3,69	3,69	-	-	2,87	2,87
Funzionario	-	0,90	9,46	10,36	-	0,92	8,76	9,68	-	0,48	9,09	9,57
Impiegato	-	23,87	10,36	34,23	0,92	23,50	10,60	35,02	0,96	20,57	13,40	34,93
Totale	-	24,77	23,87	48,65	0,92	24,42	23,04	48,39	0,96	21,05	25,36	47,37
N. DIPENDENTI												
Dirigente	-	-	4,05	4,05	-	-	3,69	3,69	-	-	2,87	2,87
Funzionario	-	3,60	16,22	19,82	-	3,23	15,67	18,89	-	3,35	17,70	21,05
Impiegato	-	47,30	28,83	76,13	1,38	47,47	28,57	77,42	1,91	38,76	35,41	76,08
Totale	-	50,90	49,10	100	1,38	50,69	47,93	100	1,91	42,11	55,98	100

[405-1] Suddivisione percentuale dei dipendenti per genere ed età

	2022			2023			2024		
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Uomini	-	24,8	23,9	0,9	24,4	23,0	1,0	21,1	25,4
Donne	-	26,1	25,2	0,5	26,3	24,9	1,0	21,1	30,6
Totale	-	50,9	49,1	1,4	50,7	47,9	1,9	42,1	56,0

In base alla Legge 68/99, Consap è tenuta ad assumere il 7% dei posti lavorativi disponibili a favore dei disabili e l'1% a favore delle categorie protette.

N. dipendenti disabili e/o appartenenti alle categorie protette suddivisi per genere

Categorie protette	2022				2023				2024			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	CAT. PROT.	DISAB.	CAT. PROT.	DISAB.	CAT. PROT.	DISAB.	CAT. PROT.	DISAB.	CAT. PROT.	DISAB.	CAT. PROT.	DISAB.
Totale dipendenti	3	7	-	5	3	6	-	6	2	6	-	8

Di seguito sono riportati i dati relativi al turnover sul totale dipendenti per fasce di età. I dati in uscita corrispondono a pensionamenti, dimissioni volontarie, decesso o scadenza del termine del contratto, mentre i dati relativi alle entrate corrispondono alle nuove assunzioni nella Società.

Nel rispetto del Regolamento di reclutamento del personale dipendente, aggiornato in data 24 ottobre 2024, si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 Consap ha effettuato n. 5 nuove assunzioni, di cui 2 uomini e 3 donne.

[401-1] Turnover in entrata per fasce d'età

Fasce d'età	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	-	-	-	2	1	3	1	1	2
30-50	4	3	7	-	2	2	1	2	3
>50	2	-	2	1	-	1	-	-	-
Totale	6	3	9	3	3	6	2	3	5
%	5,5	2,6	4,0	2,9	2,7	2,8	2,0	2,7	6,2

[401-1] Turnover in uscita per fasce d'età

Fasce d'età	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50	-	1	1	2	3	5	4	3	7
>50	4	1	5	3	2	5	4	2	6
Totale	4	2	6	5	5	10	8	5	13
%	3,7	1,7	2,7	4,8	4,5	4,6	8,1	4,5	6,2

8.2 Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane

[404-1] Per Consap, il benessere delle persone e la valorizzazione delle competenze rappresentano aspetti fondamentali. Nel 2024, l'azienda ha erogato **12.766 ore di formazione**, con un incremento significativo rispetto alle 2.948 ore del 2023.

[401-1] N. ore medie pro capite di formazione dei dipendenti per genere e inquadramento

Inquadramento	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Dirigente	-	-	-	-	27	27	-	-	-
Funzionario	8	8	8	5	31	18	64	74	69
Impiegato	2	4	3	9	15	12	62	60	61
Totale	3	4	4	8	19	14	63	59	61

Con l'obiettivo di garantire ai propri dipendenti un alto grado di flessibilità e la possibilità di bilanciare le esigenze lavorative con la vita privata, Consap offre al personale diverse iniziative concrete per garantire un buon welfare aziendale, quale ad esempio la tipologia contrattuale part-time, della quale nel 2024 ha usufruito n. 1 donna.

[2-7] N. dipendenti suddivisi per tipologia professionale (part-time e full-time) e genere²³

Inquadramento	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part time	2	5	7	-	1	1	-	1	1
Full time	106	109	215	105	111	216	99	109	208
Totale	108	114	222	105	112	217	99	110	209

23 I conteggi sono effettuati sul numero dei dipendenti in forza al 31/12/2024.

L'esperienza positiva registrata sia in termini di produttività lavorativa che di work life balance, derivata dall'estensione generalizzata della modalità lavorativa di Lavoro Agile, ha spinto la Società in accordo con le OO.SS. aziendali, a sottoscrivere in data 19 dicembre 2023 un nuovo "Accordo aziendale in materia di lavoro agile" con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e con durata annuale fino al 31 dicembre 2024.

Tale Accordo prevede la possibilità per i dipendenti di chiedere di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per un massimo di n. 2 (due) giorni alla settimana, non frazionabili, ad eccezione dei Funzionari Titolari di Servizio che possono svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per un massimo di n. 1 giorno a settimana, elevabile a n. 2 giorni a settimana per "eccezionali e temporanee esigenze personali".

Con tale Accordo, Consap si è, altresì, impegnata ad estendere tale limite nei casi di particolare gravità, riferiti a motivi personali o familiari del dipendente, comprovati da idonea documentazione

[401-2] Inoltre, sia per i lavoratori a tempo pieno sia per i lavoratori part-time o assunti a tempo determinato, Consap prevede una serie di benefit. Di seguito, alcune delle soluzioni di welfare aziendale proposte dalla Società:

- previdenza complementare;
- assistenza sanitaria;
- polizza infortuni professionali;
- contributo asilo nido;
- contributo scolastico;
- contributo per la mobilità sostenibile;
- agevolazioni per lavoratori studenti (solo a tempo indeterminato).

Si rammenta, altresì, che in data 1° luglio 2019 è entrato in vigore il Regolamento Welfare aziendale per i Dirigenti, il cui credito è previsto dal CCNL Dirigenti Ania del 2.7.2018 e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dal Contratto Integrativo Aziendale (C.I.A. Dirigenti) sottoscritto in data 27.12.2018 tra Consap S.p.A. e F.I.D.I.A.

Inoltre, in base all'Accordo tra Consap e OO.SS. rinnovato il 9.12.2021 ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 208/2015 e al Decreto interministeriale del 25.3.2016, Consap, ha provveduto all'aggiornamento del Regolamento aziendale per "la conversione del premio di risultato in beni e servizi welfare per il personale Consap non dirigente" al fine di poter usufruire di un beneficio fiscale e contributivo sulle prestazioni rese ed effettuate a decorrere dal 1.1.2022 al 31.12.2025.

Valutazione delle performance e definizione dell'Emolumento economico Integrativo Aziendale e del Premio di risultato: con il fine di attrarre, motivare e trattenere le risorse dotate delle qualità e skills professionali necessari per perseguire gli obiettivi della Società, Consap provvede a valutare su base annuale le performance dei lavoratori dipendenti e ad approvare una politica sulla remunerazione che prevede sistemi di retribuzione fissa e variabile. In particolare, il pacchetto remunerativo prevede che venga corrisposto al personale dipendente un "Emolumento economico Integrativo Aziendale", riferito all'anno precedente e un "Premio di Risultato", rispettivamente ai sensi degli artt. 14 e 15 del vigente CIA.

Nel 2024 è stata ridotta l'erogazione di incentivi rispetto al 2023 per il contenimento dei costi. Tuttavia, il sistema di **Performance Management** continua ad essere applicato, con valutazioni annuali.

[404-3] Percentuale di persone che hanno ricevuto una valutazione di eccellenza delle performance per genere e inquadramento

Inquadramento	2022 (%)		2023 (%)		2024 (%)	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigente	-	-	-	-	-	-
Funzionario	-	-	30	19	4,2	1,2
Impiegato	-	-	11	9	-	-
Totale	-	-	14 ²⁴	10	4,2	1,2

Sostegno alla maternità e pari opportunità

Il 14 ottobre 2024 Consap ha aderito ufficialmente al Codice per le imprese in favore della maternità, proseguendo nel percorso di sostegno in favore della categoria delle lavoratrici madri, già potenziato con l'introduzione nella politica aziendale di un Sistema di gestione della parità di genere previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da sempre tra i valori fondanti della società.

Il Codice per le imprese in favore della maternità è stato presentato il 7 novembre 2023 dalla Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Eugenia Roccella, ed introduce una nuova normativa finalizzata a sostenere le donne nel percorso professionale, in particolare quelle che scelgono di diventare madri. Questo intervento si innesta in una più ampia strategia attuata dal Governo al fine di contrastare da un lato il calo demografico e dall'altro di promuovere l'inclusione lavorativa femminile, garantendo misure che favoriscano il work life balance, ovvero l'equilibrio tra la vita privata e il lavoro.

Parallelamente, la Società ha avviato il progetto finalizzato all'implementazione del Sistema di gestione per la parità di genere - previsto dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 - ed al conseguimento della relativa certificazione. La Certificazione per la parità di genere è stata rilasciata a Consap da parte di un organismo di certificazione accreditato nel mese di dicembre 2024 ed attesta il percorso intrapreso dalla Società volto a produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo, attraverso l'adozione di misure concrete per ridurre il divario di genere e promuovere l'equità, eliminare le discriminazioni e creare un ambiente inclusivo, rispettoso e favorevole alla crescita personale e professionale di tutti i dipendenti.

8.3 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

La sicurezza dei lavoratori è per Consap, come di consueto, un obiettivo prioritario e strategico.

[403-5] Ogni lavoratore/trice riceve una continua e adeguata informazione, formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii e, in particolare, sulle procedure che riguardano il primo soccorso, le emergenze, l'evacuazione dai luoghi di lavoro. Particolare attenzione è stata posta nei confronti dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso in caso di emergenze.

Nel corso del 2024, si è verificato un solo infortunio in itinere.

²⁴ Tale valore fa riferimento alla percentuale totale delle donne che hanno ricevuto una valutazione di eccellenza delle performance

[403-9] Tasso di infortunio²⁵

	2022			2023			2024		
Inquadramento	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
N. infortuni	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Tasso d'infortunio ²⁶	-	-	-	-	-	-	-	3,2	3,2

[403-9] Tasso di decessi a seguito di infortuni²⁷

	2022			2023			2024		
Tasso di decessi a seguito di infortuni	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
N. decessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di decessi a seguito di infortuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

[403-9] Indice di gravità degli infortuni^{28 29}

	2022	2023	2024
Totale ore lavorabili nell'anno	427.128	417.508	308.939
Totale giorni persi per infortunio nell'anno	-	-	176
Indice di gravità degli infortuni	-	-	570,2

Per quanto concerne l'assenteismo, il valore medio registrato nel 2024 è pari a 20,87% in incremento rispetto all'anno precedente (1,97%)

Con salute e sicurezza sul lavoro si indica un insieme di condizioni ideali di salute, sicurezza e benessere dei lavoratori sui luoghi di lavoro, che è possibile raggiungere attraverso l'adozione di apposite misure preventive e protettive, in modo da evitare o ridurre al minimo possibile l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, riducendo o eliminando gli infortuni e le malattie professionali.

25 Per il calcolo delle ore lavorabili è stata considerata la seguente assumption: la giornata lavorativa è costituita da 7,4 ore.

26 Il tasso d'infortunio è stato calcolato secondo la seguente formula: (numero infortuni/ ore lavorabili) *1.000.000.

27 Il tasso di decesso a seguito d'infortunio è stato calcolato secondo la seguente formula: (numero decessi/ ore lavorate nell'anno) *1.000.000.

28 I dipendenti Consap rientrano nella categoria degli impiegati amministrativi, i rischi sono unicamente quelli connessi allo svolgimento di mansioni da videoterminalisti, come specificato nel paragrafo "identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti".

29 L'indice di gravità degli infortuni è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni persi per infortunio e malattie professionali/ore lavorabili nell'anno)*1.000.

A tal proposito si riportano qui di seguito le informazioni in materia di "Salute e sicurezza sul lavoro" suddivise nei successivi paragrafi.

Sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul lavoro

Consap nella sua visione strategica, da settembre 2021 ha iniziato a promuovere la qualità in ogni aspetto delle sue attività, implementando al suo interno Metodologie e Sistemi di Protezione dell'Ambiente e di tutela e sviluppo della Salute e Sicurezza sul lavoro.

A tal fine, la Direzione Risorse Umane ha realizzato, implementato e certificato un Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro e, nel 2023, ha ottenuto la relativa certificazione in conformità agli standard internazionali UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

Il traguardo raggiunto attesta il percorso intrapreso dalla Società finalizzato all'adozione di un modello organizzativo - gestionale caratterizzato dal controllo dei propri processi, dall'aderenza alle normative ambientali nonché l'efficace implementazione di politiche e procedure per prevenire incidenti e garantire un ambiente di lavoro sicuro.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

Il 20 giugno 2024, Consap ha aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che analizza i rischi legati:

- all'uso di videoterminali (VDT);
- alle attività di facchinaggio svolte dagli operatori generici.

Ai sensi del D. Lgs. 81/08, sono state definite le seguenti categorie:

- Videoterminale (VDT): qualsiasi schermo usato per lavoro;
- Postazione di lavoro: comprende monitor, tastiera, mouse, software, stampante, sedia, scrivania, ambiente circostante, ecc.;
- Lavoratore VDT: chi usa VDT per almeno 20 ore settimanali, escluse le pause.
- Rischi individuati:

Dalla valutazione è emerso che, per i lavoratori Consap che usano VDT, il rischio è basso, ma si raccomanda:

- un piano di sorveglianza sanitaria;
- visite mediche periodiche per verificare eventuali problemi muscolo-scheletrici, visivi o generali;
- aggiornamento del DVR in caso di modifiche significative nelle attività aziendali.
- Inoltre, sono stati valutati anche altri rischi (chimici, biologici, rumore, ecc.), tutti classificati come basso.

Servizi di medicina del lavoro

Il Medico Competente effettua controlli periodici sullo stato di salute dei dipendenti, per verificarne l'idoneità alla mansione. Nel 2024, sono state effettuate 59 visite obbligatorie (legate a scadenze o nuove assunzioni), con relativo giudizio inviato via mail al lavoratore.

Questa attività è obbligatoria per legge (art. 20 del D. Lgs. 81/08), e il mancato rispetto può comportare sanzioni (art. 59).

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

[403-5] L'art. 37 del D. Lgs. 81/08 obbliga le aziende a formare i lavoratori sui temi di salute e sicurezza, per prevenire incidenti e rispettare la normativa.

Tutti i lavoratori devono partecipare a:

- Corsi di formazione generale (4 ore, per tutte le aziende);
- Corsi specifici in base al rischio del settore:
 - **Basso**: 4 ore
 - **Medio**: 8 ore
 - **Alto**: 12 ore
- Corsi di aggiornamento in caso di cambio mansione o utilizzo di nuove attrezzature.

I corsi vanno svolti durante l'orario di lavoro; se svolti fuori orario, sono retribuiti come straordinario.

Altri corsi obbligatori

- Antincendio: obbligatorio per aziende con più di 5 dipendenti;
- Primo soccorso: obbligatorio per aziende con almeno 1 dipendente o socio;
- Formazione pratica: prevista per corsi come primo soccorso e antincendio.

Figure previste in azienda

- RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)
- RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)
- ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione).

Consap ha sempre adempiuto agli obblighi formativi, organizzando corsi e aggiornamenti periodici per garantire la sicurezza sul lavoro.



09

L'impegno ambientale

Un necessario
approccio green
per uno sviluppo
sostenibile, armonico
e di medio-lungo
periodo

L'impegno ambientale

9.1 Il percorso intrapreso

Consap ha maturato la convinzione che un approccio green rappresenta uno dei più importanti fattori che influenzano il futuro della Società e che tale indirizzo sia importante per garantire uno sviluppo sostenibile armonico, nelle sue tre dimensioni ambientale, sociale ed economica.

La sostenibilità ambientale, quindi, è ritenuta strategica oltre che necessaria. Diventare più green si rivela un vantaggio non solo per la reputazione, ma anche per spingere l'innovazione ed il modello di business. Il tutto in un'ottica di **medio-lungo periodo** che risulta premiante.

Ovviamente la sostenibilità non può riguardare solo alcune iniziative specifiche adottate presso la sede: per definirsi tale deve **coinvolgere l'intera catena organizzativa** e deve poter avanzare sia a livello culturale, in termini di comunicazione, sia a livello pratico migliorando l'efficienza dei servizi. Stimolare questa trasformazione passa anche attraverso un riassetto della propria organizzazione, con soluzioni in apparenza non immediatamente collegate alla sostenibilità.

Sono pertanto continuate le iniziative di **miglioramento organizzativo** e di **riqualificazione tecnologica**, tendenti al **contenimento dei consumi**, all'**aumento dell'efficienza operativa delle attività** svolte quotidianamente e al **miglioramento delle condizioni di benessere percepite internamente dai dipendenti**, con conseguenti benefici sia di natura economica che sociale.

9.1.1 Facility management

Il coordinamento di tutte le attività che non riguardano il core business, ovvero manutenzioni ordinarie, sicurezza, telefonia, impianti elettrici e termoidraulici, impianti di illuminazione, di condizionamento, ma anche i servizi di pulizia, sala ristoro, vigilanza, portineria, ecc., è stato improntato sullo sfidante obiettivo di allinearsi quanto più possibile ai valori della sostenibilità. Tale circostanza ha determinato di mettere in atto, negli ultimi anni, alcune misure di perfezionamento sui servizi. Tali interventi hanno riguardato in alcuni casi la parte economica con la riduzione dei costi in questione, in altri aspetti sociali di sicurezza (reperibilità H24, pronto intervento, penali, ecc.). Ad oggi sono pianificati rapporti con fornitori particolarmente dettagliati sul piano della qualità del servizio, secondo i capitoli tecnici di riferimento.

Riguardo le manutenzioni ordinarie si evidenzia che sono state evase circa 90 commesse di lavoro l'anno, che ognuna di queste ha evidenziato la gestione secondo i 5 macro-processi di avvio, pianificazione, esecuzione, controllo e chiusura e che alle ultime due fasi, in particolare, è stata data maggiore formalità, sia in termini di comunicazione, che di documentazione agli atti, con particolare riferimento alle procedure di competenza della Stazione Appaltante.

In tale contesto, sono risultati strategici, anche in questo esercizio, gli innovativi progetti legati all'allontanamento dei rifiuti dalla sede:

Smaltimento differenziato di carta e cartone - L'attività, riproposta nel corrente esercizio con un apposito contratto ad Azienda specializzata, prevede il ritiro con successivo smaltimento differenziato di carta e cartone, a un costo annuale di circa 2.400 euro. L'iniziativa si è rivelata particolarmente soddisfacente non solo sul piano della sostenibilità ambientale ma anche sul piano economico, in quanto ha consentito di ottenere sconti in bolletta, sulla tassa per i rifiuti, superiori alla spesa sostenuta e di raggiungere obiettivi di welfare aziendale (per mezzo di formulari che vengono presentati con apposita dichiarazione ambientale, per l'agevolazione di cui si parla).

Inoltre, è stato migliorato il processo di trasporto verso i cassonetti AMA dei rifiuti indifferenziati, non direttamente disponibili sulla via di residenza, proprio in relazione a questo ricorso periodico ai conferimenti a discarica dei rifiuti cartacei o differenziati in genere.

Gestione processi di stampa e smaltimento cartucce esauste - La Società, parallelamente, ha continuato il percorso teso all'ottimizzazione dei processi di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non, secondo l'obbligo normativo di cui al D.lgs. 152/06 e secondo i criteri di catalogazione CER adottati dalla Comunità Europea. In particolare, toner e cartucce esauste delle stampanti, lampade esaurite, batterie, ecc - rientranti nella categoria RAEE, ovvero rifiuti da apparecchiature elettriche - vengono trattati separatamente, rispetto agli altri rifiuti, conservati e smaltiti nel pieno rispetto della procedura indicata dalle norme, nonché tracciati con appositi formulari. Questo servizio viene, peraltro, coadiuvato da azienda iscritta all'albo dei Gestori Ambientali.

Inoltre, la Società ha adottato una politica di minimizzazione del ricorso alle stampanti personali da tavolo, migliorando l'efficienza delle stampanti di rete comuni di alta gamma modello Xerox Alta-link B8170 e Kyocera 4053, anche attraverso il miglioramento dei processi di lavoro dematerializzati.

Servizio di pulizia sede - Successivamente alle sopradette iniziative mirate su carta e cartone, nonché sui differenziati, è stato migliorato e ridotto l'impegno del personale attivo sul servizio di pulizia della sede.

Progetto Plastic Free - La Società continua a aderire alla campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero dell'Ambiente relativa al progetto Plastic Free, avviata già dal 2019, che garantisce l'eliminazione della plastica in Azienda tramite l'adozione di alcune misure tra cui:

- eliminazione dai distributori interni e dal bar di bevande prodotte nelle bottiglie di plastica;
- installazione e manutenzione in ogni piano di erogatori di acqua naturale o frizzante, anche refrigerata, con consumo gratuito per i dipendenti; al riguardo tali distributori verranno sostituiti con nuovi in avvio 2025.
- distribuzione di borracce personali in alluminio riciclato o altro materiale eco-compatibile.

Il progetto comporta costi annui pari a circa 4 mila euro, comprensivi di manutenzione all inclusive degli erogatori installati. Il ritorno di tale investimento è non solo in termini di benessere percepito, ma anche di natura economica, date le opzioni di risparmio esercitate nella stesura del capitolato relativo al servizio di pulizia quotidiana dello stabile.

9.1.2 Riqualificazioni straordinarie

Nel campo degli ammodernamenti straordinari della sede, sono stati recepiti gli importanti risultati ottenuti dall'esecuzione delle opere eseguite al fine di rendere più efficiente il sistema edificio/

impianti e soprattutto, a seguito dell’ammodernamento degli impianti clima e controllo degli anni scorsi:

- lo sviluppo ed ammodernamento del sistema di controllo da remoto della centrale termica: ormai a regime completo, consente di intervenire tempestivamente sugli impianti eliminando, di fatto, funzionamento in eccesso degli impianti.
- La realizzazione del sistema di supervisione di impianti e infrastrutture a servizio del CED (Fornitura elettrica, Climatizzazione, Gruppi elettrogeni, ecc.);

Si è, inoltre, portato avanti il tema dell’efficienza energetica attraverso la programmazione di altri interventi, quali:

- La conclusione della ristrutturazione dei servizi igienici, attraverso un lavoro che consente l’installazione di nuovi apparati illuminanti a LED nei servizi, gestiti per accensione/spegnimento da cellule di rilevazione di movimento; secondo principi di “Building Automation”.

Inoltre, si prevede per il 2025 ed il 2026:

- L’installazione di un nuovo sistema di condizionamento del Datacenter (nuova generazione) con progettazione conclusa;
- Il completamento di tutti i gruppi bagni ai piani;
- Il completamento degli interventi di Building Automation (accensione/spegnimento automatico di luci e clima);
- la sostituzione dei Ventilconvettori e dell’impianto di regolazione;
- il rifacimento delle facciate;

ed inoltre:

- il rifacimento della guaina di copertura;

9.1.3 Processi lavorativi dell’ufficio postale interno

Le attività di protocollazione, catalogazione, smistamento e recapito della corrispondenza in entrata e in uscita di Consap sono gestite all’interno dell’ufficio postale ubicato al piano terra della sede. In questo contesto vengono svolti processi lavorativi puntuali a supporto del business aziendale, con particolare attenzione alla gestione della documentazione ufficiale – sia cartacea che digitale – proveniente da canali tradizionali, e-mail, PEC e portale unico. Il trattamento della documentazione prevede classificazione, fascicolazione e invio sia a destinatari interni che esterni.

Nel 2024, Consap ha compiuto un significativo passo avanti nella digitalizzazione dei processi documentali, grazie all’adozione del nuovo Regolamento sulla Protocollazione (4 dicembre 2024) e all’implementazione di strategie innovative orientate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. È stata avviata la prima attività di scarto documentale, con l’eliminazione di 1.230 metri lineari di archivio cartaceo (pari all’8,2% del totale), e sono stati rivisti i processi di postalizzazione del servizio Stanza di Compensazione, ottenendo una riduzione stimata per il 2025 di oltre il 50% del volume di corrispondenza cartacea in uscita dal servizio. L’adozione massiva della firma digitale e la sperimentazione di una piattaforma centralizzata per l’elaborazione dei PDF hanno ulteriormente favorito la digitalizzazione dei processi.

Grazie all’adozione del nuovo regolamento sulla protocollazione dei documenti, nel 2024 si è registrato un incremento significativo dei protocolli interni a beneficio dell’efficienza e della tracciabilità

dei processi interni aziendali, migliorando la gestione e la formalizzazione dei flussi documentali tra le diverse strutture di Consap.

Nella tabella di seguito sono riportati dati registrati, nel dettaglio, dell’ufficio postale interno.

Anno	Unità documentali totali	Protocollo entrata	Protocollo uscita	Protocollo interno	Corrispondenza telematica	Corrispondenza con componenti cartacee	Posta elettronica e ordinaria (PEC+PEO)
2023	237.784	156.046	81.730	8	186.461	51.323	85.342
2024	247.467	167.847	78.993	626	199.847	47.620	95.438
Var %	(+4,07%)	(+7,56%)	(-3,35%)	(+7.725%)	(+7,18%)	(-7,22%)	(+11,83%)

9.1.4 Consumi energetici della sede

[302-1] Consap utilizza due fonti energetiche principali più una di supporto:

- 1) l’energia elettrica, prelevata dalla rete nazionale necessaria ad alimentare le utenze proprie di un edificio destinato ad ufficio, quali forza motrice e luci oltre ad apparecchiature tecniche presenti in Sede (apparati informatici all’interno del CED, apparati elettromeccanici impiantistici ecc.) Questa è inoltre utilizzata nel periodo estivo per la produzione dell’acqua refrigerata ad uso condizionamento e nel periodo invernale per la produzione di riscaldamento ed acqua calda sanitaria, mediante due pompe di calore installate in copertura.
- 2) Il gas metano, utilizzato **esclusivamente in casi di emergenza**, vale a dire solamente nell’eventualità di fuori servizio delle n. 2 pompe di calore, e quindi necessario ad alimentare la caldaia di backup, appunto, ubicata nella centrale termica, dedicata alla produzione dell’acqua calda.
- 3) Il solare termico, a pannelli installati in copertura, per la produzione dell’acqua calda sanitaria, sia nel periodo estivo che in quello invernale.

Consumo energetico

Tipologia di consumo	Unità di misura	2023	2024
Vettori energetici ad uso riscaldamento		Q.tà annua	Q.tà annua
Gas naturale	GJ	3,73	0
Consumi carburante	GJ	117,07	112,87
Energia elettrica acquistata	GJ	2094,72	1926,56
di cui da fonti rinnovabili certificate	GJ	0	0
Totale consumo di energia	GJ	2215,53	2039,43

- Il totale del consumo di Gas Naturale 2024 per il riscaldamento è di 0 Smc.
- Il consumo complessivo di elettricità 2024 è di 535.156,00 KWh.

Verifica indicatore di misurazione

A supporto del processo di analisi sono state valutate le bollette dell’energia elettrica e del gas metano. Per cui, sulla base dei dati a disposizione e con riferimento al periodo congruo di misurazione (1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024), risulta che, in base al raffronto dei consumi 2023 e 2024, risulta quanto segue:

- Riduzione dei consumi gas naturale: **100%**
- Riduzione dei consumi energia elettrica: **8%**

L'analisi è stata eseguita comparando l'energia consumata nei periodi di riferimento, ed è supportata da tabelle e grafici allegati.

Si evidenzia una riduzione del consumo di energia rispetto al 2023, nonostante la maggior presenza, in sede, del personale dipendente e la necessità di mantenere sempre accese le postazioni informatiche per consentire lo svolgimento delle mansioni lavorative anche da remoto (Smart Working). Risulta importante precisare che tale riduzione è ascrivibile anche alle misure di sospensione delle attività (chiusura sede) messe in atto da Consap.

Nella precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità, era stata stimata una percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili utilizzata per soddisfare i bisogni energetici della società. Tuttavia, quest'anno, in conformità alle linee guida del GRI 305-2, la mancanza di una certificazione di origine impedisce il calcolo della percentuale del fabbisogno energetico aziendale proveniente da fonti rinnovabili.

Emissioni

[305-1; 305-2] Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO2e) e si riferisce alle emissioni direttamente causate dall'azienda per l'uso di beni di sua proprietà (Scope 1), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (Scope 2).

Come previsto dai GRI Standards di riferimento (GRI 305-2), il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) viene effettuato secondo due distinti approcci:

- Il metodo market-based prevede la determinazione delle emissioni GHG – Scope 2 basandosi sulle specifiche scelte di approvvigionamento energetico effettuate dall'azienda. Le emissioni vengono determinate dunque considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo espresso in tCO2 nullo. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.
- Il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica. Le emissioni così determinate si basano dunque sul mix medio di produzione di energia elettrica distribuita attraverso la rete nazionale.

Consap al momento non ha stipulato specifici contratti di acquisto di energia elettrica che garantiscano un determinato mix di utilizzo delle fonti primarie di energie per la produzione di energia elettrica, così come non sono in essere contratti di fornitura con Garanzia di Origine (GO), certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica acquistata. Di conseguenza, il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) è stato effettuato secondo l'approccio Location-based.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le emissioni riconducibili ai consumi degli uffici della sede aziendale e delle auto della flotta:

Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

Tipologia di consumo	Unità di misura	2023	2024 ³⁰	Trend 2024/2023
		tCO ₂	tCO ₂	
Consumi da attività produttiva e riscaldamento				
di cui gas naturale	Smc	0,21	0	-100%
Carburante flotta auto				
Gasolio	L	2,37	1,57	-34%
Benzina	L	6,20	6,68	+8%
Totale Emissioni Scope 1	L	8,79	8,26	-5%

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

Tipologia di consumo	Unità di misura	2023	2024	Trend 2024/2023
		tCO ₂	tCO ₂	
Location-based				
Energia elettrica acquistata da rete	kWh	178,81	137,16	-23%

Totale Emissioni di CO2e (t) Scope 1 + Scope 2³¹

Tipologia di consumo	2023	2024
Scope 1	8,79	8,26
Scope 2 – Location based	178,81	137,16
Totale emissioni di CO ₂ e	187,60	145,42

30 Per il calcolo delle emissioni del parco auto sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:
- Gasolio (3,15 tCO2/t) dato ISPRA 2024;
- Benzina (3,152 tCO2/t) dato ISPRA 2024.

31 Per il calcolo delle emissioni, indicate in tabella, sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:
- Energia elettrica - Location based (0,000256 tCO2/kWh) ISPRA 2024;
- Energia elettrica - Market based (0,000500 tCO2/kWh) AIB – European Residual Mixes 2024;

10

I fornitori

Affidarsi
al mercato
per mantenere
standard
di eccellenza

I fornitori

[2-6] Per portare avanti le proprie attività, Consap si avvale del mercato per approvvigionarsi dei migliori prodotti e servizi fondamentali per mantenere standard di eccellenza.

A tale proposito, la Società si è dotata di una regolamentazione interna che disciplina le modalità di acquisto nonché l’istituzione e gestione -con relativo Regolamento pubblicato sul sito istituzionale della Società- di un Albo Fornitori per l’individuazione di operatori economici idonei a fornire Lavori, Beni e Servizi.

I requisiti richiesti agli operatori economici per l’iscrizione all’Albo Fornitori sono:

- cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all’Unione Europea;
- iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ovvero presso i registri professionali o commerciali dello Stato di provenienza;
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all’art. 94, e ss., D.lgs. n. 36/2023;
- ottemperanza alla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (L. n. 68/99) salvo il caso in cui non siano tenuti al rispetto di tale normativa;
- ottemperanza agli obblighi contributivi INPS ed INAIL;
- ottemperanza agli obblighi di sicurezza sul lavoro previsti dal D.lgs. n. 81/2008.

L’operatore economico che – a seguito delle verifiche compiute da Consap – dovesse risultare carente dei requisiti dichiarati in sede di iscrizione viene cancellato dall’Albo ai sensi dell’art. 8 del relativo Regolamento, con eventuale applicazione, sussistendone i presupposti, delle ulteriori conseguenze di legge derivanti da false dichiarazioni.

I fornitori selezionati da Consap per l’approvvigionamento di lavori, beni e servizi a supporto delle attività aziendali nel corso del 2024 sono oltre cento e appartenenti a diverse categorie merceologiche. Il numero degli acquisti effettuati da Consap nel corso del 2024 sono pari a 150 per un valore complessivo pari a circa euro 17.74 mln. In particolare, la seguente tabella mostra le principali categorie merceologiche di acquisti effettuati nel 2024.

Nel corso dell’esercizio 2024 la Società ha fatto ricorso esclusivamente a fornitori locali³², confermando il proprio impegno nel sostenere l’economia del territorio e nel promuovere relazioni di fornitura responsabili e sostenibili. Dunque, il 100% della spesa avviene nei confronti di fornitori locali³².

32 Per “locali” si intendono fornitori con sede e operatività nel territorio italiano.

Principali categorie merceologiche nel 2024

Categorie merceologiche	
Stampa e tipografia	Servizi di guida
Cancelleria	Ricerca e selezione del personale
Macchine da ufficio (Fotocopiatrici, fax e scanner)	Consulenza e formazione
Informatica – componentistica hardware	Comunicazione
Informatica – sviluppo software e manutenzione	Impiantistica
Servizi di indagini socioeconomiche	Portierato
Salute e sicurezza	Servizi di pulizia
Food & beverage	Welfare aziendale
Vigilanza armata	Servizi di revisione contabile

La maggior parte degli acquisti è effettuata attraverso fornitori con sede in Italia



Contact Center Consap: Consap si avvale di un servizio di contact center esterno per la ricezione e lo smaltimento delle richieste degli utenti

A partire dal mese di novembre 2024, a seguito di gara pubblica, il “Servizio di Contact Center di assistenza al cittadino in materia di fondi di solidarietà, fondi di garanzia e altri servizi istituzionali di Consap SpA” è stato affidato a Gruppo Distribuzione S.p.A.

Con l’introduzione del nuovo fornitore i costi dell’assistenza sono stati modificati rispetto al precedente fornitore.

Il Capitolato Tecnico sottoscritto prevede una parte di remunerazione per “Servizi vari”. Tra essi si intendono, a titolo esemplificativo, la formazione del personale ove necessaria o, ancora, la creazione di un Chatbot sul sito istituzionale www.Consap.it sul quale si lavorerà durante l’anno 2025. Tale importo ammonta a € 6.229,16 al mese.

A ciò si aggiunge una parte di remunerazione cosiddetta “a consumo” per la quale il pagamento avviene mensilmente tenendo conto del minutaggio³³ specifico dell’assistenza dell’operatore in base al livello di difficoltà, ovvero “Complessità”, della richiesta ricevuta.

In particolare:

- **Complessità Base**, ticket che non prevede attività di back office ma di esclusivo orientamento dell’utente – Tempo medio riconosciuto all’appaltatore = 3 minuti.
- **Complessità Media**, ticket che prevede attività di back office, gestione di attività di reclami o segnalazioni e escalation di secondo livello, con o senza consultazione di banche dati – Tempo medio riconosciuto all’appaltatore = 5 minuti.
- **Complessità Alta**, ticket per attività di back office che prevede l’interazione con i sistemi di Consap e la consultazione di database in maniera autonoma, l’operatore fornisce informazioni speci-

33 La remunerazione al minuto è pari ad euro 0,46, a fronte di euro 0,53 corrisposto al precedente fornitore.

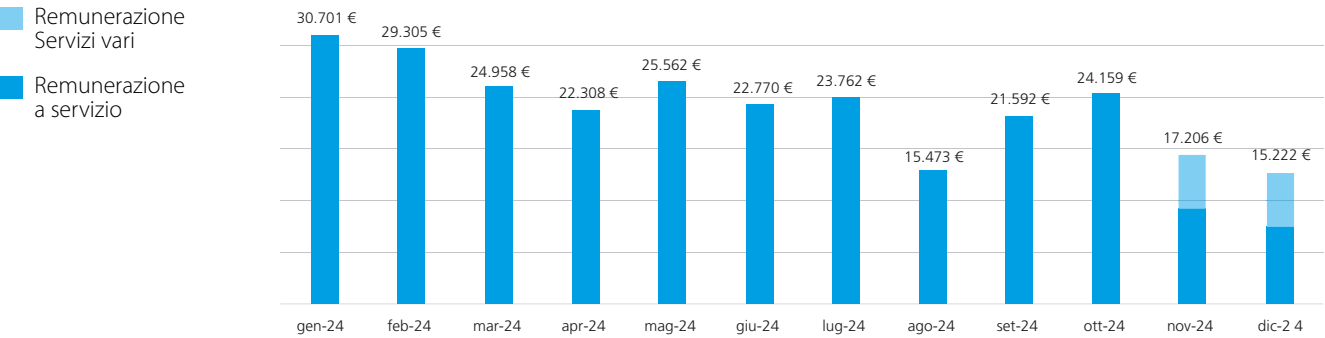
fiche risolvendo la problematica – Tempo medio riconosciuto all'appaltatore = 8 minuti.
Nel 2024 Consap ha sostenuto un costo complessivo pari a euro 273,01 mila – di cui 260,56 relativi ai consumi ed euro 12,46 mila ai “Servizi vari” (relativo ai mesi di novembre e dicembre) – in aumento del 12% rispetto al 2023.

Tale fenomeno è prevalentemente da attribuire al consistente aumento delle richieste (pari a 90.666, +17% rispetto all'anno precedente), in particolare per il Fondo per gli acquirenti di beni immobili da costruire (+570%) e per la Stanza di compensazione (+8%), parzialmente compensato dalla diminuzione, in particolare, delle richieste relative al Fondo Indennizzo Risparmiatori (-56%) e al Fondo di sospensione mutui per l'acquisto della prima casa (-67%).

Nel 2024 il 60% dell'operatività del Contact Center risulta equamente distribuito tra le richieste pervenute per la Stanza di compensazione e per il Fondo per gli acquirenti di beni immobili, mentre il restante 40% è suddiviso tra le altre attività.

Di seguito è rappresentato l'andamento del costo mensile del servizio per l'anno 2024 comprensivo del costo relativo ai “Servizi vari” per i mesi di novembre e dicembre.

Andamento del costo mensile del servizio di contact center (Euro, IVA esclusa)



Il dato dei mesi di novembre e dicembre risente del diverso sistema di remunerazione e di attribuzione del minutaggio ai ticket sulla base del livello di difficoltà a seguito dell'introduzione del nuovo fornitore.



11

GRI Content Index

GRI Content Index

Tabella dei contenuti GRI

Dichiarazione d’uso	Consap S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice di contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzo GRI 1	GRI 1 – Principi fondamentali – versione 2021

Indicatori GRI Standards	Ubicazione	Informativa
GRI 2 informativa generale		
2-1	Nota Metodologica; Consap in sintesi; L'impegno economico	Dettagli sull'organizzazione
2-2	Nota Metodologica;	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
2-3	Nota Metodologica	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto
2-4	Nota Metodologica	Restatement delle informazioni
2-5	Nota Metodologica	Assurance esterna
2-6	Consap in sintesi; I servizi Consap; I fornitori	Attività, catena del valore e altri rapporti di business
2-7	L'impegno sociale	Dipendenti
2-8	L'impegno sociale	Lavoratori non dipendenti
2-9	Consap in sintesi	Struttura e composizione della governance
2-14	Nota Metodologica	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità
2-22	Lettera agli Stakeholder	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile
2-26	L'impegno economico	Impegno in termini di policy
2-27	L'impegno economico	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità
2-29	Coinvolgimento degli stakeholder	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
2-30	L'impegno sociale	Accordi di contrattazione collettiva

Tema: Temi materiali		
3-1	L'analisi di materialità	Processo di determinazione dei temi materiali
3-2	L'analisi di materialità	Elenco di temi materiali
Tema: Generazione di valore economico		
201-1	L'impegno economico	Valore economico diretto generato e distribuito
Tema: Gestione dei rapporti con la catena di fornitura		
204-1	I fornitori	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali
Tema: Condotta responsabile del business		
205-3	L'impegno economico	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
Tema: Efficientamento energetico		
302-1	L'impegno ambientale	Energia consumata all'interno dell'organizzazione
Tema: Emissioni GHG		
305-1	L'impegno ambientale	Emissioni dirette di GHG (scope I)
305-2	L'impegno ambientale	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope II)
Tema: Condizioni di lavoro		
401-1	L'impegno sociale	Nuove assunzioni e turnover
401-2	L'impegno sociale	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti a part-time o con contratto a tempo determinato
Tema: Formazione e sviluppo delle competenze		
404-1	L'impegno sociale	Ore medie di formazione annua per dipendente
404-3	L'impegno sociale	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale
Tema: Salute e sicurezza		
403-5	L'impegno sociale	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-9	L'impegno sociale	Infortuni sul lavoro
Tema: Parità di trattamento e opportunità per tutti		
405-1	L'impegno sociale	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
Tema: Cybersecurity e protezione della privacy		
418-1	L'impegno economico	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti
Tema: Tutela delle comunità locali		
NA	I servizi Consap	Non vi è associazione di alcun GRI-SPECIFIC. Le informazioni relative il tema della tutela delle comunità locali si trovano all'interno del paragrafo "I servizi di Consap"
Tema: Inclusione sociale dei consumatori		
NA	I servizi Consap	Non vi è associazione di alcun GRI-SPECIFIC. Le informazioni relative il tema dell'inclusione sociale dei consumatori si trovano all'interno del paragrafo "I servizi di Consap"

12

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione
della CONSAP S.p.A

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità della CONSAP S.p.A. (di seguito “la Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della CONSAP S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della CONSAP S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised)* - *Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 *Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “*Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema paese*” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio della Società;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di CONSAP S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della CONSAP S.p.A. relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

Il Bilancio di Sostenibilità per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stato sottoposto ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 21 dicembre 2023, ha espresso su tale Bilancio una conclusione senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Cannavò
Socio

Roma, 5 dicembre 2025

